

SOCIO UNICO: COMUNE DI CATANIA

SOCIETÀ SOGGETTA A DIREZIONE E COORDINAMENTO DEL COMUNE DI CATANIA

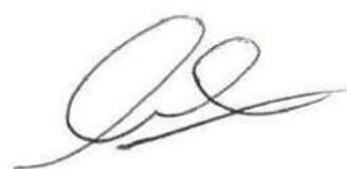
BILANCIO DI ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2014

Catania, 29 maggio 2015

A handwritten signature in black ink, located at the bottom right of the page. The signature is stylized and appears to be the name of the official responsible for the document.



La rete A.M.T. 2014



Organi sociali di AMT Catania SpA**5****Relazione sulla gestione****7**

1.	Andamento della gestione.....	8
a)	Il quadro di riferimento nazionale e regionale	8
2.	Criticità contenute nel presente bilancio	12
a)	I rapporti con la Regione – Il contenzioso	12
b)	I ritardi nei pagamenti – Regione e Comune	13
3.	Le linee di attività.....	14
a)	Esercizio del trasporto pubblico – La Rete	14
4.	Il servizio di Trasporto Pubblico Urbano	25
a)	Rapporto contrattuale Comune-Regione	25
b)	Le percorrenze	25
c)	I proventi delle vendite	29
5.	I servizi aggiuntivi di Trasporto Pubblico in ambito urbano e metropolitano	32
a)	I collegamenti con i comuni limitrofi	32
b)	Trasporto Servizio H	32
c)	Servizio Scuolabus	33
6.	Le risorse e l'organizzazione	34
a)	Le risorse umane	34
b)	Il parco veicolare	35
7.	La gestione economica ed il risultato di esercizio.....	37
8.	La struttura patrimoniale e finanziaria	39
8.1	Principali Indicatori gestionali.....	40
9.	Fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio	41
10.	Evoluzione prevedibile della gestione.....	42
a)	Rapporti con la Regione	42
11.	Altre informazioni	43
a)	Azioni innovative e di sviluppo	43
b)	Altri programmi ed iniziative	54
c)	Informazioni ai sensi dell'art. 2427 del codice civile	54
d)	Azioni proprie e azioni di società controllanti	55
e)	Informativa sui rischi ex art. 2428 codice civile	55
f)	Informazioni attinenti l'ambiente e il personale	56
g)	Azioni in materia di sicurezza e igiene sul lavoro	56



3

h) Legalità, performance e trasparenza	57
i) Politica per la qualità e Carta dei servizi	58
j) Informazione utilizzo maggior termine	60
12. Proposta di destinazione dell'utile di esercizio.....	61
Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2014	62
Stato Patrimoniale – Attività.....	63
Stato Patrimoniale - Passività.....	64
Conto Economico.....	65
Rendiconto finanziario.....	66
Nota integrativa	67
Premessa.....	68
Principi generali e principi contabili.....	69
Stato patrimoniale - Attivo.....	74
A) Crediti vs. Soci per versamenti ancora dovuti.....	74
B) Immobilizzazioni.....	74
C) Attivo circolante.....	77
D) Ratei e risconti attivi.....	84
Conti d'ordine.....	84
A) Patrimonio netto.....	86
B) Fondi per rischi ed oneri.....	87
C) Trattamento di fine rapporto.....	88
D) Debiti.....	88
E) Ratei e risconti passivi.....	92
Conto economico.....	94
A) Valore della produzione.....	94
B) Costi della produzione.....	96
C) Proventi e oneri finanziari.....	102
E) Proventi e oneri straordinari.....	103
Imposte dell'esercizio.....	104
Prospetto delle imposte correnti, anticipate e differite.....	105
Operazioni di locazione finanziaria.....	107
Operazioni con parti correlate.....	108
Attività di direzione e coordinamento.....	110
Compensi degli Amministratori e degli organi di controllo.....	111
Relazione del Collegio Sindacale	
Relazione del Revisore Contabile	



ORGANI SOCIALI DI AMT CATANIA SPA

A handwritten signature in black ink is located at the bottom center of the page. The signature is stylized and appears to be a cursive representation of a name.

Consiglio di Amministrazione

Presidente	Carlo Lungaro
Consigliere	Roberto Giordano
Consigliere	Anita Scalia

Collegio Sindacale

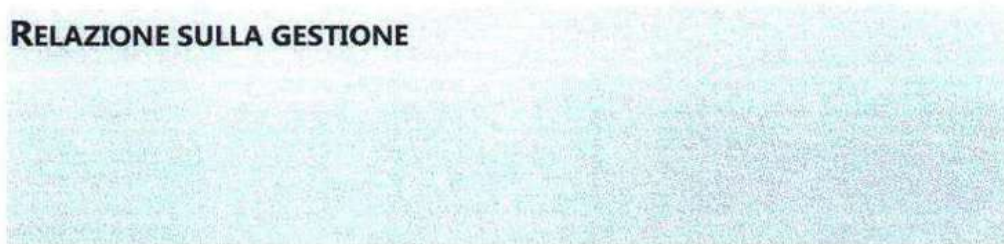
Presidente	Alessandro Perrone
Sindaco effettivo	Camilla Caltabiano
Sindaco effettivo	Roberto Cunsolo

Società di revisione

KPMG S.p.A.



RELAZIONE SULLA GESTIONE

A handwritten signature in black ink, consisting of stylized cursive letters, likely representing the name 'G. L.'.

1. Andamento della gestione

a) Il quadro di riferimento nazionale e regionale

Il 2014 può considerarsi in sintonia con il 2013 un "*Annus Horribilis*" per il settore del trasporto pubblico, permanendo sia a livello nazionale che regionale le difficoltà già evidenziate negli ultimi anni.

Difficoltà che riguardano in primis l'economia del Paese, con tutti i principali indicatori di segno negativo (PIL, indebitamento, etc.), che hanno imposto al Governo una serie di interventi - "tagli" di natura economica e finanziaria, anche nel quadro dei rapporti più complessi con l'Europa, a seguito di formali impegni assunti con i *partners* europei.

Ciò ha comportato tagli nel trasferimento di risorse dallo Stato agli Enti Locali quali Regione e Comuni, che di fatto, a cascata, hanno operato a loro volta significative riduzioni nei rapporti contrattuali in essere con le Società Partecipate.

Com'è noto, il sistema del TPL è sostenuto, in Italia ed in Europa, da significativi contributi da parte di Regione e Comune, che ne consentono l'equilibrio economico, atteso che i costi di gestione non possono essere scaricati sui prezzi dei servizi erogati, trattandosi di servizi nella maggior parte dei casi ad alta valenza sociale, sanciti da precise norme legislative.

In concreto, da qui una serie di effetti economici e finanziari prodotti dalla situazione nazionale sulla nostra Azienda dai nostri principali "Finanziatori", Regione e Comune, che hanno determinato un ridimensionamento dei contratti di servizio.

- Regione

Rispetto al taglio già operato del 20% in applicazione della legge nel corso del 2012, si aggiunge sempre nel 2012 un ulteriore taglio del 20%, oggetto di contestazione (20% + 20%), tagli poi proseguiti nell'esercizio 2013 ed ulteriormente, nel 2014, aggravati da un ulteriore taglio del 6%.

La Regione poi ha vissuto, ed attualmente vive, una crisi finanziaria drammatica, poiché non è in grado di rispettare gli impegni contrattuali assunti, che in termini concreti si traducono, nel nostro caso, nel mancato trasferimento di risorse. Addirittura per l'anno di riferimento il primo trimestre è stato erogato solo nel mese di novembre 2014 mentre nel 2015 sono stati corrisposti il secondo ed il terzo trimestre. Inoltre, ad oggi, la Regione non sembra aver ancora assunto nessun impegno per il pagamento del 4° trimestre 2014.

Di fatto al 31/12/2014, la Regione è debitrice nei nostri confronti di euro 42.688.098

Così meglio specificati:

Descrizione	Importi
Corrispettivi contrattuali	28.556.566
Rimborso oneri rinnovo CCNL	13.253.520
Contributi in conto esercizio	842.805
Rimborso ex art.9 L.R. 27/91	35.207
Totale	42.688.098



Quanto sopra ha creato e crea ancora oggi gravi difficoltà di natura finanziaria, evidenziando un forte aggravio degli oneri ad essi connessi oltre alle difficoltà concrete di gestire i rapporti con i fornitori e con lo stesso personale per il pagamento del TFR.

- Comune

Il Comune, per le ragioni connesse al taglio delle risorse nazionali e regionali, nel corso dell'esercizio ha provveduto ad un taglio del 7% nell'ambito del piano di riequilibrio finanziario, che l'Ente ha deliberato a febbraio del 2013.

Anche il Comune ha avuto problemi nel pagamento degli impegni contrattuali, tanto che al 31/12/2014 i crediti ammontano a 29.454.710 di euro, così meglio specificati:

DESCRIZIONE	IMPORTI
Corrispettivi contrattuali	21.766.383
Integrazione e agevolazioni sui titoli di viaggio	4.747.542
Altri	2.940.785
TOTALE	29.454.710

Come è stata possibile la sopravvivenza finanziaria?

La parziale soluzione è stata possibile con l'intervento del Comune, che ha provveduto ad erogarci i Fondi, per circa 21 Mln/€, legati al ripiano dei debiti pregressi maturati dalla nostra Azienda fino alla data del 31.12.2012, in applicazione del D.L. 35/2013.

Si precisa che parte di tale somma utilizzata per la gestione ordinaria deve essere nell'anno 2015 corrisposta agli aventi diritto.

- I riflessi economici-gestionali

E' difficile gestire un'Azienda con questo livello di flussi finanziari che hanno creato un totale di crediti al 31/12/2014 pari a 72.142.808, pari ad oltre il 100% del fatturato.


Naturalmente questi fatti negativi sulla gestione hanno determinato una serie di scelte che tuttavia hanno consentito di "tenere in piedi" l'Azienda, conseguendo un risultato più che apprezzabile.

- La gestione delle risorse umane

L'Azienda è fortemente invecchiata, l'età media dei dipendenti è pari a 50,09 anni in particolare nel settore movimento (autisti) abbiamo avuto numerosi pensionamenti nel periodo 2012 – 2013 e 2014, che hanno creato non pochi problemi nella gestione delle linee, a cui abbiamo sopperito in parte con un elevato numero di ore di straordinario effettuate.

Altri pensionamenti abbiamo rilevato nel settore Amministrativo e nel settore Tecnico.

Questi pensionamenti, non integrati con nuovi assunti, da un lato hanno ridotto il costo di gestione, indebolendo però l'efficienza dei servizi.



PENSIONATI	2011	2012	2013	2014	TOTALE
Dirigenti	2	0	0	1	3
Impiegati - Quadri	6	3	3	3	15
Autisti - Graduati	47	50	37	20	154
Operai	8	5	8	4	25
Ausiliari	9	12	5	4	30
TOTALE	72	70	53	32	227

L'unico intervento possibile è stata l'assunzione di circa 40 autisti prelevati dalla lista di un vecchio concorso (anno 2005), che parzialmente ha ridotto il numero di ore di straordinario ed il costo lavoro del 30%, utilizzando i parametri sindacali ed applicando le regole del mercato del lavoro.

La situazione economica ci ha imposto molta cautela non consentendoci di integrare la struttura organizzativa con l'immissione di alcuni Dirigenti in settori chiave (amministrazione e finanza, personale gestore movimento), né è stato possibile effettuare nomine *ad interim* sulla struttura organizzativa. Inoltre non è stato possibile organizzare dei concorsi per consentire le progressioni verticali per posizioni importanti nei settori operativi vitali dell'attività dell'Azienda.

Nel corso dell'esercizio, ai primi dell'anno, si è dimesso il Direttore Generale, integrando la posizione, dopo l'espletamento di un concorso, solo a fine anno.

Altra dimissione, poi, quella a dicembre del Direttore Tecnico, per raggiunti limiti di età.

Insomma un'Azienda con un solo Dirigente e senza una formale struttura organizzativa.

- I Servizi

Nonostante il quadro di riferimento indicato, siamo riusciti a ad arrivare vicini al raggiungimento dei chilometri previsti dal contratto, garantendo un servizio adeguato alla città.

La stessa officina è riuscita a garantire ogni giorno i mezzi necessari a sviluppare i chilometri programmati (circa 120/130 bus/giorno).

Tuttavia la vetustà dei mezzi aziendali ha creato non pochi problemi nella loro affidabilità e non è stato possibile acquisire bus per l'assenza di finanziamenti da parte dello Stato e della Regione.

Sulla rete sono stati possibili interventi di ammodernamento e si è lavorato sulla preparazione di una nuova linea "Alibus", veloce dall'Aeroporto al centro della città, inaugurata a fine anno, i cui risultati rilevati ai primi mesi del 2015, sono stati sorprendenti, superando ogni rosea previsione.

Sono proseguiti i lavori sul parcheggio Fontanarossa (2.400 stalli), la cui apertura è prevista a luglio del 2015 e sulla nuova rimessa R/8, che vedrà la luce finalmente a fine 2015, dopo anni di interventi (15 anni) e di attese.

- L'evasione dell'utenza

Il fenomeno riguarda non solo la nostra città, ma tutto il Paese. Il responsabile per la *spending review* ha valutato in 800 milioni di euro l'evasione totale nel paese. A sud il fenomeno è diventato problematico, la preoccupazione e l'attenzione è massima.

La struttura, formata da ex autisti inidonei e per buona parte avanti negli anni e non opportunamente formata, non è in grado di contrastare il fenomeno, che in altre aziende viene svolto da giovani o da Guardie Giurate opportunamente addestrati.



I dati più recenti indicano che i nostri ricavi, comprese le integrazioni, arrivano appena sotto il 20% dei costi, lontani dal 28% rilevato dalle Aziende più aggiornate e lontani dal 35% auspicato dal legislatore, in tal caso parliamo di ricavi che riguardano gomma e ferro (Metropolitana).

Questo è il tema di fondo dei prossimi 2 - 3 anni, auspicando il rinnovo della struttura di controllo con l'intervento delle Guardie Giurate, come auspicato dalla legge di riforma del TPL e dall'attuale Ministero dei Trasporti.

- **La Festa dei 50 anni**

A settembre 2014 AMT ha festeggiato i suoi primi 50 anni di vita, in una cornice di pubblico di oltre 1.000 persone, con una cerimonia sobria, al risparmio ma altrettanto significativa, alla presenza del Sindaco e delle autorità cittadine.

L'evento ha fatto prendere coscienza alla città ed ai lavoratori della nostra storia, del nostro passato per proiettarci verso il futuro con una maggiore consapevolezza.



2. Criticità contenute nel presente bilancio

a) I rapporti con la Regione – Il contenzioso

Le vicende connesse al contratto di affidamento provvisorio sono piuttosto articolate e rinviando ai provvedimenti di finanza regionale che, a partire dal 2012, hanno determinato la riduzione delle risorse stanziare per il finanziamento dei servizi di trasporto pubblico locale nella Regione Siciliana.

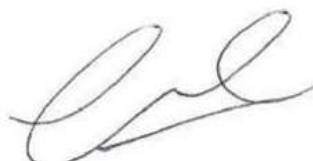
Nel caso specifico dell'AMT Catania, poi, la difforme interpretazione data ai contenuti contrattuali da parte della Regione ha dato luogo ad un corposo contenzioso che, avviato nel 2012, si è protratto anche nel corso dell'anno 2013 e 2014 e che tuttora prosegue. Tale contenzioso – relativo sostanzialmente alle modalità di applicazione della riduzione del 20% dei corrispettivi stabiliti con la Legge Finanziaria del 27 maggio 2012 – ha fatto sì che, sia nel 2012, che nel 2013 la Regione abbia trasferito minori risorse per il finanziamento dei servizi realizzati. Inoltre, con la legge regionale n. 6 del 28 gennaio 2014 che ha approvato il bilancio di previsione della Regione, viene ulteriormente ridotto del 6% lo stanziamento e quindi le risorse a favore dell'azienda. L'Azienda, anche per questo ennesimo taglio, ha attivato diversi e successivi ricorsi giurisdizionali.

In attesa della sentenza del TAR sono stati effettuati numerosi incontri con i Dirigenti della Regione al fine di trovare una soluzione adeguata alle Nostre richieste. Solo sul finire dell'esercizio 2014 il Direttore Generale, Ing. Arnone, ha manifestato la volontà di addivenire ad una transazione supportata da autorevoli pareri. Purtroppo, l'Ing. Arnone ha lasciato l'incarico e siamo stati costretti a ricominciare nuovamente *ab origine* la discussione intrapresa. Oggi la trattativa è stata avviata ed è stata inoltrata una nostra formale richiesta alla Regione che l'ha trasmessa all'Avvocatura di Stato per il parere di rito. Attendiamo di definire i mancati contributi/corrispettivi per gli anni 2012, 2013 e 2014 e, nel contempo da gennaio 2015 aspettiamo la conferma dei chilometri affidati di Nostra competenza e quindi dei relativi corrispettivi contrattuali per l'anno 2015.

- Le ragioni del contenzioso

Ad ulteriore precisazione, per quanto concerne il periodo del 2012 (1.1.2012 -9.5.2012) in cui l'AMT SpA ha operato in forza del previgente regime concessorio, la riduzione del 20% applicata dalla Regione al contributo liquidato ai sensi della legge reg.68/83 appare palesemente illegittima, poiché l'art.7 l.r. 26/2012 escludeva espressamente dal suo ambito di applicazione i crediti maturati alla data di entrata in vigore della presente legge. Ciò significa che quando la l.r. 26/2012 è entrata in vigore, ovvero l'11/5/2012, il rapporto concessorio che legava l'AMT SpA alla Regione era già cessato e il credito discendente da questo rapporto, credito avente ad oggetto il contributo dovuto ai sensi della l.r.68/1983 in relazione al servizio svolto in regime concessorio (cioè fino al 9.5.2012) era già maturato. A questo credito non era dunque applicabile la riduzione prevista dall'art. 7 l.r. 26/2012.

Per quanto concerne il periodo 2012 (10.05.2012-31.12.2012) il 2013 ed il 2014 in cui l'AMT SpA ha operato in forza del contratto di affidamento, l'importo riconosciuto dalla Regione quale corrispettivo è stato determinato applicando la riduzione del 20% ed ulteriormente del 6% per l'anno 2014. Tuttavia, nell'ottica di addivenire a una bonaria definizione delle controversie insorte, l'AMT SpA potrebbe valutare positivamente anche una proposta transattiva in cui la Regione si obblighi a corrispondere l'80% del credito contestato nel periodo concessorio (1.1.2012-09.05.2012) nonché il 50% dei crediti contestati



negli anni 2012 (10.05.2012-31.12.2012), 2013 e 2014, oltre alle somme residue non oggetto di contestazione ma che la Regione deve ancora corrispondere.

Questa in estrema sintesi la proposta transattiva presentata dall'Azienda alla Regione:

Periodo	Credito non contestato (a)	Credito contestato (b)	Ipotesi transattiva (c)	Importo da corrispondere (a+c)
01.01.2012 - 09.05.2012		1.908.765	1.527.012	1.527.012
10.05.2012 - 31.12.2012	575.042	2.743.710	1.371.855	1.946.897
2013	923.183	2.893.739	1.446.869	2.370.052
2014	6.141.364	4.989.558	2.494.779	8.636.143
Totale	7.639.589	12.535.772	6.840.515	14.480.105

L'importo complessivo che l'Amministrazione Regionale dovrebbe corrispondere all'AMT SpA per chiudere la transazione dovrebbe essere pari ad Euro 14.480.104,60.

Sarebbe inoltre auspicabile che la prospettata transazione, al fine di prevenire l'insorgere di nuove controversie, definisca l'entità del corrispettivo che in futuro - sin dal 2015 - la Regione dovrà riconoscere all'AMT SpA. per i quasi 10 Mln di chilometri affidati.

In definitiva, non può trascurarsi che, complessivamente, la linea assunta dalla Regione Siciliana sul tema abbia comportato un ulteriore ingiusto aggravamento delle condizioni di finanziamento dei servizi resi.

Si rimanda alla nota integrativa per il dettaglio dell'accantonamento a fondo svalutazione crediti operato sul credito sopra citato nel pieno rispetto del principio di prudenza e per ogni altra ulteriore delucidazione.

b) I ritardi nei pagamenti – Regione e Comune

La Regione contrattualmente è tenuta a disporre pagamenti trimestrali anticipati. Di fatto tali erogazioni avvengono con notevole ritardo che supera spesso i sei mesi creando problemi di liquidità alla società.

Anche l'Amministrazione Comunale contrattualmente dovrebbe erogare i corrispettivi con periodicità mensile ma, le criticità finanziarie del Comune legate al pre - dissesto, spesso non consentono il rispetto dei termini contrattuali determinando non pochi problemi all'azienda.

Tuttavia occorre ricordare che, negli ultimi mesi dell'esercizio, è stato possibile trovare modalità che ci hanno consentito di far fronte al pagamento di stipendi, materie prime, manutenzioni e varie, trascurando altri debiti per i quali ci saranno richiesti interessi di mora.

Solo per i mancati pagamenti nel 2014 applicando il tasso di mora alle esposizioni di cui sopra è possibile determinare oneri figurativi per il Comune pari ad oltre 1 Mln di euro e circa 1 Mln di euro a carico della Regione



3. Le linee di attività

a) Esercizio del trasporto pubblico – La Rete

La principale attività dell'AMT Catania è rappresentata dall'esercizio del servizio di Trasporto Pubblico Locale nella città di Catania e trova il proprio fondamento nell'affidamento da parte della Regione Siciliana e del Comune di Catania. I rapporti tra l'Azienda e tali enti sono regolati da un contratto di affidamento provvisorio stipulato con il Comune e che viene finanziato sia dal Comune che dalla Regione.

La rete di autolinee urbane attualmente in esercizio possiede una struttura generale di tipo radiale, basata soprattutto su collegamenti diretti tra i quartieri periferici (o i Comuni limitrofi convenzionati) e le zone centrali ritenute più appetibili in funzione delle zone di origine. La rete presenta inoltre collegamenti di tipo tangenziale e circolare, oltre che servizi espressamente dedicati per gli spostamenti interni al centro città.

Lo sviluppo dei percorsi e la densità di fermate sono il risultato di un'attenzione dedicata soprattutto alla copertura territoriale e alla facilità di accesso al sistema.

Il servizio erogato da AMT nel 2014 è caratterizzato da 50 linee. Di queste, 3 linee sono esercite a seguito di convenzione stipulata coi Comuni di S. Pietro Clarenza, Gravina di Catania (fino al 24/02/2014) e Aci Castello per il collegamento dei rispettivi territori comunali con il centro della città.

Linea	Denominazione della linea	Lunghezza (km)	Tempo di percorrenza (min)	Vetture	Intertempo (min)	Velocità media (km/h)
101	Ognina - Barriera - San G. Galermo	18,100	60	1	60	18,1
1-4	Stazione C.le - Cavour - A. Moro	8,500	50	1	50	10,2
144	P.zza Cavour - L.Go Madonna di Fatima	14,000	50	2	25	16,8
237	P.le Sanzio - Canalicchio	12,400	50	1	50	14,9
241	P.le Sanzio - Ognina	10,050	44	1	44	13,7
244	P.le Sanzio - V.le delle Olimpiade	11,350	45	1	45	15,1
2-5	P.zza Borsellino - P.le Sanzio	11,750	60	3	20	11,8
429	Stazione C.le - Barriera	15,350	84	4	21	11,0
431N	Circolare int. Destra (Nera)	9,700	75	2	38	7,8
431R	Circolare int. Sinistra (Rossa)	9,890	75	2	38	7,9
432	Stazione C.le - Città Universitaria	15,400	81	3	27	11,4
439	Stazione C.le - Zona Industriale	44,420	104	2	52	25,6
443	Stazione c.le - Monte Po -	19,000	104	4	26	11,0
448	Stazione C.le - Cannizzaro	16,290	100	3	33	9,8



Linea	Denominazione della linea	Lunghezza (km)	Tempo di percorrenza (min)	Vetture	Intertempo (min)	Velocità media (km/h)
449	Stazione C.le - San G. Galermo	23,500	105	3	35	13,4
4-7	Stazione C.le - Cibali	11,800	60	1	60	11,8
503	S. Cristoforo - Antico Corso - Civita	6,700	46	1	46	8,7
522	P.zza Borsellino - Monte Po - parcheggio Nesima	25,150	99	3	33	15,2
523	P.zza Borsellino - Gelso Bianco	18,900	65	2	33	17,4
524	P.zza Borsellino - S. M. Goretti	12,000	44	2	22	16,4
534	P.zza Borsellino - Acicastello - Acitrezza	26,900	120	2	60	13,5
536	P.zza Borsellino - Canalicchio	14,500	69	3	23	12,6
538	P.zza Borsellino - Vaccarizzo	54,300	130	2	65	25,1
550	P.zza Borsellino - Vill. S. Agata - Librino	21,350	90	2	45	14,2
555	P.zza Borsellino - Librino	17,400	56	4	14	18,6
556	P.zza Borsellino - S. P. Clarenza	62,800	104	2	52	36,2
602	Interna Cimitero	3,500	20	3	7	10,5
621	Parcheggio Nesima - Piazza della Repubblica	18,9	120	5	24	9,5
628N	Esterna Destra (nera)	17,250	84	2	42	12,3
628R	Esterna Sinistra (rossa)	19,800	84	2	42	14,1
635	P.zza Palestro - Monte Po	14,400	80	1	80	10,8
642	Parcheggio Nesima - Acquicella - Via S. Martino	23,800	100	2	50	14,3
701	Don Minzoni - Badia - Balatelle	9,400	40	1	40	14,1
702	Piazza Borsa - Parcheggio Nesima	14,600	65	2	33	13,5
722	P.zza Borsa - Villaggio Dusmet	14,540	72	2	36	12,1
726	P.zza Borsa - San G. Galermo	18,700	90	5	18	12,5
733	P.zza Borsa - San Nullo	19,700	84	2	42	14,1
740	P.zza Borsa - Leucatia - Barriera	14,200	74	2	37	11,5
801	Vill. S. Agata - San Giorgio - Monte Po	18,700	60	1	60	18,7
802	Vill. S. Agata - Librino	17,000	55	1	55	18,5
830	Vill. S. Agata - Picanello	28,3	140	5	28	12,1
902	P.zza D. Repubblica - P.zza Risorgimento	8,300	60	4	15	8,3
925	P.zza Della Repubblica - San Giorgio	21,750	88	4	22	14,8
927	P.zza della Repubblica - Zona Industriale	38,200	100	3	33	22,9
932	P.zza della Repubblica - Parcheggio Nesima - Monte Po	21,100	99	2	50	12,8
935	P.zza Della Repubblica - Scogliera	13,300	55	1	55	14,5

Linea	Denominazione della linea	Lunghezza (km)	Tempo di percorrenza (min)	Vetture	Intertempo (min)	Velocità media (km/h)
BRT1	Parcheggio Due Obelischi	12,600	48	8	6	15,8
D	Lidi Plaia	19,600	50	1	50	23,5
Ali-bus	Aeroporto - Centro	18,200	75	3	25	14,6
S/2	Scuole Nord Est	27,600		2		

Lo sviluppo grafico delle linee esercitate per il 2014 da AMT è rappresentato in Figura 1. La rappresentazione della sovrapposizione dei percorsi è meno efficace laddove tale sovrapposizione è maggiore, ossia nelle zone più centrali e lungo l'asse Stazione – Faro Biscari. Rimane comunque indicativa della distribuzione geografica dei servizi e della loro copertura territoriale.

Sono stati fatti alcuni passi avanti rispetto alle criticità evidenziate nel servizio 2013, soprattutto in termini di livello di puntualità ed affidabilità, dovuto sia a fattori legati a disponibilità di vetture e personale, sia alla presenza di percorsi preferenziali o protetti, ma anche ad una struttura di rete che prevede molte linee lunghe, che "strutturalmente" accumulano più ritardi delle linee brevi. In tal senso, è stata avviata la fase attuativa della rimodulazione della rete, il cui studio era già stato avviato nel 2013, in termini sia di tracciati sia di esercizio, finalizzato tra l'altro a ridurre dispersività e "circularità", caratteristica che comporta scostamenti anche notevoli nei percorsi di "andata" e "ritorno", rendendo spesso poco conveniente utilizzare la stessa linea (o combinazione di linee) per i due momenti dello spostamento.

Nel 2014 la linea BRT "Due obelischi – Stesicoro" (Figura 3) ha consolidato il suo ruolo di linea portante per il collegamento del centro città con i quartieri a nord di Catania. Per via delle modifiche apportate alla circolazione in corrispondenza del nodo Gioeni, il tracciato ha subito lievi variazioni, che non ne hanno però modificato significativamente l'esercizio. Lo sviluppo del tracciato è dunque di 12,6 km, di cui il 56% su corsia protetta. Sono presenti sistemi semaforici automatici con priorità al bus in corrispondenza dei punti di conflitto col traffico veicolare privato più critici, come l'intersezione tra le vie S. Euplio, Longo e Muscatello, e quella tra le vie Ala e Beccaria. Le fermate sono tutte dotate di palina elettronica con l'indicazione dei tempi del prossimo passaggio. In termini di esercizio, la linea presenta un tempo di percorrenza da Due obelischi a Stesicoro di circa 18 minuti e una frequenza di circa 8,5 bus/h nel periodo di punta. Per raggiungere questo risultato, 8 vetture vengono giornalmente impiegate sulla linea. Il sistema viene utilizzato per oltre 5.000 spostamenti al giorno, di cui circa 600 legati all'utilizzo del parcheggio di interscambio "Due Obelischi".

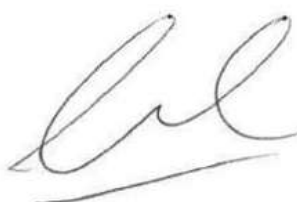




Figura 1: Rete di linee 2014



Figura 2: Un mezzo BRT al capolinea del parcheggio Due Obelischi



Veduta parcheggio Due Obelischi





Figura 3: Mappa schematica del percorso del BRT 1

Nell'ambito della citata attività di rimodulazione, si è intervenuti sulla linea 427 "Stazione – Zona Industriale", in accordo con diverse realtà industriali servite, principalmente ST Microelectronics, con cui è stata stipulata una convenzione finalizzata all'acquisizione di ulteriori fasce d'utenza. La linea è stata potenziata (da 2 a 3 vetture), semplificata nel tracciato (il capolinea è stato sostato in piazza Repubblica – la linea ha pertanto assunto la nuova denominazione 927 – ed il tempo di percorrenza è passato da



150 a 100 minuti) e rimodulata nel programma di esercizio in modo da realizzare una migliore integrazione con il resto della rete AMT, in particolare con il BRT.

Nel mese di Dicembre la linea 457 "Stazione centrale – Aeroporto" è stata sostituita dal nuovo servizio ALIBUS, che offre un servizio di collegamento dedicato esclusivamente agli utenti dell'Aeroporto di Catania, a tariffazione separata dal resto della rete urbana. La linea consente tempi di collegamento tra Aeroporto e Stazione di circa 20 minuti, quasi senza fermate intermedie e consente, senza necessità di utilizzare altre linee urbane, di raggiungere il centro città (assi di Viale Libertà, Corso Italia, Via Etna e Corso Sicilia). Le partenze sono cadenzate ogni 25 minuti tutti i giorni della settimana ed il programma di esercizio è calibrato in modo da assicurare un'altissima regolarità e rispetto degli orari. Le fermate, cui è stata assegnata una denominazione (Figura 5) utile per identificarle da parte dei viaggiatori non residenti, sono quasi tutte servite da palina elettronica.

Per sopperire all'assenza della linea 457, che forniva il servizio per la zona di Fontanarossa, la linea 524 "P.zza Borsellino - S. M. Goretti" è stata potenziata ed il percorso ottimizzato. Ulteriori rimodulazioni del percorso di questa linea sono previste in concomitanza dell'apertura del parcheggio Fontanarossa, prevista nel corso del 2015, nell'ottica di svolgere anche un servizio navetta tra l'aeroporto e il parcheggio medesimo.



Figura 4: Un mezzo Alibus al capolinea dell'Aeroporto





Figura 5: Percorso e fermate della linea Alibus

22

Nel corso dell'anno è stata condotta una campagna di monitoraggio volta a quantificare i volumi di passeggeri sulle linee nelle varie fasce orarie del giorno feriale e scolastico medio. I dati ottenuti dalla campagna sono stati utilizzati, tra l'altro, per realizzare una stima dei ricavi di ogni singola linea, da confrontare con i relativi costi, sia quelli variabili, dipendenti cioè dalle percorrenze realizzate, sia quelli fissi, legati all'intera organizzazione aziendale. Sono stati così stimati alcuni indicatori di efficienza economica delle linee, riportati in Tabella 1 (la tabella contiene i dati riferiti al giorno feriale medio):

- Costo operativo chilometrico, ossia il costo variabile sostenuto per chilometro percorso;
- Rapporti ricavi/costi: comprendono quattro indici, ottenuti considerando di volta in volta i ricavi totali (compreso il contributo d'esercizio) o solo quelli da traffico, ed i costi totali (fissi e variabili) o solo quelli operativi (variabili)

In tabella sono riportati anche i dati globali. Trattandosi di una stima, si fa presente che questi sono affetti da un'approssimazione, che è funzione della rappresentatività del campione dell'indagine realizzata, e che possono essere presenti lievi incongruenze con i dati ufficiali del bilancio. Il rapporto globale tra i ricavi da traffico ed i costi complessivi si attesta su poco meno del 18%, che sale al 109% se si considera anche il ricavo da contributo d'esercizio.

Di particolare rilievo è il dato relativo ai passeggeri-km/giorno, che rappresenta la "quantità di trasporto" utilizzata dagli utenti e che è definita come la somma di tutte le percorrenze chilometriche a bordo realizzate dai passeggeri. Si tratta anche in questo caso di stime, che però forniscono la dimensione del fenomeno e, soprattutto, rivestono grande importanza nella ricostruzione dell'effettivo volume complessivo di traffico perché, basandosi su dati di frequentazione reale, riescono a prescindere dal fenomeno dell'evasione. I quasi 240.000 pass-km realizzati al giorno corrispondono a quasi 90 milioni di pass-km annui, per un totale stimato di 13,7 milioni di viaggi all'anno.

Linea	Passkm/giorno	COSTO VARIABILE TOTALE	RICAVO TOTALE	costo operativo chilometrico	Rapporto ricavi/costi operativi	Rapporto ricavi/costi	Rapporto ricavi traffico/costi	Rapporto ricavi traffico/costi operativi
Dato complessivo	237.688	81.697	151.853	2,67	1,86	1,09	0,18	0,30
1-4	702	666	1.006	3,3	1,5	1,0	0,15	0,23
101	1.421	472	943	2,4	2,0	1,1	0,16	0,29
144	2.111	1.167	2.146	2,5	1,8	1,1	0,11	0,19
2-5	3.811	2.073	3.625	2,9	1,7	1,1	0,19	0,32
237	948	789	1.392	2,6	1,8	1,0	0,08	0,14
241	574	756	1.249	2,7	1,7	1,0	0,05	0,09
244	924	733	1.276	2,6	1,7	1,0	0,08	0,13
4-7	1.863	693	1.161	3,0	1,7	1,0	0,18	0,29
429	6.623	2.737	4.631	3,1	1,7	1,1	0,22	0,35
431N	2.519	1.310	1.894	3,7	1,4	1,0	0,21	0,31
431R	2.142	1.270	1.765	3,6	1,4	0,9	0,16	0,24
432	3.244	1.593	2.612	3,1	1,6	1,0	0,18	0,29
439	1.850	1.829	3.991	2,0	2,2	1,1	0,04	0,07
443	8.740	2.547	4.486	3,1	1,8	1,1	0,25	0,40
448	5.117	2.004	3.106	3,3	1,6	1,0	0,19	0,29
449	5.522	2.070	3.678	2,8	1,8	1,1	0,18	0,30



Linea	Passkm/giorno	COSTO VARIABILE TOTALE	RICAVO TOTALE	costo operativo chilometrico	Rapporto ricavi/costi operativi	Rapporto ricavi/costi	Rapporto ricavi traffico/costi	Rapporto ricavi traffico/costi operativi
Dato complessivo	237.688	81.697	151.853	2,67	1,86	1,09	0,18	0,30
503	457	534	691	3,8	1,3	0,9	0,14	0,20
522	5.560	2.345	4.425	2,5	1,9	1,1	0,12	0,21
523	4.614	1.773	3.595	2,3	2,0	1,1	0,12	0,22
524	6.514	1.266	2.755	2,3	2,2	1,2	0,22	0,40
534	15.521	1.313	3.048	2,8	2,3	1,4	0,49	0,82
536	3.924	2.093	3.544	2,9	1,7	1,0	0,15	0,25
538	17.135	1.858	4.321	2,0	2,3	1,2	0,12	0,24
550	2.249	1.570	2.734	2,6	1,7	1,0	0,08	0,14
555	16.066	2.849	6.181	2,3	2,2	1,2	0,18	0,33
556	4.131	1.703	4.178	1,8	2,5	1,2	0,04	0,08
602	0	779	591	5,5	0,8	0,6	0,00	0,00
621	14.879	3.215	5.804	3,4	1,8	1,2	0,38	0,60
635	933	632	899	3,5	1,4	0,9	0,14	0,22
642	1.718	1.316	2.153	2,8	1,6	1,0	0,09	0,15
701	533	901	1.500	2,7	1,7	1,0	0,06	0,10
702	1.688	1.348	2.215	2,8	1,6	1,0	0,08	0,13
722	2.294	1.317	2.168	2,9	1,6	1,0	0,12	0,20
726	11.423	3.404	6.062	2,8	1,8	1,1	0,18	0,30
733	3.642	1.544	2.854	2,5	1,8	1,1	0,12	0,21
740	1.234	1.338	2.016	3,0	1,5	0,9	0,07	0,11
801	1.705	851	1.750	2,2	2,1	1,1	0,11	0,19
802	1.372	835	1.651	2,3	2,0	1,1	0,09	0,16
830	23.690	3.709	7.519	2,8	2,0	1,2	0,32	0,53
902	2.271	1.991	2.589	4,0	1,3	0,9	0,17	0,26
925	10.739	3.067	5.938	2,5	1,9	1,1	0,15	0,27
927	1.175	1.959	3.825	2,2	2,0	1,1	0,02	0,03
932	2.459	1.559	2.621	2,8	1,7	1,0	0,11	0,19
935	2.155	827	1.557	2,7	1,9	1,1	0,19	0,31
628N	2.358	1.502	2.464	2,9	1,6	1,0	0,12	0,21
628R	3.106	1.610	2.848	2,6	1,8	1,0	0,11	0,19
ALIBUS	4.670	1.870	5.869	2,1	3,1	1,7	0,64	1,19
BRT1	17.851	4.792	9.925	2,6	2,1	1,2	0,27	0,46
D	1.510	856	1.792	2,1	2,1	1,1	0,06	0,12
S2	0	464	811	2,4	1,7	1,0	0,00	0,00

Tabella 1: Stima dei ricavi e dei costi per singola linea

Tra le linee, risultano particolarmente interessanti i casi di BRT1 e ALIBUS. Il BRT1, che realizza quasi 18.000 passeggeri-km al giorno, presenta un rapporto ricavi/costi complessivi del 27%, superiore alla media aziendale ma inferiore alla soglia del 30-35%, generalmente ritenuta accettabile. Le linee ordinarie che spuntano efficienze migliori e compatibili con tale soglia sono generalmente quelle ad alto



traffico e frequenza non elevatissima, quali 830, 621 e 534. Diverso è il caso di Alibus, che presenta un rapporto ricavi costi altissimo, pari al 64%, naturalmente dovuto anche alla differente tariffazione. Alibus è anche l'unica linea che va oltre il punto di pareggio tra costi operativi e ricavi da traffico, essendo questi maggiori del 19% rispetto ai primi.

A handwritten signature in black ink, consisting of several loops and a long horizontal stroke at the bottom.

4. Il servizio di Trasporto Pubblico Urbano

a) Rapporto contrattuale Comune-Regione

Come detto, la regolazione dei rapporti tra Azienda, Comune e Regione è realizzata attraverso il contratto di affidamento stipulato (ex art. 27 della LR 19/2005) nel maggio del 2012 e soggetto a successive revisioni ed integrazioni.

Nel corso del 2014 con atto integrativo rep n. 297 è stato prorogato il contratto di affidamento provvisorio per l'esercizio dei servizi di trasporto pubblico locale a favore dell'azienda Metropolitana Trasporti Catania fino al 31.12.2014 impegnandosi a corrispondere, a compensazione degli obblighi di servizio, l'importo annuo di **€ 41.516.311** (arrotondato all'euro) oltre iva nei termini di legge.

L'atto integrativo di cui sopra che richiama il contratto originario (sottoscritto nel 2012) nonché i successivi atti integrativi, pur esponendo l'importo unitariamente tuttavia consente di suddividerlo in due comparti e precisamente:

- **€/mil. 25,5 di competenza regionale,**
- **€/mil. 16 di competenza comunale.**

oltre l'indicizzazione annuale ISTAT sin dalla stipula del contratto base. Proprio sul valore dei corrispettivi di competenza regionale si è avviato il contenzioso con la Regione cui si è accennato in precedenza: infatti, nel definire i propri stanziamenti di bilancio, nel 2013 così come già nel 2012, la Regione ha inteso applicare la riduzione del 20% non già al dato originario (peraltro formalmente comunicato al Comune dalla stessa Regione) quanto al dato consuntivo. In ciò realizzando in pratica un "taglio sul taglio". Inoltre, con la legge regionale n. 6 del 28 gennaio 2014 che ha approvato il bilancio di previsione della Regione, viene ulteriormente ridotto, per l'anno 2014, del 6% lo stanziamento e quindi le risorse a favore dell'azienda. L'Azienda, anche per questo ennesimo taglio, ha attivato diversi e successivi ricorsi giurisdizionali.

Evidentemente, questi interventi hanno prodotto un complessivo ridimensionamento dell'ambito operativo aziendale. Inoltre il forte ritardo con il quale la Regione ha erogato le somme di propria competenza, (a tal proposito occorre ricordare che la prima trimestralità 2014 è stata corrisposta solo nel mese di novembre 2014) – hanno determinato una situazione di forte instabilità gestionale che ha avuto i propri riflessi nelle due grandezze gestionali più rilevanti, la produzione chilometrica e le vendite di titoli di viaggio.

Pur nel rispetto di quanto oggetto di contenzioso pare oltremodo ingiustificato il ritardo di quanto comunque spettante e già riconosciuto dalla Regione medesima. Nel rispetto di un contratto sottoscritto in *illo tempore*, non si può immaginare che un'azienda senza risorse finanziarie possa continuare a vivere ed in tal senso non mancano i solleciti più volte effettuati rimasti purtroppo inevasi.

b) Le percorrenze

Per quanto riguarda le percorrenze, con riferimento al monte chilometri di TPL oggetto di affidamento, per il 2014 pari a 10,6 milioni di chilometri, nel corso dell'anno si è realizzato un totale di vetture-



km di circa 9,5 milioni di chilometri, l'11% in meno rispetto all'importo contrattuale. Il dato costituisce un aumento di produzione di oltre il 2% rispetto al 2013, allorché le percorrenze per i servizi compresi nel contratto di affidamento si erano attestate su 9,3 milioni di chilometri.

In **Tabella 2** è riportato il dato parziale relativo ai singoli mesi per le percorrenze programmate ed effettive, con il relativo scostamento.

	GEN	FEB	MAR	APR	MAG	GIU	LUG	AGO	SET	OTT	NOV	DIC
Percorrenza programmata	939	839	921	880	901	897	947	872	910	932	898	894
Percorrenza effettiva	822	742	823	785	795	789	793	753	804	836	807	792
Differenza	-117	-97	-98	-95	-106	-108	-154	-118	-106	-96	-91	-101

Tabella 2: Programmazione chilometrica di TPL e produzione effettiva per mesi nel 2014 (migliaia di km)

Il grafico in **Figura 6** mostra l'andamento delle percorrenze giornalmente prodotte (in grigio) sia in termini assoluti (km) sia in percentuale rispetto a quelle programmate. Sono inoltre rappresentate le percorrenze non realizzate (o perse) con colori diversi a seconda della causa di mancata effettuazione.

Nella parte sinistra del grafico, i picchi negativi rappresentano il servizio nei giorni festivi, le cui percorrenze sono sensibilmente inferiori. Tali picchi corrispondono spesso, nella parte destra del grafico, a percorrenze perse per carenza di personale percentualmente più elevate.

Soprattutto dall'analisi della parte destra del grafico, si nota come nel corso dell'anno si sia verificata un'evoluzione delle cause di mancata realizzazione delle percorrenze. Nei primi mesi dell'anno, almeno fino a marzo, l'incidenza della carenza di vetture appare maggiore, questa si abbassa e regolarizza soprattutto dopo il periodo estivo. Nella seconda parte dell'anno si registra invece un lieve incremento delle percorrenze perse per altri motivi (tra cui il principale è il traffico). Anche se probabilmente questo è legato alla più elevata piovosità dello scorso inverno, costituisce un ulteriore spunto per spingere verso l'adozione di misure più restrittive di regolamentazione della circolazione privata nel centro cittadino.

Anno	Km TPL programmati	Km TPL prodotti	Km TPL persi (rispetto alla programmazione)	% Km persi per carenza di vetture	% Km persi per carenza di personale	% Km persi per carenza di vetture e personale	% Km persi per altri motivi
2014	10,78	9,50	1,29	1,4%	4,3%	0,5%	5,7%
2013	11,09	9,25	1,83	6,8%	3,6%	1,7%	4,4%

Tabella 3 sono riepilogati in dettaglio, per l'anno di riferimento e per quello precedente, i dati relativi alle percorrenze effettuate e perse, per le diverse cause, queste ultime aggregate nelle seguenti voci:

- Carenza di vetture
- Carenza di personale
- Carenza sia di vetture sia di personale
- Altri motivi (traffico, scioperi, ecc.)



Si nota subito una notevole riduzione delle percorrenze non effettuate (dal 16,5 al 12%) dovuta anche ad una leggera rimodulazione delle percorrenze programmate, ma soprattutto ad una maggiore disponibilità di vetture rispetto all'anno precedente. L'incidenza dei km persi per carenza di vetture passa infatti dall'8,5% (6,8+1,7) del 2013 all'1,8% del 2014. Il personale non registra invece grosse variazioni di incidenza sui km persi, passando dal 5,4% (3,6+1,7) al 4,8%, che costituisce comunque un miglioramento. Aumentano, come già evidenziato per la seconda parte del 2014, le percorrenze non effettuate per via dei fattori esterni, come traffico e scioperi, che passano dal 4,4 al 5,7%.

A handwritten signature in black ink, located at the bottom center of the page. It appears to be a stylized name, possibly 'L. L.' or similar.

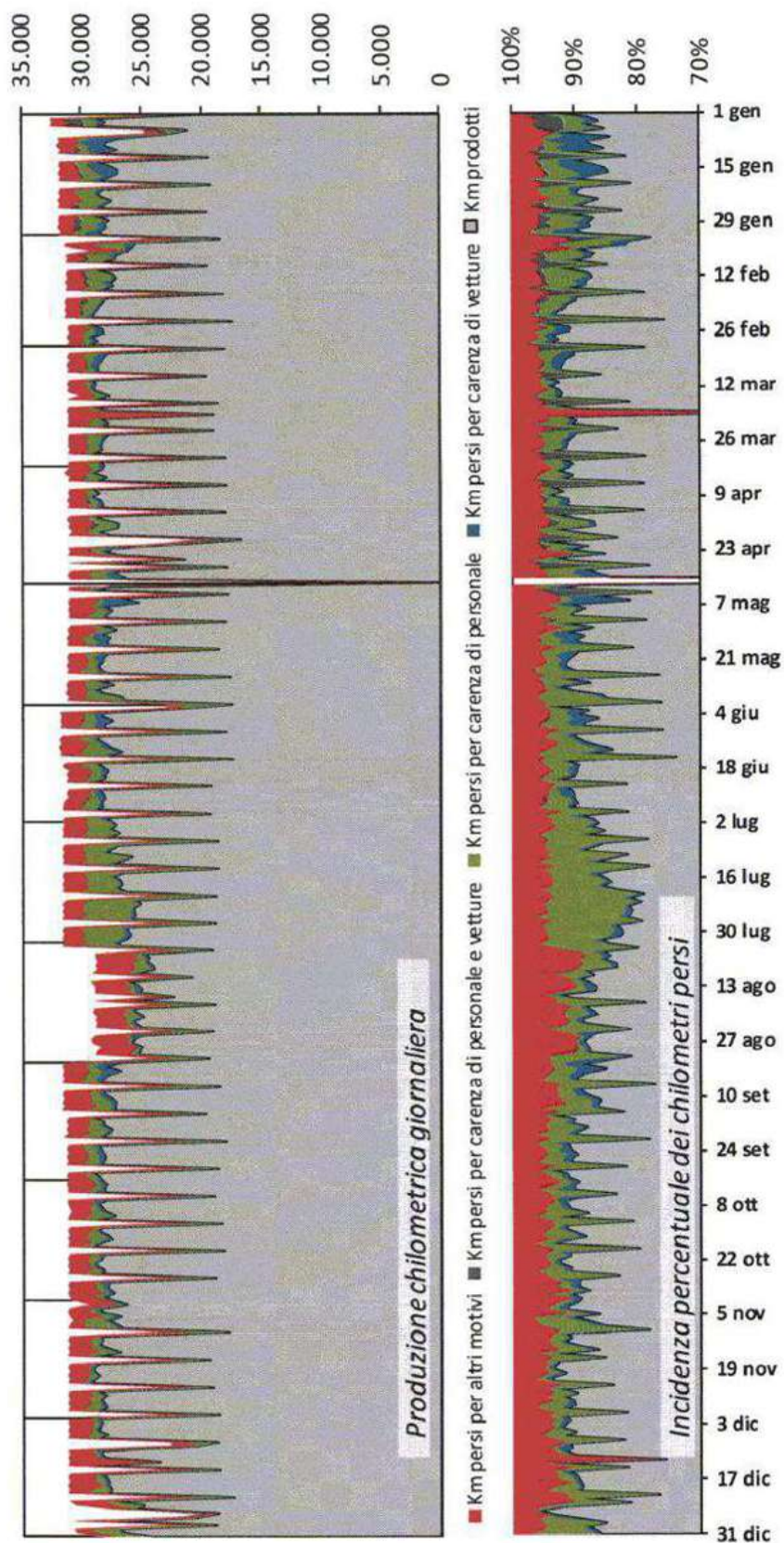


Figura 6: Grafico produzione chilometrica TPL e incidenza percentuale dei km persi



Anno	Km TPL programmati	Km TPL prodotti	Km TPL persi (rispetto alla programmazione)	% Km persi per carenza di vetture	% Km persi per carenza di personale	% Km persi per carenza di vetture e personale	% Km persi per altri motivi
2014	10,78	9,50	1,29	1,4%	4,3%	0,5%	5,7%
2013	11,09	9,25	1,83	6,8%	3,6%	1,7%	4,4%

Tabella 3: Percorrenze realizzate e perse – confronto con il 2013

c) I proventi delle vendite

Per ciò che riguarda le vendite, vale la pena sottolineare che riscuote sin da subito successo la nuova iniziativa **Alibus** che, sin dal suo primo mese di attività (Dicembre 2014) registra una vendita di oltre 2 mila titoli di viaggio, in costante crescita anche nel 2015 sia in termini di titoli venduti che in termini di ricavi con un fatturato di circa 66 mila euro solo nel mese di aprile, sintomo di aver sicuramente interpretato in maniera adeguata le richieste della clientela dei servizi medesimi.

Come evidenziato in premessa, i dati più recenti indicano che i nostri ricavi, comprese le integrazioni, arrivano appena sotto il 20% dei costi, lontani dal 28% rilevato dalle Aziende più aggiornate e lontani dal 35% auspicato dal legislatore, in tal caso parliamo di ricavi che riguardano gomma e ferro (Metropolitana).

Ricavi da vendite biglietti	4.786.908
Integrazioni e agevolazioni su titoli	4.989.642
TOTALE	9.776.550

Costi della produzione	59.231.293
Al netto degli ammortamenti e delle svalutazioni	8.426.334
TOTALE	50.804.959

Autocopertura dei costi con i ricavi delle vendite	19,24%
---	---------------

La situazione appare sinteticamente come di seguito descritta:

BIGLIETTI	GEN	FEB	MAR	APR	MAG	GIU	LUG	AGO	SET	OTT	NOV	DIC	TOTALE
A tempo 90'	212.501	186.821	225.787	224.495	244.024	233.815	233.228	161.801	228.270	254.792	232.309	199.001	2.636.844
Ridotto militari	36	34	61	76	61	49	46	55	44	103	62	42	669
Alibus	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	2.223	2.223
Intera Giornata	1.345	1.585	1.620	1.112	2.373	2.118	1.995	1.613	2.930	1.903	1.486	1.783	21.863
Unibus 60'	529	280	746	316	0	0	0	0	0	0	0	0	1.871
90' park 0,75	10.422	9.696	11.418	10.726	11.048	8.524	7.864	4.474	9.052	12.348	11.624	10.578	117.774
90' park 0,625	4.168	5.668	4.260	3.896	3.856	3.008	2.960	1.588	3.012	4.076	3.968	4.932	45.392
90' park 0,50	1.000	2.890	982	1.210	1.488	1.938	980	810	982	1.122	984	1.646	16.032
Giorn.park 2,50	10	12	6	4	12	4	0	2	6	16	4	4	80
Giorn.park 2,00	3	0	0	6	7	10	4	7	7	0	3	0	47
In vettura	280	320	320	320	640	600	800	460	600	760	660	440	6.180
Totale	230.274	207.306	245.200	242.161	263.509	250.066	247.877	170.810	244.903	275.120	251.100	220.649	2.848.975



Gli abbonamenti mensili mostrano un trend decrescente di circa il 6,6 % in grado di abbattere il risultato positivo conseguito a livello di singolo titolo di viaggio dettato con alta probabilità non solo dalla disaffezione del singolo cliente (tra l'altro, questione ripresa già ai punti precedenti) ma anche alla crisi economica che ha reso le famiglie sempre meno lungimiranti a livello di gestione delle finanze e maggiormente concentrate a far fronte ai propri impegni di spesa corrente.

ABBONAMENTI MENSILI	GEN	FEB	MAR	APR	MAG	GIU	LUG	AGO	SET	OTT	NOV	DIC	TOTALE
Tariffa A	533	404	543	458	434	415	413	433	594	394	493	402	5.516
Tariffa B	1.189	790	1.013	879	839	494	326	413	885	806	971	835	9.440
Tariffa C	540	340	481	473	371	356	341	323	554	363	432	343	4.917
Tariffa D	1.129	891	1.076	877	957	989	732	811	1.339	1.064	912	1.006	11.783
Tariffa E	216	262	228	153	281	165	138	200	220	200	204	138	2.405
Tariffa F	736	677	556	410	299	25	2	10	728	597	452	459	4.951
Tariffa G	131	61	123	126	124	4	20	14	120	255	339	214	1.531
Tariffa H	1.115	823	1.031	1.028	970	846	751	703	1.196	935	915	964	11.277
IMPERSONALE VERBALI	5	7	3	4	0	2	0	0	0	4	12	7	44
Totale tariffe agevolate	5.594	4.255	5.054	4.408	4.275	3.296	2.723	2.907	5.636	4.618	4.730	4.368	51.864

Mentre gli abbonamenti annuali mostrano un trend che si potrebbe dire pressoché invariato.

ABBONAMENTI ANNUALI	TOTALE
Tariffa A	2
Tariffa B	6
Tariffa C	14
Tariffa D	11
Tariffa E	2
Totale tariffe agevolate	35

Di seguito, a rigore di una corretta rappresentazione dei fatti di gestione, si presenta apposito prospetto Titoli di viaggio offerti a particolari categorie meritevoli di tutela, a titolo gratuito dalla AMT Catania S.p.A. e soggette a integrale copertura da parte del Comune di Catania.

TARIFFE GRATUITE	GEN	FEB	MAR	APR	MAG	GIU	LUG	AGO	SET	OTT	NOV	DIC	TOTALE
Ex Combattenti	300	301	301	301	301	178	223	233	237	239	240	240	3.094
Invalidi di guerra	63	63	63	63	63	42	54	55	56	57	63	57	699
Portatori di handicap	3.448	3.448	3.448	3.402	3.445	3.470	3.477	3.483	3.488	3.492	3.484	3.486	41.571
Totale tariffe gratuite	3.811	3.812	3.812	3.766	3.809	3.690	3.754	3.771	3.781	3.788	3.787	3.783	45.364

Vale la pena sottolineare, come tra l'altro già evidenziato in premessa alla presente relazione sulla gestione, che il fenomeno dell'evasione tariffaria rappresenta una problematica difficile da contrastare e riguarda non solo la nostra città, ma tutto il Paese. Il responsabile per la *spending review* ha valutato in 800 milioni di euro l'evasione totale nel paese. A sud il fenomeno è diventato problematico, la preoccupazione e l'attenzione è massima.



Pur nella piena volontà di arginare tale fenomeno, la struttura, formata da ex autisti inidonei e per buona parte avanti negli anni e, per di più, non opportunamente formata, non è in grado di contrastare il fenomeno, che in altre aziende viene svolto da giovani o da Guardie Giurate opportunamente addestrati. Questo è uno dei temi di fondo dei prossimi 2 - 3 anni, auspicando il rinnovo della struttura di controllo con l'intervento delle Guardie Giurate, come auspicato dalla legge di riforma del TPL e dall'attuale Ministero dei Trasporti.

A handwritten signature in black ink, located at the bottom center of the page. The signature is cursive and appears to be the name of the official responsible for the document.

5. I servizi aggiuntivi di Trasporto Pubblico in ambito urbano e metropolitano

a) I collegamenti con i comuni limitrofi

La contiguità della rete urbana dei servizi con alcuni Comuni ha storicamente indotto alcune delle Amministrazioni Comunali a richiedere servizi di prosecuzione delle linee concesse.

Non si registrano nell'anno 2014 modifiche rispetto ai servizi aggiuntivi effettuati nell'anno 2013 ad eccezione della interruzione del servizio di TPL fornito al Comune di Gravina di Catania.

Comuni	Percorrenze (km)
Acicastello	31.415
S. Pietro Clarenza	35.926
Gravina di Catania (fino al 24/02/2014)	10.711
TOTALE	78.052

I servizi in parola, dimensionati in circa 78 mila vetture/km, hanno generato ricavi di competenza per circa 236 mila euro. Questa attività ha creato in un recente passato problematiche con le amministrazioni comunali d'ordine finanziario, legate alla mancanza di risorse in linea con la crisi del sistema nazionale e regionale.

Occorre ricordare che il servizio con il Comune di Gravina di Catania è stato interrotto per assoluta mancanza di risorse finanziarie da parte del Comune. E' auspicabile che un sistema metropolitano finanziato da strutture sovracomunali possa sviluppare questo tipo di servizio che noi riteniamo fondamentale non solo per l'incremento dei clienti ma per creare le premesse per una mobilità sostenibile.

b) Trasporto Servizio H

Nel corso dell'anno è proseguita l'attività di trasporto del "Servizio H", commissionato dall'Assessorato Comunale ai Servizi Sociali ed indirizzato ad utenti disabili, organizzato in modalità "on demand" e concepito come servizio di accompagnamento "porta a porta".

Nell'espletamento del servizio che viene offerto ai disabili (ed alle loro famiglie) vengono rispettate le seguenti priorità:

1. Cure
2. Lavoro
3. Scuola
4. Relazioni sociali

L'impegno produttivo di tale servizio è stato di circa Km. 107.543 per un ricavo di competenza, da parte del Comune, che nel 2014 è stato di circa 874mila euro.



La struttura organizzativa nel corso dell'esercizio ha impegnato giornalmente, dalle ore 6.00 alle ore 24.00, n. 7 autobus appositamente allestiti c.d. "Pollicino" (n. 4 nel turno mattinale e n. 3 nel turno serale/notturno) con altrettanti equipaggi costituiti ciascuno da n. 1 operatore di esercizio e n. 1 accompagnatore.

Giornalmente il servizio viene offerto a circa 50 disabili con carrozzella di cui circa la metà abbonati e la restante parte utenti occasionali.

c) Servizio Scuolabus

Con l'avvento della nuova amministrazione, l'Assessore alla Pubblica Istruzione ha richiesto la possibilità di utilizzare gli autobus in dotazione alla azienda per essere dedicati a supporto delle attività scolastiche.

Ciò ha comportato il ripristino dei mezzi e, su richiesta dell'assessorato, a far data dal 16 Dicembre 2013 è stato riattivato il servizio "Scuolabus", sospeso sin dal mese di Gennaio 2012.

Con tale servizio speciale vengono soddisfatte, mediamente, n. 4 richieste settimanali di altrettanti Istituti scolastici.

Detto servizio, ancora a titolo sperimentale dovrà essere meglio definito con l'Amministrazione Comunale ed inserito nel contratto di servizio.



6. Le risorse e l'organizzazione

Sotto il profilo delle risorse produttive, il 2014, come gli anni precedenti, ha segnato una sostanziale stasi delle dimensioni aziendali, soprattutto a causa dei vincoli gravanti sull'Azienda derivanti dalla regolamentazione imposta dall'Amministrazione Comunale di Catania (socio unico dell'AMT Spa), con il "Regolamento sul Sistema Integrato del Controllo sulle Società Partecipate" in materia di divieti e vincoli alle politiche assunzionali e di contenimento delle politiche retributive.

a) Le risorse umane

Per ciò che riguarda l'organico aziendale, nel corso del 2014 si è assistito ad un sostanziale equilibrio nel dimensionamento del numero di addetti. Infatti a fronte di n° 31 pensionamenti, sono stati assunti, nel corso dell'anno, n° 37 operatori di esercizio e un impiegato attraverso i processi di mobilità attivate tra le partecipate del Comune di Catania. I settori amministrativo e delle officine continuano a scontare il progressivo depauperamento dovuto ai pensionamenti. Ciò non ha comunque ridotto la progressiva riduzione delle capacità produttive ed operative della Società.

Nell'area della guida la carenza di operatori di esercizio (stimabile in termini di fabbisogno standard in circa 100 unità) ha determinato un ulteriore incremento del già massiccio ricorso al lavoro straordinario che ormai è diventato elemento strutturale e irrinunciabile (pena il mancato rispetto del contratto di affidamento sottoscritto con il Comune di Catania) dell'organizzazione produttiva. Tale circostanza, unitamente alla difficoltà di definire l'assetto organizzativo della Società anche nelle figure di middle management (coordinatori e addetti all'esercizio), a cui si è sopperito solo in parte grazie alla diffusa disponibilità degli addetti aziendali, determina però una condizione gestionale largamente insufficiente sotto il profilo della programmazione delle attività e trova un limite naturale nella continua estensione dell'orario di lavoro che si spinge al limite del consentito dalla legge.

L'impossibilità ad assumere in misura adeguata ai fabbisogni produttivi della Società e le difficoltà a procedere con le progressioni verticali di carriera, ha determinato l'inasprimento dei dati gestionali già presenti negli anni precedenti. Non è stato possibile, infatti, adeguare l'articolazione di funzioni e compiti gestionali dovendosi, al contrario, praticare un'innaturale e poco efficiente concentrazione di attribuzioni organizzative sulle uniche due posizioni dirigenziali presenti. Sotto questo profilo: a livello operativo, si è realizzato un assottigliamento della "catena di comando" con la conseguenza di rendere più fragile e meno efficace il controllo delle attività operative; a livello gestionale, l'eccessiva concentrazione di attribuzioni organizzative ha determinato il rallentamento dei processi di sviluppo gestionale e la difficoltà di avviare e condurre in modo strutturato iniziative di reale cambiamento.

Di seguito si riporta una tabella riepilogativa del *turn over* avvenuto nel corso dell'anno per singoli settori precisando che l'età media generale aziendale risulta essere allo stato attuale pari a 50,09 anni:



SETTORE	PENSIONAMENTI	ASSUNZIONI	SALDO	ETA' MEDIA
AMMINISTRAZIONE	3	1	-2	55,64
ESERCIZIO	20	37	17	48,12
OFFICINE	4	0	-4	50,74
SERVIZI AUSILIARI	0	0	0	56,56
VERIFICA TITOLI VIAGGIO	4	0	-4	54,94

Da tale tabella si rileva un progressivo depauperamento del numero di addetti in corso ormai dal 2012 ed un progressivo "invecchiamento" del personale dipendente in settori strategici quali l'amministrazione, le officine e del personale addetto alla verifica che, è bene ricordare, è costituito quasi esclusivamente da ex conducenti di linea che a causa di gravi malattie è stato dichiarato non più idoneo alla guida ed assegnato a queste nuove mansioni.

Riportiamo, nella tabella seguente, l'evoluzione del personale nell'anno 2014 e la relativa media.

Settore	gen-14	feb-14	mar-14	apr-14	mag-14	giu-14	lug-14	ago-14	set-14	ott-14	nov-14	dic-14	Media 2014
Dirigenti	3	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	3	2
Quadri e impiegati	68	68	67	67	66	66	66	65	65	65	65	66	66
Graduati autisti ed operai	571	570	567	565	565	565	561	577	579	580	598	598	575
Attività ausiliarie e diverse	96	95	95	95	95	95	94	94	93	91	90	89	93
Dipendenti di ruolo totali	738	735	731	729	728	728	723	738	739	738	755	756	736

Si tende inoltre a precisare come l'incidenza media del numero delle unità di personale sia in diminuzione rispetto al 2012.

Prospettive

Pur nel rispetto di quanto sopra evidenziato, si ritiene possibile ipotizzare che nel corso dell'anno 2015, la situazione dell'organico possa migliorare a condizione che la Regione Sicilia riconosca ad AMT Catania S.p.A. i corrispettivi contrattuali relativi ai 10.000.000 chilometri previsti ed il Comune di Catania autorizzi la copertura di posizioni apicali (dirigenti e quadri), l'assunzione di addetti alla guida (il cui numero è direttamente legato al corrispettivo chilometrico riconosciuto all'Azienda dalla regione Sicilia), e la copertura delle posizioni scoperte nella catena di comando, nel rispetto delle percentuali imposte in relazione alle cessazioni dei rapporti di lavoro verificatesi nell'anno precedente o negli anni precedenti se non utilizzate.

b) Il parco veicolare

Anche per ciò che riguarda il parco veicolare, le limitazioni di ordine finanziario hanno fortemente limitato la possibilità di realizzare il rinnovo, della flotta che è stata incrementata di sole 4 unità. Il mancato stanziamento di risorse pubbliche da parte della Regione Siciliana per il rinnovo tecnico ed ambientale delle flotte utilizzate per i servizi di Trasporto Pubblico Locale costituisce un ostacolo ad oggi praticamente insormontabile per varare un programma di svecchiamento delle vetture utilizzate.

Ad oggi, l'Azienda può contare su un parco di proprietà costituito da 313 autobus e di questi ne sono concretamente utilizzabili per l'esercizio circa il 72%.

Sotto il profilo della vetustà questo parco si divide in tre gruppi: un primo gruppo (circa 70 vetture) ha un'età superiore ai 15 anni riuscendo a fornire un contributo molto modesto alla produzione; un



secondo gruppo (di circa 154 vetture) ha un'età compresa tra i 10 ed i 15 anni e contribuisce per quasi il 60% ai fabbisogni dell'esercizio; il restante gruppo – con un'età compresa tra i 1 ed i 7 anni – completa le necessità produttive.

In totale, l'età media delle vetture utilizzate dall'Azienda supera i tredici anni (13,3 a fine esercizio). Ciò comporta, evidentemente, una bassa qualità ambientale ed un elevato onere manutentivo sia in termini di costi diretti, sia in termini di un minore tasso di disponibilità.

La possibilità di varare un programma di rinnovo potrebbe comportare effetti positivi sia sotto il profilo della qualità del servizio; sia sotto il profilo del contenimento degli effetti esterni della produzione; sia, infine, sotto il profilo più squisitamente economico, attraverso il contenimento di costi di trazione e manutenzione.

Nell'attuale congiuntura economica, tuttavia, l'avvio di un programma di rinnovo di carattere strutturale non può essere intrapreso senza un robusto contributo pubblico e ciò, inevitabilmente, rinvia alle considerazioni già svolte circa le carenze delle politiche di sostegno finanziario ai servizi di trasporto pubblico che caratterizzano l'intero panorama nazionale ma che, soprattutto nel corso dell'ultimo anno finanziario, hanno segnato in modo ancor più marcato gli indirizzi della Regione Siciliana.

Alimentazione	Numero Bus
Elettrico	14
Gasolio	229
Metano	70

Vetture	Anzianità
70	Superiore a 15 anni
154	Compresa tra i 10 e 15 anni
89	Compresa tra i 4 e 7 anni



7. La gestione economica ed il risultato di esercizio

La gestione economica dell'esercizio 2014 evidenzia un risultato della gestione caratteristica positivo pari a **1.087.898** ed un risultato prima delle imposte di **euro 1.722.680**, sintomo che le componenti straordinarie e finanziarie hanno comunque inciso positivamente sull'azienda nel suo complesso. Il risultato d'esercizio risulta essere pari a **euro 332.661** questione che mostra di per se comunque una gestione delle risorse economiche adeguata alle esigenze aziendali nonostante le problematiche evidenziate ai punti precedenti.

Si precisa che con delibera del C.d.A. del 26 giugno 2015, dando atto della lettera di circolarizzazione del Comune di Catania (datata 9 giugno 2015) relativa alla propria posizione debitoria si è provveduto ad apportare opportune modifiche al progetto di bilancio approvato in data 29 maggio 2015.

Tale variazioni hanno prodotto:

- a) Una differenza tra valori e costi della produzione da euro 1.104.261 a euro 1.087.898;
- b) Una minore quantificazione dell'utile netto che passa da euro 349.025 a euro 332.661.

Tali differenti risultati sono sostanzialmente determinati da una maggiore svalutazione dei crediti verso il Comune di Catania di euro 16.363, rettificando, quindi, la voce "ammortamenti ed altri accantonamenti per la svalutazione degli elementi del patrimonio" da euro -6.915.632 a euro -6.931.996.

Pertanto, le variazioni numeriche intervenute nella tabella inserita nel progetto di bilancio è determinata dalle rettifiche sopra indicate.

Descrizione	2014	%	2013	%
Km. effettuati	9.734.356		9.568.577	
A. VALORE DELLA PRODUZIONE	60.319.191	100,0%	57.267.171	100,0%
B. COSTI DELLA PRODUZIONE	59.231.293	98,2%	56.228.784	98,2%
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)	1.087.898	1,8%	1.038.388	1,8%
C. PROVENTI E ONERI FINANZIARI	106.278	0,2%	429.410	0,7%
D. RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	0	0,0%	0	0,0%
E. PROVENTI E ONERI STRAORDINARI	528.504	0,9%	248.935	0,4%
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A - B ± C ± D ± E)	1.722.680	2,9%	1.716.733	3,0%
IMPOSTE DELL'ESERCIZIO	-1.390.019	-2,3%	-1.490.583	-2,6%
RISULTATO DELL'ESERCIZIO	332.661	0,6%	226.150	0,4%



Gli aspetti più rilevanti che caratterizzano la gestione economica, sintetizzati nella tabella successiva sono:

1. Sotto il profilo squisitamente operativo, l'esercizio ha visto una sostanziale tenuta dei margini operativi (Valore Aggiunto e Margine Operativo Lordo). Il dato appare peraltro coerente con la considerazione – svolta in precedenza – che l'Azienda ha operato in una condizione di sostanziale sottodimensionamento della capacità produttiva. Ed anzi, nonostante ciò, è riuscita a conservare una condizione di tendenziale equilibrio ben al di sopra dell'esercizio precedente. Certo, ciò non può far trascurare il dato della composizione dei ricavi visto che la quota di introiti tariffari rappresenta una percentuale lontana dai benchmark di settore. Ma, al tempo stesso, può quantomeno sottolinearsi un certo grado di elasticità della struttura di costo rispetto alla flessione produttiva più volte ricordata.
2. Il dato operativo trova una prima, rilevante correzione, negli appostamenti resisi necessari per rettificare il valore patrimoniale di una parte dei crediti in rapporto al contenzioso con la Regione per il riconoscimento dei corrispettivi contrattuali ed in rapporto al ritardo con il quale l'Azienda ottiene la liquidazione dei corrispettivi di competenza comunale. Il valore complessivo di tali correzioni, unitamente agli ammortamenti, incide fortemente sul risultato operativo anche se solo una parte di tali integrazioni trova una contropartita negli elementi che contribuiscono allo stesso risultato operativo (i ricavi per i corrispettivi contrattuali di competenza regionale): un'altra componente (quella relativa alla svalutazione dei crediti per gli interessi moratori reclamati verso il Comune) trova contropartita nella gestione finanziaria e quindi al di fuori degli elementi che costituiscono il risultato operativo. Pertanto, operando un'ulteriore riclassificazione, è agevole evidenziare che anche quest'anno, il risultato della gestione operativa, evidenzia un saldo positivo.
3. Si riscontra rispetto all'anno precedente una sostanziale tenuta dei saldi relativi alla gestione finanziaria e nel saldo delle partite extra-caratteristiche ed anzi, come già sottolineato, una situazione migliorativa a livello economico proprio nella logica dei contenimenti di costo, tra l'altro, certe volte troppo stringenti se valutati rispetto alle esigenze di personale manifestate dall'Azienda nel suo complesso per l'erogazione del servizio e per la gestione aziendale.

Descrizione	2014			2013		
	V.A.	%	V.A. / km	V.A.	%	V.A. / km
Valore della produzione (inclusi contributi di esercizio)	53.036.515	100,0%	5,45	50.231.168	100,0%	5,25
Costo del personale (al netto dei contributi)	-29.969.039	-56,5%	-3,08	-29.762.570	-59,3%	-3,11
VALORE AGGIUNTO	23.067.476	43,5%	2,37	20.468.598	40,7%	2,14
Altri costi operativi della gestione corrente (al netto dei contributi)	-15.047.583	-28,4%	-1,55	-15.044.296	-30,0%	-1,57
MARGINE OPERATIVO LORDO	8.019.893	15,1%	0,82	5.424.302	10,8%	0,57
Ammortamenti ed altri accantonamenti per la valutazione degli elementi del patrimonio (al netto di contributi)	-6.931.996	-13,1%	-0,71	-4.385.914	-8,7%	-0,46
RISULTATO OPERATIVO	1.087.898	2,1%	0,11	1.038.388	2,1%	0,11
Gestione finanziaria	106.278	0,2%	0,01	429.410	0,9%	0,04
Altre gestioni non caratteristiche	528.504	1,0%	0,05	248.935	0,5%	0,03
RISULTATO ANTE IMPOSTE	1.722.680	3,2%	0,18	1.716.733	3,4%	0,18
Imposte dell'esercizio	-1.390.019	-2,6%	-0,14	-1.490.563	-3,0%	-0,16
RISULTATO DELL'ESERCIZIO	332.661	0,6%	0,03	226.150	0,5%	0,02



8. La struttura patrimoniale e finanziaria

Se si guarda alla struttura patrimoniale va innanzitutto rilevata una sostanziale stabilità degli aggregati dell'attivo e del passivo, in linea con una sostanziale stabilità della dimensione operativa e finanziaria aziendale.

Ciò che naturalmente rileva maggiormente è la composizione dell'attivo e del passivo sia sotto il profilo delle nature delle singole componenti, sia sotto il profilo delle scadenze e dunque delle conseguenze di natura più squisitamente finanziarie.

	2014	%	2013	%
PASSIVO	104.941.674	100,0%	115.882.335	110,4%
Patrimonio netto	18.745.163	17,9%	18.412.502	17,5%
Passività consolidate	38.627.390	36,8%	47.249.851	45,0%
Fondi e TFR	23.462.765		25.374.903	
Banche	5.705.000		9.725.000	
Diversi			1.678.232	
Risconti passivi	9.459.626		10.471.716	
Passività correnti	47.569.120	45,3%	50.219.981	47,9%
Banche	786.297		1.402.767	
Fornitori	17.785.667		16.474.876	
Personale ed ex-dipendenti	4.773.969		7.433.962	
Diversi	24.223.187		24.908.377	
	2014	%	2013	%
ATTIVO	109.635.182	100,0%	115.882.334	100,0%
Attivo immobilizzato	38.191.313	34,8%	48.921.127	42,2%
Immobilizzazioni	38.191.313		37.545.038	
Crediti oltre esercizio successivo	0		11.376.089	
Liquidità differite	71.266.681	65,0%	66.752.530	57,6%
Rimanenze	1.357.201		1.429.270	
Crediti	69.291.344		65.219.250	
Ratei e risconti	618.136		104.010	
Liquidità immediate	177.188	0,2%	208.677	0,2%

Per avere un quadro sistematico della situazione patrimoniale, si individua immediatamente come l'incasso dei crediti che erano entrati a far parte dell'attivo consolidato siano stati usati per abbattere molti dei debiti pregressi principalmente di natura bancaria, TFR e diversi di natura tributaria. La situazione delle passività correnti rimane pressoché invariata.

L'impossibilità di riuscire ad escutere i crediti, prettamente nei confronti della Regione, esige un effetto leva nei confronti dei fornitori e degli oneri di natura erariale spesso postergati nel tempo per far fronte alle esigenze ritenute primarie per l'esecuzione del servizio medesimo (stipendi del personale, utenze e carburante).

Per ciò che riguarda l'attivo aziendale, ferma restando una maggiore stabilità dell'articolazione tra attivo corrente ed attivo immobilizzato, deve assolutamente rilevarsi come, nel rispetto degli accordi, la posizione nei confronti della controllante - sino al precedente esercizio in aumento di circa il 10% - ha visto un continuo decremento nel corso dell'esercizio 2014 attestandosi ad una riduzione di oltre il 45% a differenza della situazione creditoria nei confronti della Regione aumentata di circa il 73%.

Vale la pena sottolineare che, mentre da un lato diminuiscono i crediti immobilizzati, cresce il valore dei cespiti in funzione degli acquisti avvenuti nel corso dell'esercizio 2014.




8.1 Principali Indicatori gestionali

Indicatore	Razionale	Valori	
		2014	2013
ELASTICITA' DEGLI INVESTIMENTI	Attivo Immobilizzato / Totale Capitale Investito	34,8%	42,2%
INDIPENDENZA FINANZIARIA	Patrimonio Netto / Totale Fonti di Finanziamento	17,9%	15,9%
MARGINE DI TESORERIA (.000/€)	Liquidità - Passivo Corrente	-47.392	-50.011
CAPITALE CIRCOLANTE NETTO (.000/€)	Attivo Corrente - Passivo Corrente	23.875	16.741
RAPPORTO CORRENTE	Attivo Corrente / Passivo Corrente	1,50	1,33
RAPPORTO DI LIQUIDITA'	Liquidità / Passivo Corrente	0,00	0,00
REDDITIVITA' GLOBALE	Risultato Netto / Patrimonio Netto	1,8%	1,2%
REDDITIVITA' DELL'INVESTIMENTO	Risultato Operativo / Totale Capitale Investito	1,0%	0,9%
REDDITIVITA' DELLE VENDITE	Risultato Operativo / Valore della Produzione (*)	2,1%	2,1%
ROTAZIONE DEL CAPITALE	Totale Capitale Investito / Valore della Produzione (*)	2,07	2,31
INCIDENZA DELLA GESTIONE NON OPERATIVA	Risultato Netto / Risultato Operativo	0,31	0,22
COSTO CHILOMETRICO TOTALE	Totale Costi Operativi (**) / Vetture.km	5,43	4,80
PRODUTTIVITA' DEL PERSONALE	Vetture.km / Numero medio addetti	12.538	12.386

(*) Il valore della produzione è espresso al lordo dei contributi di esercizio ed al netto dei contributi finalizzati alla compensazione di specifiche voci di costo

(**) I costi operativi sono espressi al netto dei contributi finalizzati alla compensazione di specifiche voci di costo



9. Fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Nei primi mesi del 2015 possono essere segnalati i seguenti eventi:

- I rapporti con la Regione

In attesa della sentenza del TAR concernente il cospicuo contenzioso in essere con la regione Siciliana, sono stati effettuati numerosi incontri con i Dirigenti della stessa al fine di trovare una soluzione adeguata alle Nostre richieste. Solo sul finire dell'esercizio 2014 il Direttore Generale, Ing. Arnone, ha manifestato la volontà di addivenire ad una transazione supportata da autorevoli pareri. Purtroppo, l'Ing. Arnone ha lasciato l'incarico e siamo stati costretti a ricominciare nuovamente *ab origine* la discussione intrapresa. Oggi la trattativa è stata avviata ed è stata inoltrata una nostra formale richiesta alla Regione che l'ha trasmessa all'Avvocatura di Stato per il parere di rito. Attendiamo di definire i mancati contributi/corrispettivi per gli anni 2012, 2013 e 2014 e, nel contempo da gennaio 2015 aspettiamo la conferma dei chilometri affidati di Nostra competenza e quindi dei relativi corrispettivi contrattuali.

- Vendita titoli di viaggio

Nel mese di marzo dell'anno 2015 l'AMT ha affidato in via sperimentale alla ditta Bus Ticket Italia srl la vendita dei titoli di viaggio nei vari box aziendali situati nei diversi punti strategici della città.

Con tale iniziativa l'azienda, avendo carenza di personale da adibire alla vendita, ha incrementato l'offerta ad un costo inferiore rispetto a quello che avrebbe dovuto sostenere utilizzando proprio personale.

L'obiettivo aziendale è quello di aumentare gli introiti della vendita dei titoli di viaggio invertendo il trend degli anni precedenti.



10. Evoluzione prevedibile della gestione

a) Rapporti con la Regione

Nonostante tutti gli sforzi profusi per la risoluzione della controversia con la Regione Siciliana concernente la difforme interpretazione data ai contenuti contrattuali da parte della stessa, ancora oggi il problema non è stato risolto.

Inoltre a gennaio 2014, a seguito di approvazione della legge finanziaria della Regione per l'anno 2014, sono stati effettuati ulteriori tagli per tutto il sistema del TPL per circa il 6% rispetto allo stanziamento approvato nell'anno 2013.

Tale situazione ha comportato per l'anno 2014 corrispettivi regionali ulteriormente ridotti.

Riteniamo utile segnalare, per l'ennesima volta, come la spesa della Regione Sicilia, è di gran lunga la più bassa d'Italia sia per l'attività di trasporto pubblico locale su gomma che per gli investimenti.

Per quanto fin qui esposto, non accettiamo e mai potremo accettare un ulteriore taglio sulle risorse che la Regione destina alla nostra società, già notevolmente ridotto ed attualmente insufficiente a garantire un normale servizio.

In considerazione di quanto sopradetto riteniamo prevedibile l'ipotesi di una definizione transattiva delle controversie in essere tra la nostra società ed il Dipartimento Regionale delle Infrastrutture e dei Trasporti per i mancati contributi/corrispettivi relativi agli anni 2012, 2013 e 2014.

Sarebbe inoltre auspicabile che la prospettata transazione, al fine di prevenire l'insorgere di nuove controversie, definisca l'entità del corrispettivo che in futuro – sin dal 2015 – la Regione dovrà riconoscere all'AMT SpA.

Come già descritto nei paragrafi precedenti, i significativi ritardi nel pagamento delle proprie obbligazioni verso AMT Catania S.p.A. da parte della Regione Siciliana e del Comune di Catania hanno causato a loro volta dei ritardi nel pagamento dei debiti sociali. Il perfezionamento di importanti piani di rientro con fornitori strategici ed enti pubblici -nel corso del 2014- ha permesso alla società di operare in condizioni finanziariamente sostenibili, mettendo la base per il funzionamento della Società nel futuro prevedibile. Tuttavia il continuo rispetto delle obbligazioni sociali e l'equilibrio finanziario di breve periodo sono anche collegati alle dinamiche d'incasso da parte della Regione Siciliana e del Comune di Catania. Sulla base delle ragionevoli aspettative d'incasso dei crediti da parte dei due enti, nel rispetto delle condizioni contrattuali e del citato piano transattivo in discussione con la Regione Siciliana, si ritiene che la Società possa fronteggiare le esigenze operative di liquidità.



11. Altre informazioni

a) Azioni innovative e di sviluppo

Nel corso dell'esercizio 2014 sono state avviate alcune attività suscettibili di incidere in modo significativo sullo sviluppo della gestione anche attraverso la realizzazione di investimenti materiali ed immateriali.

Di seguito si dà indicazione delle iniziative più rilevanti e significative.

Implementazione del sistema di telecontrollo per il monitoraggio della flotta

E' stato implementato- per la porzione di flotta stabilmente impiegata nell'esercizio - il sistema di telecontrollo per il monitoraggio della flotta che consente di realizzare il controllo in remoto dell'intero parco circolante e, al tempo stesso, di supportare il sistema di informazioni dinamico all'utenza attraverso la progressiva messa in funzione di 170 paline elettroniche.

Allo stato attuale tutti gli autobus in esercizio stabile sono dotati di apparato di bordo e si va completando l'attivazione delle paline elettroniche installate.

Si sta inoltre valutando l'opportunità, tecnica ed economica, di un aggiornamento del sistema in dotazione o di una sua sostituzione con un altro di ultima generazione che consenta di sfruttare le innovazioni ed i nuovi servizi che la tecnologia di oggi può permettere.

Realizzazione del completamento dell'Officina in Pantano d'Arce

La realizzazione del nuovo Centro Direzionale di Pantano d'Arce costituisce un rilevante intervento, anche in termini economici, che consentirà di superare definitivamente i vincoli che l'attuale configurazione logistica comporta per l'ottimizzazione delle risorse aziendali.

Attualmente i lavori di completamento della rimessa di Pantano d'Arce sono in corso e la fine degli stessi è prevista, ragionevolmente, entro il mese di ottobre 2015.

Le opere che sono già state completate sono le seguenti:

- Tettoie in acciaio (revisione automezzi, rottamazione motori e cambi, lavaggio pezzi meccanici, lavaggio manuale vetture, deposito pneumatici)
- Muri paraschegge zona carri bombolai
- Pensiline (ingresso Magazzino e Accettazione e Controllo)
- Sistemazione dell'area prospiciente l'ingresso principale
- Cancelli di ingresso scorrevoli automatici
- Barriere di protezione delle torri faro
- Cabina elettrica per nuovi impianti
- Insonorizzazione aree di lavorazione gommisti e falegnami
- Pavimentazione industriale del piano superiore del magazzino



- Isolamento termico delle tubazioni impianti
- Fondazione e pilastri della pensilina dell'impianto erogazione gas per autotrazione

Le opere e le forniture e le lavorazioni principali ancora da completare sono:

- Impianto di erogazione gas per autotrazione, con relativa tettoia dotata di impianto fotovoltaico
- Impianto di rilevazione gas metano e ventilatori di estrazione d'aria.
- Impianto di aspirazione dei gas di scarico dei motori degli autobus.
- Impianto di aspirazione delle polveri da carteggiatura.
- Impianto di aspirazione dei fumi da saldature.
- Box prefabbricati per gli addetti ai servizi da effettuarsi sul piazzale
- Completamento della rete elettrica

Ultimati i lavori, nella fase di regime, la configurazione logistica dell'azienda sarà caratterizzata dai seguenti elementi:

- la concentrazione di tutte le attività operative relative all'esercizio ed alla gestione del parco veicolare alimentato a gasolio ed a metano nella rimessa di Pantano d'Arce;
- la localizzazione dei servizi direzionali ed amministrativi e delle attività operative relative all'esercizio ed alla gestione dei veicoli a trazione elettrica nella rimessa di Via Plebiscito;

Sotto il profilo della gestione operativa corrente, il trasferimento comporterà notevoli benefici per la riorganizzazione delle attività di gestione del parco veicolare.

Realizzazione dei parcheggi di scambio

Ad AMT CATANIA SPA, attraverso un protocollo d'intesa triennale recentemente aggiornato (08.10.2014) con il Comune di Catania, è stato rinnovato l'affidamento per la gestione delle seguenti infrastrutture di parcheggio che, complessivamente, offrono una capacità di 4.860 posti auto, così distribuiti:

- Due Obelischi (730 posti);
- Nesima (360 posti);
- Fontanarossa (2.300 posti);
- Zia Lisa (980 posti);
- Misericordia (220 posti).

Tali parcheggi vanno ad aggiungersi ad altri due già nelle disponibilità aziendali (Sturzo e Sanzio) e, a breve, l'insieme delle infrastrutture dedicate alla sosta gestite da AMT sarà ulteriormente potenziato anche dal piazzale Borsellino, che dovrebbe essere consegnato dal Comune con una nuova convenzione.

A seguito dei protocolli d'intesa, l'AMT ha assunto l'impegno della realizzazione delle azioni previste dagli interventi seguenti POD (Piani Operativi di Dettaglio):

- Opere e servizi per la valorizzazione del TPL (POD - Cod. CT-07-08);



- Piano di interventi per aumentare la sicurezza stradale dei nodi del TPL della Città di Catania (POD Cod. CT-01-09).

Nell'ambito degli interventi previsti nei suddetti programmi di finanziamento, l'AMT ha già provveduto ad aggiudicare le gare di appalto relative ai lavori ed alle forniture seguenti:

1. "Fornitura e posa in opera chiavi in mano di box prefabbricati per addetti al servizio, box prefabbricati per utenti, pensiline di fermata e di copertura per attraversamenti pedonali all'interno dei parcheggi di pertinenza di AMT Catania S.p.A."
2. "Fornitura e messa in opera, chiavi in mano, di impianti di parcheggio automatizzati con controllo centralizzato, completi di sistema di videosorveglianza"
3. "Lavori di adeguamento e funzionalizzazione di N. 7 parcheggi di pertinenza AMT Catania S.p.A."

I lavori previsti negli appalti su indicati sono già stati completati in due dei parcheggi sopra elencati, Due Obelischi e Nesima, che sono già perfettamente funzionanti e fruibili al pubblico; il parcheggio Fontanarossa è già in avanzato stato di lavorazione e si può prevedere il completamento delle attività e l'inaugurazione per il mese di Luglio 2015. Per quanto riguarda, invece, i parcheggi di Zia Lisa, Misericordia, Borsellino, le lavorazioni sono ancora da avviare: se i siti saranno consegnati dal Comune ad AMT nei tempi previsti, i lavori saranno avviati nei prossimi mesi e, con buone probabilità, potrebbero essere completati tutti entro l'anno.

Nella figura seguente, viene rappresentato una mappa con tutte le infrastrutture di parcheggio gestite da AMT, con il relativo stato di funzionamento.



I parcheggi AMT

P In funzione

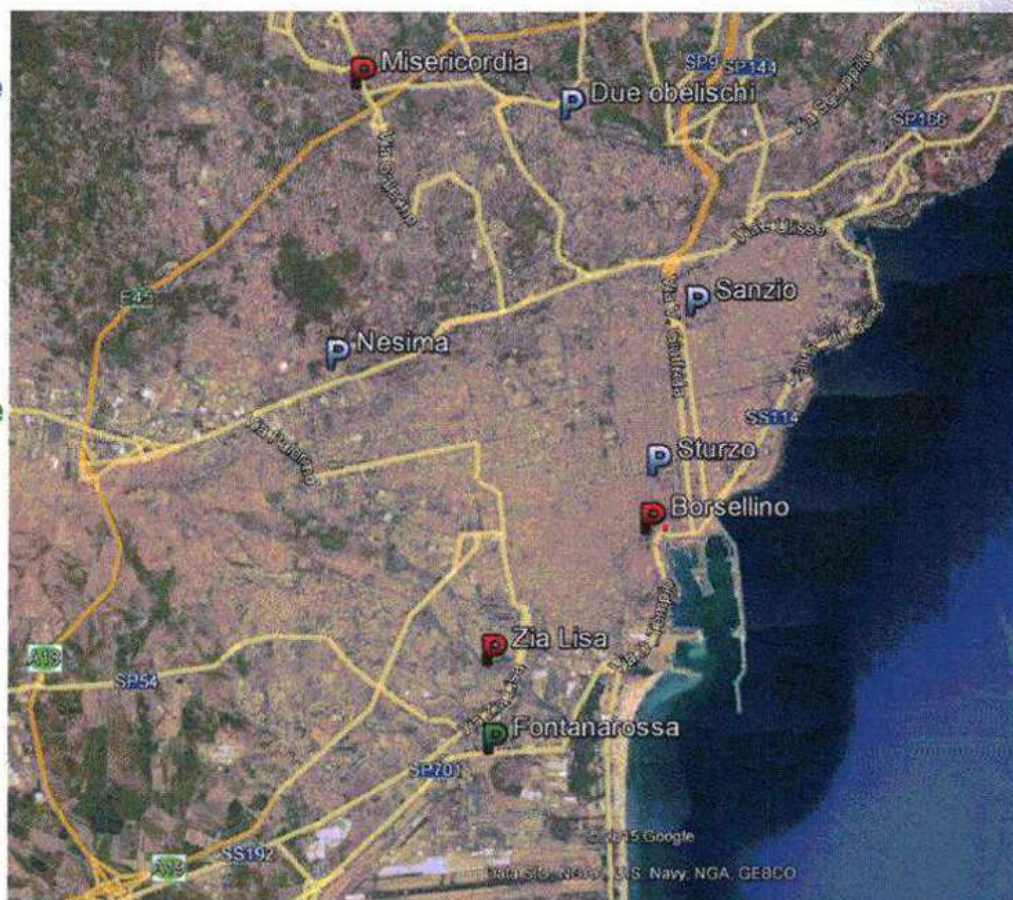
Due Obelischi
Nesima
Sturzo
Sanzio

P In realizzazione

Fontanarossa

P Lavori da avviare

Zia Lisa
Borsellino
Misericordia



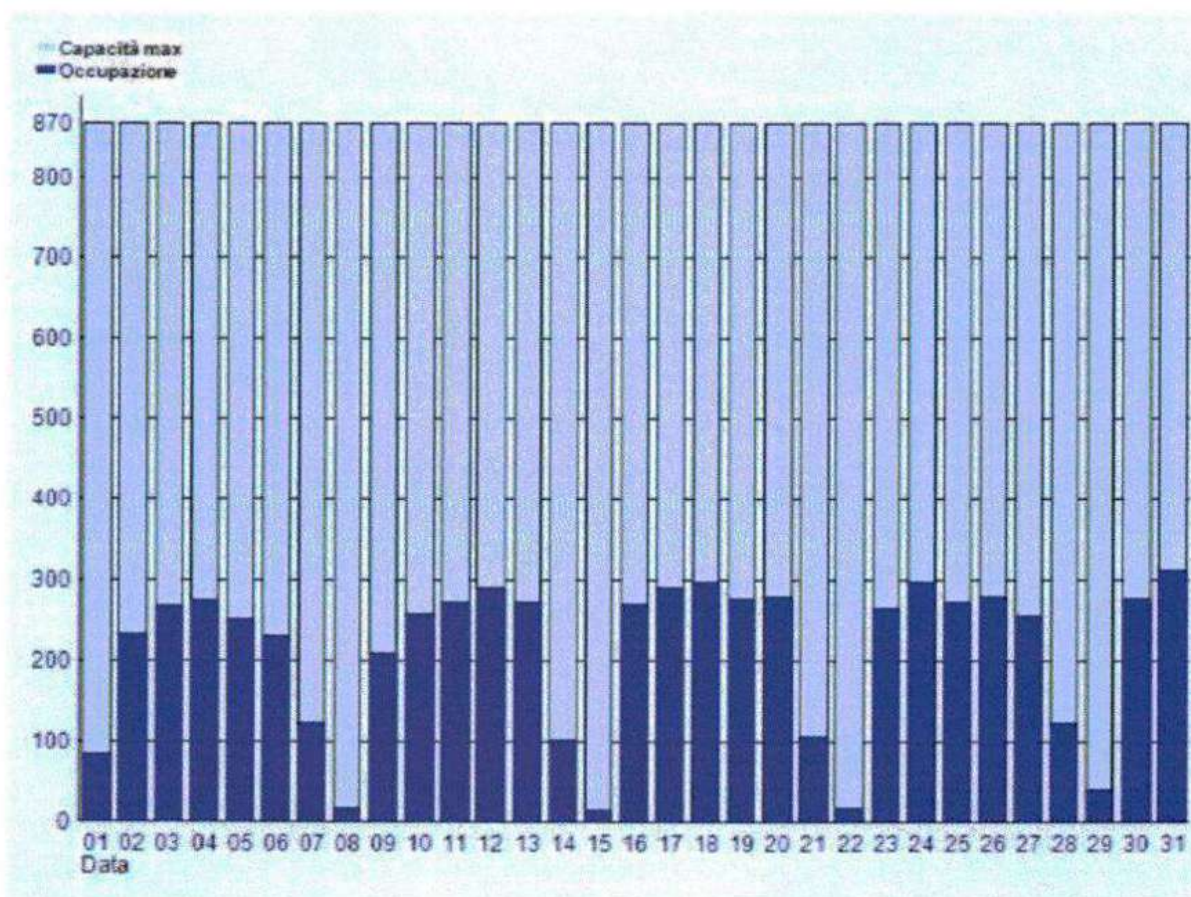
Considerato il fatto che la nuova struttura del servizio di trasporto urbano dell'AMT è basata, tra l'altro, sull'attivazione dei parcheggi di scambio e sul loro impiego come capisaldi delle linee di trasporto radiali dalla periferia al centro, sono stati adottati sistemi di tariffazione promozionali, particolarmente allettanti per l'utenza, che vengono sintetizzati a seguire (esempio tariffe Due Obelischi):

- sosta gratuita, nell'arco di una giornata, per tutti gli utenti che acquistano presso il parcheggio almeno un titolo di viaggio AMT
- sosta a pagamento per gli utenti non interessati all'acquisto di titolo di viaggio AMT, con le seguenti regole:
- tariffa di 0,50 €/ora per le prime 3 ore, fino ad un massimo di 1,50 €
- 1,50 €/giorno fino allo scadere del giorno solare (ore 24:00)
- eventuale prolungamento oltre la giornata verrà tariffato secondo le stesse modalità
- titoli di viaggio AMT a tariffe agevolate:
- n°1 titolo di viaggio a-r (2 biglietti da 90 minuti, validi nella giornata) a 1,50 €



- n°2 titoli di viaggio a-r (4 biglietti da 90 minuti, validi nella giornata) a 2,50 €
- n°3 titoli di viaggio a-r (6 biglietti da 90 minuti, validi nella giornata) a 3,00 €
- n°4 titoli di viaggio a-r (8 biglietti da 90 minuti, validi nella giornata) a 4,00 €
- n°1 titolo di viaggio giornaliero (1 biglietto valido nella giornata) a 2,50 €
- n°2 titoli di viaggio giornalieri (2 biglietti validi nella giornata) a 4,00 €
- n°3 titoli di viaggio giornalieri (3 biglietti validi nella giornata) a 6,00 €
- n°4 titoli di viaggio giornalieri (4 biglietti validi nella giornata) a 8,00 €

Il parcheggio Due Obelischi, capolinea della linea BRT1, ha già un'utenza consolidata per i giorni feriali che si attesta su una media di circa 250-300 vetture al giorno, come si può osservare anche dal grafico seguente relativo alle percentuali di occupazione del mese di Marzo 2015.



Sono allo studio, sul parcheggio Due Obelischi, la rimodulazione delle tariffe con l'obiettivo di incrementare i ricavi senza perdere l'utenza acquisita, e la riconversione di una parte del parcheggio (circa 120 stalli) attualmente inutilizzata in area attrezzata per camperisti.



Il parcheggio Nesima ha, allo stato attuale, una percentuale di utilizzazione minore in quanto manca una linea veloce e regolare come il BRT1 per collegarlo con il centro; tuttavia, considerata l'imminente (giugno 2016) apertura della Metropolitana FCE che ha una sottostazione limitrofa al parcheggio, la situazione subirà con ottime probabilità importanti miglioramenti, sempre che non si riesca prima di giugno 2016 a realizzare la linea BRT2, già progettata da AMT proprio per collegare Nesima al centro attraverso l'asse dei viali.

Il parcheggio Sturzo ha attualmente un ottimo livello di utilizzazione e di ricavi.

Il parcheggio FONTANAROSSA

La grande scommessa dell'AMT è nell'apertura del parcheggio Fontanarossa, oramai imminente, che sarà tariffato con prezzi molto concorrenziali sul mercato e che, dunque, potrebbero essere tali da attrarre una importante componente dell'attuale utenza aeroportuale, vista la notevole capacità dell'opera (oltre 2300 posti). Il parcheggio Fontanarossa, infatti, svolgerà diverse funzioni a supporto della città, della sua aerea metropolitana, nonché dell'territorio della Sicilia Orientale: in primo luogo esso funzionerà a servizio dell'aeroporto internazionale di Catania, il cui bacino d'utenza va ben oltre i limiti della Provincia. Oltre a questa funzione, il parcheggio rappresenterà anche un importante nodo di scambio modale non solo per i Catanesi residenti nei quartieri sud, ma anche per utenti provenienti da origini esterne alla città (Lentini, Siracusa, etc.), che potranno lasciare la propria auto per utilizzare i mezzi pubblici, che garantiranno collegamenti veloci e regolari con il centro e le altre destinazioni più importanti della città. Inoltre, il parcheggio potrebbe assumere in futuro anche la funzione di "hub" di supporto ai trasporti di linea extraurbani, oltre che la funzione di ricovero/attesa per i bus turistici collegati ad utenze aeroportuali. In un futuro più lontano, il parcheggio sarà servito anche da una stazione ferroviaria sotterranea della metropolitana (Ferrovia Circumetnea) che dovrebbe anche essere integrata con la stazione RFI di Bicocca, completando ed integrando la spiccata vocazione intermodale dell'infrastruttura. Allo stato attuale il parcheggio è già dotato di sala d'attesa per i passeggeri, completa di servizi igienici, TV e collegamento internet gratuito, di una sala dedicata agli operatori dei servizi di trasporto pubblico, di un sofisticato sistema di videosorveglianza continua con circa 120 telecamere distribuite in tutta l'area d'interesse.

Il completamento delle altre infrastrutture di parcheggio, i progetti di miglioramento e la rimodulazione delle tariffe potrebbero inoltre concorrere a produrre un nuovo gettito per i ricavi aziendali.

Installazione dei dispositivi Video Crash

Tra la fine del 2013 e l'inizio del 2014 è stata completata l'installazione a bordo di tutti gli autobus aziendali del dispositivo video crash che permette la registrazione degli incidenti stradali. Le apparecchiature, installate sul parabrezza degli autobus, sono provviste di due telecamere che inquadrano una la strada e l'altra l'interno della vettura con esclusione del posto guida. I dispositivi si attivano automaticamente al momento del sinistro ed effettuano una registrazione della durata di 40" complessivi (prima e dopo l'incidente). Gli apparecchi consentono anche di attivare la registrazione di emergenza (sempre della durata di 40"), se e quando il conducente lo ritiene necessario. Il corretto funzionamento del dispositivo comporterà innegabili vantaggi di ordine economico, in quanto renderà più celeri ed efficaci le procedure di gestione dei sinistri.



Dopo un periodo di prova gratuito l'Azienda ha ritenuto positivi i risultati conseguiti e sta provvedendo all'acquisto delle apparecchiature ed alla stipula del relativo contratto di manutenzione.

Nella tabella che segue si confrontano i dati dei sinistri degli ultimi due anni e si riscontra un andamento positivo del 2014 rispetto al 2013 in tutte le garanzie, con un evidente calo numerico degli eventi.


Garanzia	Numero Sinistri	
	2014	2013
RCA Attivo Card	73	104
RCA Attivo	18	
Eventi Socio-Politici	35	24
RCA Passivo	107	214
RCA Passivo Card	124	168
CARD Concorsuale	14	
R.C. Auto	15	
Incendio	2	3
TOTALI	388	513

La funzione di deterrente esercitata dalla messa in funzione di queste telecamere ha determinato, oltre alla registrazione della dinamica del sinistro, una notevole diminuzione dei falsi incidenti che si verificavano all'interno del mezzo.

Rimodulazione della rete di servizi urbani – breve periodo

Nel 2014 AMT ha proseguito lo studio finalizzato alla rimodulazione della rete attuale, avviato nell'esercizio precedente col duplice obiettivo di attenuare le criticità riscontrate nel sistema attuale e di mantenere al contempo la struttura attuale dei servizi pur operando alcune modifiche in termini di "semplificazione" dei percorsi. Il tutto anche nell'ottica di adeguare la rete alle nuove percorrenze autorizzate.

Dal punto di vista della modifica dei tracciati, gli interventi previsti sulla rete attuale, alcuni dei quali sono stati già attuati (come già sottolineato nella sezione relativa all'esercizio), sono diretti all'eliminazione delle parti di essa meno utilizzate, in modo da impiegare il budget di chilometri "disponibili" annualmente senza sprechi, dove è più utile. Ciò porterà alla soppressione di alcune delle linee attualmente esercite, anche mediante "accorpamenti", ed ovviamente predisponendo tutte le opportune



misure di compensazione, ovvero, parallelamente, alla semplificazione e la riduzione della lunghezza dei percorsi, migliorando dunque (a parità di altre condizioni) tempi di percorrenza e frequenze.

Il lavoro di rimodulazione è stato improntato alle seguenti strategie:

- razionalizzazione dell'uso dei poli ed eliminazione dei capilinea isolati;
- valorizzazione delle possibilità di scambio con i parcheggi;
- eliminazione, per quanto possibile, delle parti di percorso "a cappio".

Dal punto di vista della rimodulazione dell'esercizio, uno dei prossimi interventi, già informalmente concordato con l'Amministrazione Comunale, consiste nella contrazione dei servizi nei periodi a domanda ridotta (mattinali e notturni, giorni festivi), reimpiegando le risorse così liberate in altri progetti, lasciando grosso modo invariato il "budget" chilometrico complessivo. Tali risorse ammontano (vedi Tabella 4) a circa 676 km giornalieri risparmiati, che corrispondono a circa 225.000 km nell'arco del periodo annuale.

Servizio	Attuale	Ridotto	Variazione
Treni	128	128	0
Corse	1869	1824	-45
Velocità Commerciale	15,459	15,392	-0,07
Km rendicontabili giornalieri	32.405	31.728	-676
Proiezione Km annui	10.745.577	10.521.223	-224.353

Tabella 4: Quantificazione delle risorse liberate dalla contrazione dei servizi

Quanto al reimpiego di queste risorse, in Tabella 5 sono riportate alcune ipotesi di intervento. In particolare, l'attuazione del sistema Librino Express e l'estensione notturna di alcune linee a servizio della "movida" cittadina ammontano già ad oltre 700 km, a fronte dei 676 risparmiati. In ogni caso, anche l'ipotesi di inserimento di ulteriori vetture sulla linea Librino Express, al fine di potenziarne la frequenza, potrebbe essere compatibile con il monte chilometri annuo autorizzato per il servizio.

Linea	Km (giorno)	Vetture aggiuntive
Risparmio dal «taglio» delle corse	676	-
Sistema Librino Express	587	0
(Eventuale) vettura aggiuntiva Librino Express	290	1
Movida bus	117	0

Tabella 5: Ipotesi di reimpiego delle risorse

Rimodulazione della rete di servizi urbani – medio periodo

Nel medio periodo, con un orizzonte di circa due/tre anni, AMT intende intervenire sulla rete di servizi in maniera più strutturale, con un progetto di nuova rete.



L'obiettivo principale della ristrutturazione è quello di riportare il servizio ad uno standard di elevata efficienza, anche a fronte della minore percorrenza chilometrica annua riconosciuta dalla Regione Sicilia ai fini dell'erogazione dei contributi. L'azienda ha allo studio una nuova struttura

La nuova struttura di rete è basata sulla possibilità per gli utenti di un utilizzo combinato delle linee e dunque sull'istituzione di "nodi" o punti di scambio, sulla riduzione della densità delle fermate e sulla "gerarchizzazione" delle linee: ogni servizio ha dunque una funzione prevalente (le radiali collegano i poli periferici al centro, le circolari distribuiscono l'utenza all'interno dei singoli quartieri, ecc.) e ciò consente una migliore "leggibilità" della rete anche per l'utente meno esperto (oggi magari prevalentemente automobilista) e la possibilità di comporre il proprio itinerario con maggiore libertà rispetto all'attualità, pur ricorrendo ad un numero tendenzialmente superiore di cambi di linea (trasbordi).

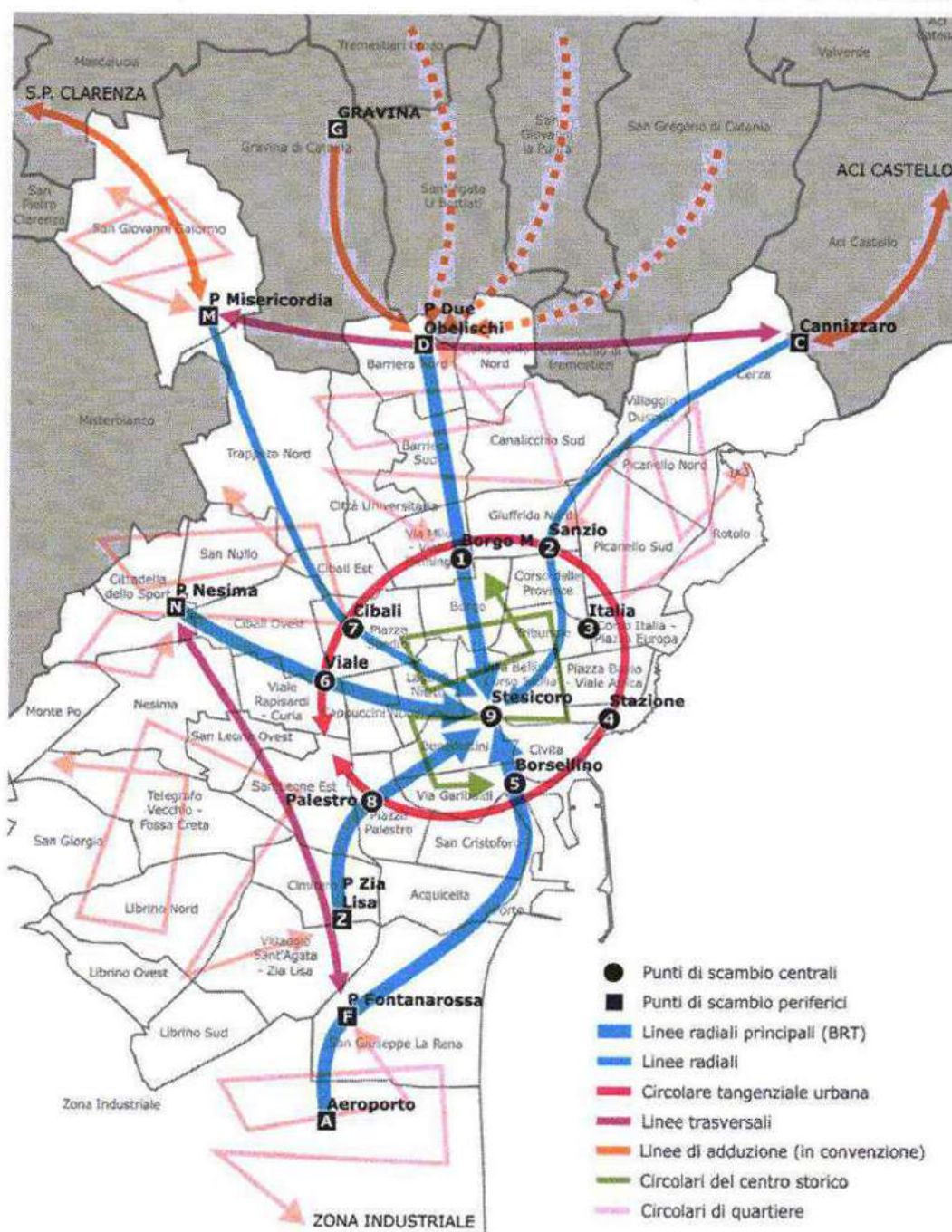


Figura 7: Struttura della rete di medio periodo

A percorrenza complessiva inalterata, l'istituzione un numero minore di linee di trasporto urbano, caratterizzate da percorsi molto più brevi degli attuali, consente di massimizzare il numero di corse e dunque la frequenza media dei servizi, riducendo drasticamente i tempi di attesa alle fermate, oltre che regolarità e puntualità di passaggio. Da un'analisi comparativa svolta da AMT, si vede che l'intertempo medio di passaggio, nella situazione attuale quantificabile in 24 minuti nel periodo di punta e 40 nella fascia pomeridiana, passerebbe a 11 e 17 minuti in questo schema di rete.

Il tutto comporta un'inevitabile riduzione della capillarità del servizio, nel senso che, a parità di quartieri serviti, diviene necessario ridurre il numero di strade interessate dal passaggio dei mezzi del trasporto pubblico. Quest'ultimo aspetto, di per sé negativo, possiede in realtà anche un risvolto potenzialmente positivo, perché consente di concentrare gli interventi di miglioramento del sistema di TPL su un numero minore di infrastrutture, massimizzandone l'effetto.

Completamento del sistema di linee di forza (BRT)

Il *Bus Rapid Transit* (BRT) è un sistema di trasporto collettivo che integra autobus specifici con una infrastruttura separata (corsia riservata e protetta) caratterizzata da una significativa assenza di interferenza con altro traffico, ottenuta anche grazie a sistemi di priorità alle intersezioni. Il BRT possiede velocità, affidabilità e sicurezza molto superiori rispetto ad una linea bus convenzionale. Generalmente, le fermate sono attrezzate per fornire un'adeguata protezione dei passeggeri ed hanno una distanza media compresa almeno tra 300 e 600 m nelle aree urbane centrali e maggiore in quelle suburbane. I veicoli hanno un aspetto distintivo e la tecnologia ITS è usata per il monitoraggio e controllo delle flotte, l'informazione ai passeggeri e la bigliettazione.

La linea BRT 1 "Due Obelischi-Stesicoro", attestata in corrispondenza del parcheggio di interscambio "Due obelischi", rappresenta ormai il servizio di punta AMT e giornalmente trasporta circa 5.000 passeggeri, con un livello di servizio, ed un grado di apprezzamento da parte dell'utenza notevolmente superiori alla media degli altri servizi.

AMT ha in programma la realizzazione di un sistema di linee di forza per il collegamento "espresso" dei parcheggi di interscambio in periferia verso il centro città, che prevede l'attivazione degli ulteriori servizi:

- Librino Express
- Linea espressa Nesima – Centro
- Linea espressa Cannizzaro – Centro

Nell'ambito di questo sistema, è in fase avanzata di definizione il progetto "Librino Express", che consiste in una riorganizzazione ed ottimizzazione del sistema di linee di collegamento tra il quartiere di Librino (e le zone limitrofe) e il centro città, realizzata intorno ad una linea espressa che collega anche il parcheggio scambiatore Fontanarossa.

Il sistema è schematicamente illustrato in Figura 8 e prevede, oltre alla linea espressa vera e propria, con capolinea alla Stazione Centrale e passaggio dalla viabilità interna al Porto e dal parcheggio Fontanarossa, una doppia circolare di distribuzione a frequenza medio alta e una linea di collegamento Villaggio S. Agata-Duomo con passaggio dal parcheggio Zia Lisa e dalle piazze Palestro e Risorgimento.



Il sistema prevede inoltre un incremento delle velocità commerciali nell'area, ottenuto grazie all'utilizzo di percorsi preferenziali e all'ottimizzazione delle fermate.

A regime si prevedono i seguenti tempi di percorrenza sulla linea espressa:

- Librino (capo) – Stazione: 26'
- Parcheggio Fontanarossa – Uscita Porto: 11'
- Parcheggio Fontanarossa – Stazione: 15'

Ed un tempo di viaggio complessivo medio (tenendo conto anche dei tempi di attesa delle linee, da Librino alla Stazione, dell'ordine dei 35 minuti.

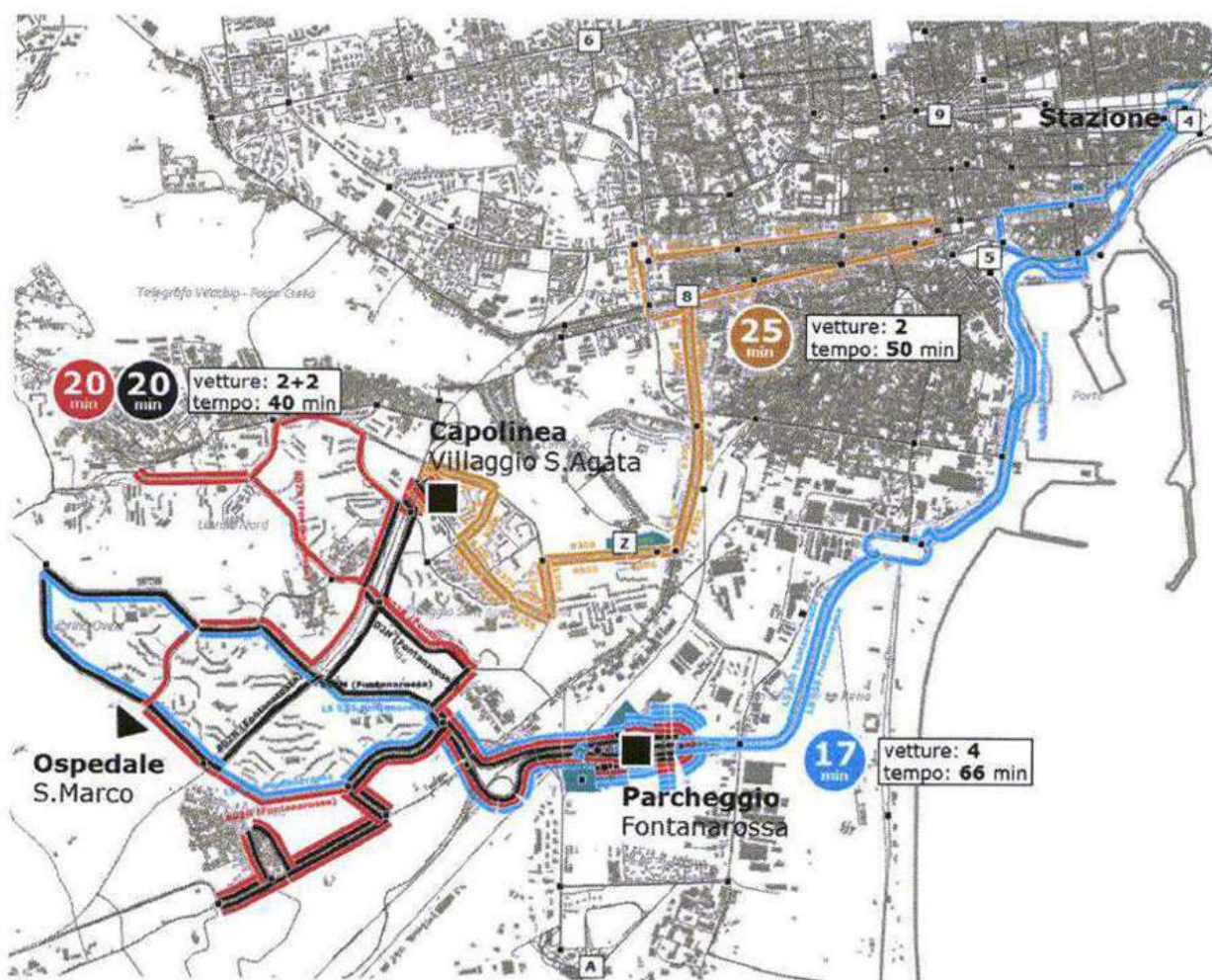


Figura 8: Schema del sistema "Librino Express"

b) Altri programmi ed iniziative**Verifica titoli di viaggio e contrasto all'evasione**

Per potenziare ulteriormente l'efficacia delle azioni di verifica, nel corso del 2015 verrà avviata, a titolo sperimentale, la verifica titoli viaggio in collaborazione con gli Istituti di vigilanza privati appositamente selezionati mediante procedure ad evidenza pubblica.

Azioni intraprese a contrasto dell'evasione

L'Azienda, già dai primi mesi del 2014, ha avviato un complesso ed articolato percorso per incrementare le entrate derivanti dalla vendita di titoli di viaggio con l'obiettivo di contrastare l'evasione che, dalle stime effettuate, appare un fenomeno molto diffuso, in particolare su alcune linee. Il continuo calo nelle vendite di titoli di viaggio che si è registrato negli ultimi anni non può, infatti, essere ricondotto alla riduzione dei servizi offerti, ma deve essere anche riferito al fenomeno sempre più diffuso dell'evasione.

L'Azienda ha adottato numerose strategie di conoscenza ed analisi del fenomeno, tra cui:

- uno screening completo di tutte le linee, in tutte le fasce orarie, anche nelle prime ore del mattino e nella tarda serata;
- la definizione delle cosiddette fermate "top", ovvero quelle su cui transita la maggioranza dei passeggeri e che saranno controllate e verificate con costanza e continuità, al pari dei poli e dei capilinea
- la riorganizzazione del personale addetto alla verifica, con nuova turnazione e introduzione di nuovi agenti

L'approccio di verifica "a tappeto" a rotazione su tutte le linee, corsa per corsa, durante l'arco della giornata.

c) Informazioni ai sensi dell'art. 2427 del codice civile

Ai sensi dell'articolo 2427 del Codice Civile si precisa che:

- la Società non ha operato rivalutazioni delle immobilizzazioni;
- la Società non ha imputato ai valori iscritti nell'attivo gli oneri finanziari;
- la Società non possiede contratti che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine;
- la ripartizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica non è significativa e pertanto non viene inserita in Nota integrativa;
- la Società non possiede azioni di godimento, obbligazioni convertibili in azioni e titoli o valori simili emessi dall'azienda;
- con riferimento invece alle informazioni di cui al comma 22 bis dell'art. 2427 del Codice Civile si rappresenta che oltre a quanto già rappresentato con riferimento ai rapporti intrattenuti con l'ente proprietario Comune di Catania, l'AMT CATANIA SPA ha ulteriori rapporti con la Sostare S.r.l. di proprietà del Comune di Catania la quale ha l'incarico non esclusivo di vendere i titoli di



viaggio per trasporto urbano attraverso i parcometri presenti sul territorio del Comune di Catania, incassando l'importo dei biglietti emessi e girocontandolo all'AMT CATANIA SPA al netto dell'aggio e del costo della stampa dei biglietti;

- La Società non detiene partecipazioni, possedute direttamente o per tramite di società fiduciaria o per interposta persona in imprese controllate o collegate;
- Ai sensi dell'art. 2427, n. 6 bis, si precisa che al 31.12.2014 non esistono crediti e debiti in bilancio non espressi in moneta di conto;
- la Società non ha emesso nel corso dell'esercizio strumenti finanziari di cui agli artt. 2346 sesto comma e 2349 secondo comma del Codice Civile;
- al 31.12.2014 non esistono finanziamenti effettuati dai soci alla Società iscritti in bilancio alla voce D – Debiti;
- la Società nel corso dell'esercizio non ha costituito alcun patrimonio destinato in via esclusiva ad uno specifico affare per cui nessuna indicazione viene fornita in merito al comma 21 dell'art. 2427 C.C.;
- in riferimento a quanto previsto al punto 22 ter dell'art. 2427 C.C. si precisa che nell'esercizio 2014 non sono stati sottoscritti o preventivati accordi, non risultanti dallo stato patrimoniale, di importanza significativa che possano esporre la società a rischi e benefici significativi;
- La Società è soggetta ad attività di direzione e coordinamento ai sensi dell'art. 2497 del codice civile da parte del Comune di Catania, socio unico.

d) Azioni proprie e azioni di società controllanti

La Società non possiede, direttamente o indirettamente, quote proprie o azioni o quote di controllanti, né le stesse sono state acquisite o alienate durante l'esercizio sociale anche per tramite di società fiduciarie.

e) Informativa sui rischi ex art. 2428 codice civile

La Società è esposta ai **rischi di variazione dei flussi finanziari** esclusivamente riconducibili alle dinamiche di incasso dei crediti vantati nei confronti del Comune di Catania, della Regione Sicilia e dello Stato.

La Società non è esposta al **rischio di mercato** connesso all'oscillazione del prezzo dei titoli di vendita.

Il **rischio di credito**, connesso al normale svolgimento dell'attività caratteristica, è monitorato dall'azione congiunta degli Amministratori e del Direttore Generale. I crediti in essere alla chiusura dell'esercizio sono prevalentemente verso Comune di Catania e Regione Sicilia e sono rilevati al netto di eventuali svalutazioni calcolate sulla base del rischio di inadempienza della controparte determinata considerando le informazioni disponibili sulla solvibilità del cliente.

Allo stato attuale, la Società è esposta al **rischio di liquidità** connessa alla dinamica degli incassi e dei pagamenti nonché alla difficoltà di accesso a fonti di finanziamento esterne sufficienti a soddisfare le prevedibili necessità finanziarie per le finalità di gestione operativa corrente.



Le aree di rischio relative alla tutela della sicurezza e della salute dei lavoratori sono gestite nel rigoroso rispetto delle norme di legge e regolamentari.

La Società è parte in procedimenti civili e amministrativi e in azioni legali, legate al normale svolgimento della propria attività.

f) Informazioni attinenti l'ambiente e il personale

Tenuto conto del ruolo sociale dell'impresa come evidenziato anche dal documento sulla relazione sulla gestione del Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, si forniscono le seguenti informazioni attinenti l'ambiente e il personale.

Personale

Nel 2014 i dipendenti in forza presso la società sono stati in media n. 736, ricoprendo i posti previsti dall'organigramma. L'azienda dispone di personale qualificato per l'attuazione degli obiettivi previsti.

Le aree di rischio relative alla tutela della sicurezza e della salute dei lavoratori sono gestite nel rigoroso rispetto delle norme di legge e dei regolamenti. Nel corso dell'esercizio 2014 non si sono registrati: infortuni mortali sul lavoro, infortuni che abbiano comportato lesioni gravi al personale dipendente, addebiti in ordine a malattie professionali afferenti dipendenti o ex dipendenti e cause di mobbing, per cui la società sia stata dichiarata responsabile.

La Società, in riferimento alla sicurezza degli ambienti di lavoro ed al fine di poter tutelare la salute dei propri dipendenti, ha individuato: i fattori di rischio che caratterizzano l'attività, le misure di sicurezza obbligatorie per lo svolgimento dell'attività lavorativa ed un programma per la prevenzione dei rischi sul lavoro.

Ambiente

In relazione all'ambiente in cui la Società opera, nel corso dell'esercizio 2014, non si segnalano danni causati al territorio, così come non si segnalano sanzioni e pene definitive inflitte all'impresa per reati o danni ambientali.

g) Azioni in materia di sicurezza e igiene sul lavoro

Nel corso del periodo di riferimento l'AMT ha proseguito nell'opera di progressivo miglioramento delle condizioni di sicurezza sul lavoro per tutto il personale e di prevenzione e protezione dagli infortuni sul lavoro.

In particolare il Servizio Prevenzione e Protezione ha svolto la normale funzione di controllo e verifica degli audit di conformità dei luoghi di lavoro presso tutte le sedi in della Azienda.

Questa attività è stata svolta tramite periodici sopralluoghi accompagnati da verbali e Relazioni Tecniche ove sono state riportate le Misure di Prevenzione da attuare per migliorare la sicurezza nei luoghi di lavoro.

In particolare nella Rimessa 1 sono state poste in sicurezza le coperture ed effettuati dei lavori di normale manutenzione (servizi igienici ed uffici).



Al tempo stesso si sono eseguite delle Indagini Strumentali per verificare la staticità della strutture tramite carotaggi e prove di laboratorio sui materiali (calcestruzzo ed acciaio)

Inoltre sono state effettuate le prove di Evacuazione presso gli Uffici della Direzione, nella Rimessa 1 e Rimessa 8.

Questa attività rientra nell'ambito degli obblighi di Legge prevista dalla Normativa sulla Prevenzione Incendi.

E' stata tenuta la Riunione Periodica della Sicurezza per come previsto dalla normativa dove sono stati affrontati tutti i temi specifici e dove è anche emerso, secondo quanto esposto dal Medico Competente è emerso che i dati sono confortanti, infatti dall'esito delle visite non vi sono particolari prescrizioni o limitazioni di mansione.

Sono stati eseguiti anche Corsi di Formazione per il personale dipendente, in particolare si sono tenuti Corsi di Formazione ed Informazione generale e specifica (artt. 36-37 D.lgs 81/08) e Corso per Preposti (artt. 37 D.lgs. 81/08).

Inoltre è stata controllata la fornitura e consegna dei Dispositivi di Protezione Individuali ai lavoratori e monitoraggio per la compilazione dei relativi verbali di consegna.

Sono stati redatti i Piani di Emergenza ed Evacuazione e aggiornato il DVR.

Oltre a ciò si è proseguito nell'opera di sorveglianza sanitaria su tutto il personale soggetto, ai sensi del D.Lgs. 81/08 e del DM 88/99.

La società incaricata della consulenza e sorveglianza sanitaria è R.T.I. Sintesi S.p.A.

Il responsabile del servizio prevenzione e protezione nominato dall'azienda nell'ambito del contratto di consulenza con la società R.T.I Sintesi è l'ing. Fausto Ferraro.

h) Legalità, performance e trasparenza

L'azienda ha già predisposto, in collaborazione con un gruppo professionale di Milano, un progetto che debba consentire all'interno dell'azienda modelli gestionali e rispetto della legalità e della trasparenza in relazione a quanto previsto dalle leggi 190/2012 e 231/2001.

La legge anticorruzione 190/2012 ha ulteriormente evidenziato le correlazioni esistenti tra distinti sistemi normativi come quelli su anticorruzione e sulla responsabilità d'impresa per crimini commessi da propri dipendenti. L'impianto regolatorio promosso con la legge 190/2012, comprensivo dei decreti attuativi e del piano nazionale anticorruzione, crea nuovi collegamenti con la disciplina sulla responsabilità d'impresa ai sensi del decreto 231, ampliandone l'ambito applicativo a fini di prevenzione e contrasto della corruzione.

La Società nel corrente anno, ha provveduto a nominare quale Responsabile per la Trasparenza per la Prevenzione della Corruzione Paolo Aranzulla, responsabile dell'Amministrazione del Personale, al fine di svolgere attività propedeutiche e urgenti per il rispetto delle disposizione in materia di Prevenzione e Corruzione e, pertanto, ha dato attuazione alla legge, avviando il percorso per l'adozione di un sistema di un controllo interno, efficace per la prevenzione e il contrasto di fenomeni corruttivi, che si



perfezionerà con l'adozione di un Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo (MOGC) ai sensi del D.L. 231/2001, possibilmente integrato con un Piano Triennale di Prevenzione contro la Corruzione (PTPC) e di un Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità (PTTI).

La fase di avvio del progetto si è concretizzata nelle seguenti attività, propedeutiche alla realizzazione del MOGC/PTPC:

- ✓ raccolta ed analisi documentazione societaria (es. organigramma, deleghe e procure, procedure, ecc.) di Azienda Metropolitana Trasporti Catania S.p.A. necessaria per il progetto;
- ✓ elaborazione della Matrice preliminare di Identificazione delle aree a rischio 231 e 190 (cd. MIAR);
- ✓ sessioni formative specifiche/interviste per RPC e per gli apicali/responsabili d'ufficio, sui contenuti sull'applicazione delle misure contenute nella legge 190/2012 e nel dlgs 231/2001;
- ✓ analisi del Sistema di deleghe e procure (anche in materia di sicurezza sul lavoro e tutela ambientale)

Al fine di addivenire quanto prima all'individuazione e valutazione delle misure da introdurre per ridurre il rischio reato in ottemperanza alle indicazioni del PNA e dell'art. 6 del d.lgs. 231/01 (cd "action plan" delle azioni correttive) si sono utilizzati i momenti formativi/informativi per avviare un percorso di formalizzazione, anche tramite apposite schede, di una gap analysis, sia del sistema di controllo interno (es. prassi, esistenza di procedure comportamentali scritte, di procedure e attività sistematiche di controllo, flusso informativo per il monitoraggio dei disallineamenti, ecc.) che delle criticità del sistema organizzativo e di controllo in essere.

Infine, ai sensi del dlgs 33/2013, si sono analizzati gli obblighi della Società in materia di trasparenza, al fine di definire un Programma per la Trasparenza e Integrità in linea con le interpretazioni e le sollecitazioni della ex CIVIT, ora ANAC. Nel 2014 si è implementato pertanto il sito istituzionale in particolare nella sezione "Amministrazione Trasparente".

i) Politica per la qualità e Carta dei servizi

L'AMT gestisce il servizio di trasporto pubblico urbano sia nel territorio del Comune di Catania che in alcuni Comuni limitrofi che ne hanno fatto richiesta e offre tale servizio con l'obiettivo principale di soddisfare e risolvere qualsiasi tipo di esigenza, mettendo a disposizione esperienza e professionalità.

L'AMT ha definito ed implementato un sistema di gestione per la Qualità conforme alla norma UNI EN ISO 9001:2008, con l'auspicio di strutturare l'azienda verso più elevati standard qualitativi.

Con il termine "Sistema di gestione Qualità" l'AMT Catania SpA intende l'insieme delle responsabilità, delle procedure, delle azioni, delle verifiche e monitoraggi, delle strutture e delle risorse necessarie per mettere in atto la politica aziendale per la qualità, nel modo più efficiente ed efficace possibile, per ottenere il miglioramento continuo di tutti i processi aziendali e dei servizi forniti al cliente.



Parte integrante ed essenziale del sistema della qualità è la Carta dei Servizi.

La Carta dei Servizi è il documento ufficiale che regola i rapporti fra le Aziende che offrono servizi di pubblica utilità e chi ne usufruisce, nel settore dei trasporti prende il nome di Carta della Mobilità.

Tutte le Aziende di servizi pubblici sono tenute a redigerla ed ad adottarla come indicato dalla Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 27/01/1994 "Principi sulla erogazione dei servizi pubblici".

Per la nostra Azienda l'adozione della Carta non rappresenta semplicemente l'adeguamento ad un obbligo normativo ma costituisce un importante momento di dialogo con il pubblico, una verifica ed uno stimolo al miglioramento della qualità del servizio offerto.

La Carta della Mobilità è per la nostra Azienda un patto stipulato con gli utenti, con cui si mostrano con chiarezza i mezzi che si hanno a disposizione, si esplicitano gli standard qualitativi e quantitativi che caratterizzano l'attività e si definiscono gli obiettivi di miglioramento per il futuro.

La Carta della Mobilità si basa sulla logica della misurazione, della verifica e della valutazione dei risultati, dopo un anno si rinalda il patto siglato nell'anno precedente, con la consapevolezza che si è fatto tanto, ma tanto occorre ancora fare in ossequio ai dettami della trasparenza e dell'efficienza.

L'obiettivo sarà quello di concentrare l'attenzione sulla qualità del servizio, in modo tale da rendere le prestazioni fruibili, maggiormente efficienti e rispondenti ai concreti bisogni dell'utenza, e sui principali indicatori di prestazione riguardanti: la sicurezza del viaggio, la regolarità del servizio, la riduzione dei tempi di attesa, la circolazione di un maggior numero di vetture, i servizi speciali, i comfort a bordo, l'informazione alla clientela, le condizioni igieniche dei mezzi, l'attenzione all'ambiente.

Quest'anno siamo chiamati a sfide ancora più difficili per questo confermiamo nella carta dei servizi le linee guida alle quali, pur se predisposte unilateralmente, ci sentiamo obbligati: trasparenza, concretezza, qualità.

Un percorso, reso assai difficile dal necessario contenimento dei costi del bilancio, ma che ci impegniamo a perseguire con identica e rinnovata passione, per assicurare quel servizio di qualità che sappiamo essere nostro dovere offrire ai viaggiatori.

L'AMT assume diversi fattori, ed i relativi indicatori, come elementi utili per il controllo della qualità offerta alla clientela con l'impegno di assicurare il rispetto degli standard previsti come obiettivo per l'anno 2015, dei più significativi desideriamo esprimere i valori percentuali con alcune considerazioni:

- **sicurezza:** abbiamo raggiunto un risultato nel 2014 già confortante: il numero di sinistri sui Km. di servizio effettuati x 10.000 è lo 0,20 % con l'obiettivo di scendere a 0,18%;
- **regolarità del servizio:** si intende la percentuale di Km. percorsi in linea rispetto a quelli programmati, pari nel 2014 all' 88% con l'obiettivo da raggiungere nel 2015 l'89%;
- **igiene dei mezzi:** per il 2014 la pulizia dei bus è stata così eseguita: pulizia ordinaria ogni 2 giorni e straordinaria ogni 11 giorni, l'obiettivo per il 2015 è di mantenere la pulizia ordinaria ogni 2 giorni mentre per la straordinaria aumentare la frequenza a 10 giorni;
- **comfort del viaggio a bordo dei mezzi e sul percorso:** la climatizzazione presente all'interno delle vetture è stata per il 2014 il 28% del totale dei bus con l'obiettivo di arrivare nel 2015 al 29%;
- **le tabelle di fermata elettroniche,** che consentono di conoscere, oltre le linee che transitano, anche i tempi di attesa, costituiscono, in percentuale, nel 2014, il 7% del totale delle paline, con l'obiettivo di raggiungere nel 2015 il 10%;
- **servizio per disabili:** il numero dei bus con pedana che agevola l'ingresso in vettura ai disabili rappresenta il 50% dei mezzi, con l'obiettivo per il 2015 di raggiungere il 51%;



- **informazioni alla clientela:** Siamo presenti sul sito internet, con i percorsi, gli orari, tutte le informazioni sull'azienda con i vari eventuali aggiornamenti, diamo informazioni telefoniche sia con il numero verde che con l'ufficio URP, le segnalazioni in caso di modifiche anche temporanee del servizio vengono sempre portate a conoscenza dei viaggiatori;

- **servizio commerciale e front office:** il numero dei punti vendita attualmente è di circa 300 rivendite con l'obiettivo di raggiungere il numero di 320;

- **attenzione all'ambiente:** i Km. (meno inquinanti) offerti a metano sul totale dei Km. offerti sono stati il 30%, per il 2015 ci siamo posti l'obiettivo di raggiungere il 31%, mentre i Km. offerti a gasolio che per il 2014 sono stati il 70% potranno essere ridotti nel 2015 al 69%.

Quest'anno siamo chiamati a sfide ancora più difficili per questo confermiamo nella carta dei servizi le linee guida alle quali, pur se predisposte unilateralmente, ci sentiamo obbligati: trasparenza, concretezza, qualità.

Un percorso, reso assai difficile dal necessario contenimento dei costi del bilancio, ma che ci impegniamo a perseguire con identica e rinnovata passione, per assicurare quel servizio di qualità che sappiamo essere nostro dovere offrire ai viaggiatori.

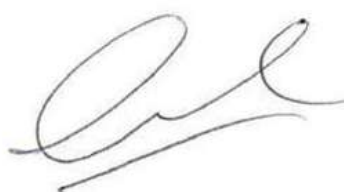
j) Informazione utilizzo maggior termine

Ai sensi dell'art. 20, comma 2 dello statuto sociale si informa che il Consiglio di Amministrazione ha deliberato l'utilizzo del maggior termine di 180 giorni per la convocazione dell'Assemblea di approvazione del bilancio in considerazione, sia delle difficoltà sopravvenute a seguito dei diversi incontri avuti con l'Assessore Regionale alle Infrastrutture e Mobilità, i suoi funzionari ed i legali per chiudere in via transattiva l'ormai noto contenzioso relativo al mancato riconoscimento dei corrispettivi chilometrici illegittimamente tagliati all'Azienda, sia per l'insediamento del nuovo Direttore Generale, avvenuto solamente lo scorso 16 dicembre 2014, che ha comportato una riorganizzazione interna all'Azienda, parzialmente conclusa con il varo della nuova macrostruttura il 20 febbraio 2015 ed un maggior onere di lavoro per gli uffici aziendali.

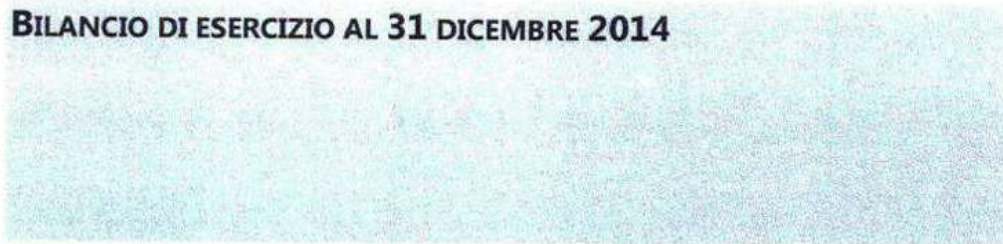


12. Proposta di destinazione dell'utile di esercizio

Nel sottoporre all'approvazione del bilancio di esercizio 2014 di AMT CATANIA SPA, che evidenzia un utile di **euro 332.661**, al fine di rafforzare la struttura patrimoniale della Società e tenuto conto degli obblighi di legge e statutari, si propone al Socio Unico di destinare l'utile di esercizio interamente a riserva legale.

A handwritten signature in black ink, appearing to be a stylized 'A' followed by a cursive flourish.

BILANCIO DI ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2014

A handwritten signature in black ink, consisting of a large, stylized 'G' followed by a series of loops and a horizontal line at the bottom.

Stato Patrimoniale – Attività

	2014	2013	Differenza
A. CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI	0	0	0
B. IMMOBILIZZAZIONI	38.191.313	37.545.038	646.275
I. Immobilizzazioni immateriali	1.061.387	1.050.042	11.345
1. Costi di impianto e di ampliamento	27.106	50.205	-23.100
7. Altre	1.034.281	999.837	34.445
II. Immobilizzazioni materiali	37.129.316	36.494.496	634.820
1. Terreni e fabbricati	27.318.334	26.575.292	743.042
2. Impianti e macchinari	8.788.493	8.746.887	41.606
3. Attrezzature industriali e commerciali	913.981	1.014.474	-100.493
4. Altri beni	98.550	139.562	-41.012
5. Immobilizzazioni in corso e acconti	9.958	18.281	-8.323
III. Immobilizzazioni finanziarie	610	500	110
2. Crediti:	610	500	110
C. ATTIVO CIRCOLANTE	70.825.732	78.233.286	-7.407.554
I. Rimanenze	1.357.201	1.429.270	-72.069
1. Materie prime sussidiarie e di consumo	1.357.201	1.429.270	-72.069
II. Crediti :	69.291.344	76.595.339	-7.303.995
di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	0	11.376.089	-11.376.089
1. verso utenti e clienti	1.038.041	1.475.543	-437.502
4. verso controllanti	25.597.984	50.464.993	-24.867.009
di cui, esigibili oltre l'esercizio successivo	0	11.376.089	-11.376.089
4bis. Crediti tributari	184.251	243.169	-58.917
di cui, esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0	0
4ter. imposte anticipate	1.664.051	596.332	1.067.720
di cui, esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0	0
5. verso altri	40.807.017	23.815.302	16.991.715
di cui, esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0	0
a) Stato	1.208.765	0	1.208.765
di cui esigibili oltre esercizio successivo	0	0	0
b) Regione	36.568.640	20.788.978	15.779.662
di cui esigibili oltre esercizio successivo	0	0	0
d) altri Enti del settore pubblico allargato	2.215.735	1.577.365	638.370
di cui esigibili oltre esercizio successivo	0	0	0
e) diversi	813.877	1.448.960	-635.083
di cui esigibili oltre esercizio successivo	0	0	0
III. Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	0	0	0
IV. Disponibilità liquide:	177.188	208.677	-31.489
1. Depositi bancari e postali presso tesorerie	99.241	73.694	25.548
2. Assegni	0	0	0
3. Denaro e valori in cassa	77.947	134.983	-57.036
D. RATEI E RISCONTI	618.136	104.010	514.126
TOTALE ATTIVO	109.635.182	115.882.334	-6.247.152
CONTI D'ORDINE	148.345	148.345	-

Stato Patrimoniale - Passività

	2014	2013	Differenza
A. PATRIMONIO NETTO	18.745.163	18.412.502	332.661
I. CAPITALE SOCIALE	17.986.000	17.986.000	0
II. RISERVA DA SOVRAPPREZZO DELLE AZIONI	0	0	0
III. RISERVE DI RIVALUTAZIONE	0	0	0
IV. RISERVA LEGALE	400.588	174.438	226.150
V. RISERVE STATUTARIE	0	0	0
VI. RISERVE PER AZIONI PROPRIE IN PORTAFOGLIO	0	0	0
VII. ALTRE RISERVE	83	83	0
VIII. UTILI (PERDITE) PORTATI A NUOVO	25.831	25.831	0
IX. UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	332.661	226.150	106.511
B. FONDI PER RISCHI ED ONERI	8.431.132	9.432.779	-1.001.647
1. Fondo per trattamento di quiescenza e obblighi simili	0	0	0
2. Per imposte, anche differite	0	157.245	-157.245
3. Altri fondi	8.431.132	9.275.534	-844.402
C. TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	15.031.633	15.942.124	-910.491
D. DEBITI	57.967.627	61.623.213	-3.655.586
4. Debiti verso banche	6.491.297	11.127.767	-4.636.470
di cui, esigibili oltre l'esercizio successivo	5.705.000	9.725.000	-4.020.000
7. Debiti verso fornitori	17.785.667	16.474.876	1.310.792
di cui, esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0	0
11. Debiti verso controllanti	461.278	326.700	134.578
di cui, esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0	0
12. Debiti tributari	17.561.774	14.639.742	2.922.032
di cui, esigibili oltre l'esercizio successivo	444.904	0	444.904
13. Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	10.741.620	11.459.452	-717.832
di cui, esigibili oltre l'esercizio successivo	4.248.604	1.678.232	2.570.372
14. Altri debiti	4.925.991	7.594.676	-2.668.685
di cui, esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0	0
a) personale	4.773.969	7.433.962	-2.659.993
di cui, esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0	0
b) debiti diversi	152.022	160.714	-8.692
E. RATEI E RISCONTI	9.459.626	10.471.716	-1.012.090
TOTALE PASSIVO	109.635.182	115.882.334	-6.247.152



Conto Economico


	2014	2013	Differenza
A. VALORE DELLA PRODUZIONE	60.319.191	57.267.171	3.052.020
1. Ricavi delle vendite e delle prestazioni	50.806.580	49.118.902	1.687.678
a) delle vendite e delle prestazioni	4.786.908	5.071.826	- 284.918
b) integrazione e agevolazioni sui titoli di viaggio	4.989.642	4.465.268	524.373
c) corrispettivo di esercizio di competenza del Comune di Catania	16.554.575	15.969.705	584.869
d) corrispettivo di esercizio di competenza della Regione Siciliana	24.475.455	23.612.103	863.352
2. Variazioni delle rimanenze	-	-	-
3. Variazione lavori in corso	-	-	-
4. Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	270.543	421.153	- 150.609
5. Altri ricavi e proventi	9.242.068	7.727.116	1.514.952
a) Diversi	5.676.263	5.636.260	40.003
b) Contributi in c/capitale	1494.339	1.058.160	436.179
c) Contributi in conto esercizio:	701.567	729.818	- 28.251
- Contributo Statale in conto esercizio	701.567	729.818	- 28.251
- Contributo Regione in c/esercizio	-	-	-
d) Sopravvenienze	1.369.899	302.878	1.067.021
B. COSTI DELLA PRODUZIONE	59.231.293	56.228.784	3.002.509
6. Per materie prime, di consumo e merci	7.534.552	7.082.046	452.506
7. Per Servizi	6.695.279	7.141.776	- 446.498
8. Per Godimento di beni di terzi	228.251	203.117	25.133
9. Per il personale	35.055.810	35.010.596	45.214
a) Salari e stipendi	25.673.721	25.565.174	108.548
b) Oneri sociali	6.934.400	6.842.733	91.667
c) Trattamento di fine rapporto	2.103.688	2.208.548	- 104.860
e) Altri costi	344.001	394.141	- 50.140
10. Ammortamenti e svalutazioni	8.426.334	5.444.074	2.982.260
a) Ammortamento immobilizzazioni immateriali	351.210	275.171	76.039
b) Ammortamento immobilizzazioni materiali	2.486.384	2.403.009	83.375
d) Sval.crediti compresi nell'attivo circolante e delle disp. liquide	5.588.740	2.765.894	2.822.846
11. Variazione rimanenze materie prime	72.069	- 270.434	342.504
12. Accantonamenti per rischi	300.000	250.000	50.000
14. Oneri diversi di gestione	918.998	1.367.609	- 448.611
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)	1.087.898	1.038.388	49.510
C. PROVENTI E ONERI FINANZIARI	106.278	429.410	- 323.133
16. Altri proventi finanziari	1.019.961	1.903.283	- 883.322
d) proventi diversi dai precedenti	1.019.961	1.903.283	- 883.322
- di cui verso controllanti	1.019.961	1.903.283	- 883.322
17. Interessi ed altri oneri finanziari	913.683	1.473.872	- 560.189
d) altri	913.683	1.473.872	- 560.189
D. RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	-	-	-
E. PROVENTI E ONERI STRAORDINARI	528.504	248.935	279.568
20. Proventi	1.260.840	1.731.190	- 470.349
a) Plusvalenze da alienazione	600	-	600
b) Sopravvenienze attive	1.207.323	1.581.336	- 374.013
c) Entrate maggiori e impreviste	24.061	19.577	4.484
d) Costi di esercizio non sostenuti	28.856	130.277	- 101.421
21. Oneri straordinari	732.336	1.482.254	- 749.919
a) minusvalenze da alienazioni	-	-	-
b) sopravvenienze passive/insuss.attive	196.232	696.807	- 500.576
c) altri	536.104	785.447	- 249.343
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A - B ± C ± D ± E)	1.722.680	1.716.733	5.947
22. Imposte sul reddito dell'esercizio correnti, differite e anticipate	- 1.399.019	- 1.490.583	100.564
a) IRAP	1412.867	1338.975	73.891
b) IRES	1202.118	322.971	879.147
c) IRES anticipata	- 1.081.420	- 322.309	- 739.111
d) IRAP anticipata	- 6.300	- 6.300	-
e) IRES differita	- 133.795	133.795	- 267.590
d) IRAP differita	- 23.451	23.451	- 46.901
23. Utile (perdita) dell'esercizio	332.661	226.150	106.511

Rendiconto finanziario

Rendiconto finanziario (metodo indiretto)	2014	2013
A. Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	332.661	226.150
Imposte sul reddito	1.390.019	1.490.583
Interessi passivi/(interessi attivi)	(106.278)	(535.956)
(Dividendi)	-	-
(Plusvalenze)/minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	(600)	-
1. Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plusvalenze da cessione	1.615.803	1.180.777
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel ccn		
Accantonamenti ai fondi rischi e oneri	300.000	935.115
Accantonamenti TFR	2.103.688	2.208.548
Ammortamenti delle immobilizzazioni	2.837.594	2.678.179
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	-	-
Altre rettifiche per elementi non monetari	(311.780)	(954.627)
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del ccn	6.545.305	6.047.992
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(incremento) delle rimanenze	72.069	(270.434)
Decremento/(incremento) dei crediti vs Clienti	437.502	659.825
Decremento/(incremento) dei crediti vs Controllanti	24.867.009	(5.864.354)
Decremento/(incremento) dei crediti vs Regione	(15.779.662)	5.217.320
Decremento/(incremento) dei crediti vs altri Enti del settore pubblico	(638.370)	(52.895)
Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori	1.310.792	(6.457.526)
Decremento/(incremento) ratei e risconti attivi	(514.126)	82.124
Incremento/(decremento) ratei e risconti passivi	(1.012.090)	(859.182)
Altre variazioni dei debiti	(329.907)	8.606.741
Altre variazioni dei crediti	(1.582.485)	38.070
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn	13.376.037	7.147.681
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)		-
(Imposte sul reddito pagate)		-
Utilizzo TFR	(3.014.179)	(3.933.638)
Utilizzo Fondo rischi e oneri	(2.273.009)	(2.161.130)
4. Flusso finanziario dopo le altre rettifiche	8.088.849	1.052.913
Flusso finanziario della gestione reddituale (A)	8.088.849	1.052.913
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)/Disinvestimenti	(3.121.204)	(898.782)
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)/Disinvestimenti	(362.555)	(936.283)
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)/Disinvestimenti	(110)	60.642
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(3.483.869)	(1.774.422)
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento (decremento) debiti a breve verso banche	(616.470)	1.402.767
Accensione finanziamenti	-	-
Rimborso finanziamenti	(4.020.000)	(534.380)
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento	-	-
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(4.636.470)	868.387
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	(31.491)	146.878
Disponibilità liquide al 1° gennaio	208.677	61.799
Disponibilità liquide al 31 dicembre	177.188	208.677



NOTA INTEGRATIVA

A handwritten signature in black ink, consisting of a large, stylized 'Q' followed by a horizontal line and a small flourish.

Premessa

La presente Nota Integrativa costituisce parte integrante del bilancio al 31/12/2014.

Il Bilancio è stato redatto conformemente a quanto previsto dagli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile, opportunamente integrati dai Principi Contabili elaborati dal CNDCeR ora aggiornati alle nuove disposizioni legislative dall' Organismo Italiano di Contabilità.

I criteri di valutazione utilizzati per la redazione del bilancio sono quelli della chiarezza, completezza, precisione, prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività aziendale, così come previsto dagli artt. 2423 e 2423 bis del codice civile. Considerando, inoltre, le innovazioni apportate dal D.lgs. n. 6/2003 al testo del Codice Civile, si è tenuto conto della funzione economica degli elementi dell'attivo e del passivo.

La Nota Integrativa, redatta ai sensi dell'art. 2427 del Codice Civile, contiene inoltre tutte le informazioni da noi ritenute necessarie a fornire una corretta interpretazione del Bilancio.

Per tutte le voci di bilancio, sono stati applicati i criteri di valutazione previsti dall'art. 2426 del Codice Civile.

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano richiesto il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, comma 4, del codice civile.

La Società non ha effettuato raggruppamenti di voci, così come consentito dall'art. 2423 ter del codice civile. Non esistono, inoltre, elementi dell'attivo e del passivo che ricadono sotto più voci dello schema di bilancio.

Il Bilancio è redatto in unità di Euro così come i valori indicati nella Nota Integrativa.

Si precisa inoltre che, l'applicazione dei nuovi principi contabili OIC non ha comportato modifiche rispetto ai criteri di valutazione ma solo ai fini di una diversa classificazione di alcune voci di cui si vedrà meglio all'interno della Nota Integrativa.



Principi generali e principi contabili

Il bilancio è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio, che corrisponde alle scritture contabili.

Si segnala che non si è fatto ricorso alle deroghe di cui all'art. 2423 - 4° comma del c.c. e che vengono inoltre fornite tutte le informazioni complementari ritenute necessarie a dare una rappresentazione veritiera e corretta della realtà aziendale, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

Per quanto riguarda la natura dell'attività dell'impresa, i fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio, l'evoluzione prevedibile della gestione ed i rapporti con l'ente controllante si rinvia a quanto descritto nella relazione sulla gestione. La presente nota integrativa include invece le informazioni richieste dall'art. 2427 comma 22 bis del Codice Civile.

Il bilancio è stato redatto nel rispetto degli artt. 2423 e seguenti del c.c., interpretati e integrati dai principi contabili predisposti dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili modificati dall'Organismo Italiano di Contabilità in relazione alla riforma del diritto societario e successive modifiche ed integrazioni.

Le valutazioni, in continuità di applicazione, si ispirano a criteri generali di prudenza e di competenza nella prospettiva della continuazione dell'attività, nonché tenendo conto della funzione economica delle attività e passività. La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta, altresì, elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci dell'Azienda nel tempo.

Sono stati inoltre indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura del periodo e si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio anche se conosciuti dopo la chiusura di questo.

Nella redazione del bilancio di esercizio sono stati inoltre seguiti i seguenti postulati:

- utilità del bilancio per i destinatari e completezza delle informazioni;
- continuità dei criteri di valutazione (continuità di applicazione dei principi contabili);
- prevalenza degli aspetti sostanziali su quelli formali;
- comprensibilità (chiarezza);
- neutralità fondato su principi contabili indipendenti ed imparziali verso tutti i destinatari, senza servire o favorire gli interessi o le esigenze di particolari gruppi; la neutralità è presente in tutto il procedimento formativo del bilancio);
- periodicità della misurazione del risultato economico e del patrimonio aziendale;
- comparabilità;
- omogeneità;
- significatività e rilevanza dei fatti economici ai fini della loro presentazione in bilancio;
- continuazione delle attività (going-concern).



L'applicazione del principio di prudenza e della prospettiva della continuità aziendale ha comportato che le singole voci di bilancio sono state valutate individualmente per evitare compensi tra partite che dovevano essere riconosciute e profitti che non dovevano essere riconosciuti in quanto non realizzati, indicando quindi esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio, e i rischi e le perdite di competenza dell'esercizio anche se conosciuti dopo la chiusura.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di carattere numerario (incassi e pagamenti).

La valutazione tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato che esprime il principio della prevalenza della sostanza sulla forma - obbligatoria laddove non espressamente in contrasto con altre norme specifiche sul bilancio - consente la rappresentazione delle operazioni secondo la realtà economica sottostante gli aspetti formali.

La presente nota integrativa costituisce parte integrante, ai sensi dell'art.2423 c.c., del bilancio di esercizio.

I principali criteri di valutazione adottati nella formazione del bilancio, in osservanza a quanto stabilito dall'art. 2426 del c.c. sono i seguenti.

Immobilizzazioni immateriali

I costi delle immobilizzazioni immateriali sono stati iscritti al valore di acquisto o di produzione ridotto del valore delle quote di ammortamento calcolate sistematicamente in funzione della stimata utilità futura. Tale valore è eventualmente rettificato in caso di perdita durevole di valore mentre lo stesso viene ripristinato, nei limiti del costo sostenuto, quando vengono meno i motivi che avevano determinato la svalutazione. Tali costi sono iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale con il consenso del Collegio Sindacale ove necessario. Le aliquote di ammortamento utilizzate sono esposte nel seguito della presente nota integrativa.

Le spese incrementative su beni di terzi sono ammortizzate nel periodo minore tra la vita economico tecnica e la durata del contratto di locazione/concessione.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali, che sono iscritti al costo di acquisizione comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione, vengono sistematicamente ammortizzate in relazione alle residue possibilità di utilizzazione.

Il valore di iscrizione è eventualmente rettificato in caso di perdita durevole di valore mentre lo stesso viene ripristinato, nei limiti del costo sostenuto, quando vengono meno i motivi che avevano determinato la svalutazione.

I cespiti non sono mai stati oggetto di rivalutazioni volontarie e monetarie. Le aliquote di ammortamento utilizzate sono state determinate in base alla vita economico-tecnica dei beni ad eccezione del parco rotabile per il quale è stata applicata fino al 31.12.2001 l'aliquota del 10% fissata dal D.A. regionale n.250 del 21.12.84 integrato dal D.A. n.227 del 22.4.85.



Le aliquote di ammortamento applicate sono indicate in apposita tabella a commento della voce "Immobilizzazioni materiali".

Le immobilizzazioni in corso di realizzazione non sono state ammortizzate in quanto, non essendo ancora completate, non sono state messe in funzione e quindi in esercizio. Esse si riferiscono esclusivamente ai costi sostenuti nell'esercizio 2013.

Le immobilizzazioni di valore unitario pari o inferiore a 516,46 euro sono interamente ammortizzate nell'esercizio in cui sono acquisite, tenendo conto del loro limitato ammontare individuale e cumulato.

I costi di manutenzione e riparazione ordinaria sono stati addebitati integralmente al conto economico, mentre quelli di natura straordinaria, che determinano un aumento tangibile di produttività o di vita utile dei cespiti, vengono capitalizzati ed ammortizzati in cinque anni.

Le aliquote di ammortamento utilizzate sono esposte nel seguito della presente nota integrativa.

Rimanenze

Le rimanenze sono iscritte al minore fra il costo, determinato con il metodo del costo medio ponderato, ed il valore di mercato. Per i prodotti obsoleti e per quelli di lenta rotazione è iscritto apposito fondo svalutazione portato a diretta riduzione del valore delle rimanenze.

Crediti

I crediti, classificati fra le immobilizzazioni finanziarie e l'attivo circolante in relazione alla loro natura e destinazione, sono iscritti al valore nominale ed esposti al valore di presunto realizzo, ottenuto tramite l'iscrizione di un fondo svalutazione crediti esposto a riduzione del valore nominale degli stessi crediti. Tale fondo viene determinato al fine di riflettere principalmente il rischio specifico di inesigibilità dei crediti.

Disponibilità liquide

Le giacenze di cassa sono iscritte al valore nominale, mentre i crediti verso le banche sono iscritti al loro presumibile valore di realizzo che, nella fattispecie, coincide con l'effettiva consistenza.

Debiti

I debiti, sono stati iscritti al valore nominale ritenuto rappresentativo del valore di estinzione.

Ratei e risconti

Sono calcolati su base temporale in modo da riflettere in bilancio il principio della competenza economica e della correlazione dei costi e dei ricavi in ragione di esercizio.

I risconti passivi includono i contributi pubblici ricevuti in conto impianti commisurati al costo delle immobilizzazioni materiali. Sono imputati al conto economico tra gli altri ricavi e proventi (voce A5), e per la quota non di competenza (l'ammontare non correlato ai costi) sono rinviati agli esercizi successivi, attraverso

l'iscrizione di un risconto passivo. Negli esercizi successivi, il risconto passivo è imputato a conto economico in proporzione alle quote di ammortamento della parte di costo coperta dal contributo medesimo che vengono rilevati e accreditati al conto economico gradatamente in relazione alla residua possibilità di utilizzazione dei cespiti cui si riferiscono.

I risconti passivi accolgono altresì il valore determinato, in sede di costituzione ed in omaggio al principio contabile OIC15, come interessi impliciti connessi all'incasso del credito nei confronti del Comune di Catania che, proprio in sede di trasformazione, ha visto mutare le condizioni temporali di pagamento. Negli esercizi successivi tale importo viene rilevato ed accreditato al conto economico in relazione all'effettivo incasso dei crediti ed alla valutazione del tempo di definitiva liquidazione dello stesso.

Fondi per rischi ed oneri

Includono gli accantonamenti destinati a fronteggiare passività di esistenza certa o probabile il cui ammontare è stato determinato sulla base delle informazioni disponibili alla data di redazione del bilancio.

Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

Le passività potenziali sono state rilevate in bilancio e iscritte nei fondi in quanto ritenute di probabile realizzazione ed essendo stimabile con ragionevolezza l'ammontare del relativo onere.

Nel rispetto del nuovo principio OIC 31 tale categoria di costo è stata imputata per natura e, solo in via residuale, alla categoria generale.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Costituisce l'effettivo debito esistente alla data di chiusura del bilancio nei confronti di tutti i dipendenti ed è determinato in conformità a quanto stabilito dall'art.2120 del codice civile e dalla legge n. 297 del 29.5.82.

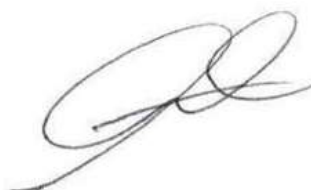
Si segnala che a seguito dell'entrata in vigore delle disposizioni della Legge Finanziaria 2007 e relativi decreti attuativi, a partire dal 1.1.2007 il Trattamento di Fine Rapporto maturato è destinato ai fondi pensione o al fondo di tesoreria istituito presso l'INPS. La quota di TFR maturata nell'esercizio è stata pertanto destinata, nel rispetto delle scelte implicite ed esplicite operate da ciascun lavoratore, ai vari fondi di previdenza integrativa ed all'apposito fondo di tesoreria istituita presso l'INPS. Tale passività è soggetta a rivalutazione.

Imposte sul reddito

Le imposte correnti sul reddito dell'esercizio sono determinate sulla base di una realistica previsione degli oneri da assolvere in applicazione della vigente normativa fiscale.

Il bilancio in esame presenta solo imposte anticipate e differite rilevate al fine di riflettere i futuri benefici e/o oneri d'imposta che rinvergono dalle differenze temporanee tra valori contabili delle attività e passività iscritte nel bilancio.

Secondo il disposto prescritto dal principio contabile OIC n.25, i crediti per imposte anticipate sono iscritti in bilancio, in rispetto al principio della prudenza, esistendo la ragionevole certezza dell'esistenza negli



esercizi in cui si riverseranno le differenze temporanee deducibili, che hanno portato all'iscrizione delle imposte anticipate, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare.

L'aliquota applicata viene determinata sulla base di quella vigente al momento della stesura del bilancio e l'effetto dell'eventuale cambiamento delle aliquote fiscali sulle predette imposte viene contabilizzato nell'esercizio in cui sono approvati i relativi provvedimenti di legge.

Nello stato patrimoniale i crediti per imposte anticipate e i debiti per imposte differite sono rilevati separatamente rispettivamente nella voce "4-ter Crediti per imposte anticipate". Nel conto economico le imposte differite ed anticipate sono esposte alla voce "imposte sul reddito d'esercizio" (E22).

Patrimonio netto

Comprende il capitale sociale ed il risultato di esercizio e le riserve costituite.

Conti d'ordine

I conti d'ordine sono stati iscritti al loro valore nominale o contrattuale e rilevati in base al principio contabile n. 22.

Costi e ricavi

Sono imputati nel rispetto del principio di competenza al netto di eventuali resi, sconti, abbuoni e premi e delle imposte direttamente connesse con le vendite e con le prestazioni effettuate. I costi ed i ricavi sono rilevati secondo i principi della competenza e contabilizzando per i ricavi gli utili realizzati esclusivamente alla data di chiusura dell'esercizio, mentre per i costi si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio anche se conosciuti dopo la chiusura.

I proventi per la vendita di biglietti, al lordo delle relative commissioni sono rilevati nella contabilità aziendale per competenza al momento della vendita ai rivenditori, stante l'obiettivo difficoltà di riscontare il momento dell'effettiva fruizione del servizio.

Contributi in conto capitale ed in conto esercizio

I contributi in conto esercizio ottenuti da Enti Pubblici sono iscritti a conto economico nel rispetto del principio della competenza, quando esiste la certezza giuridica di avere diritto agli stessi.

I contributi, sia in conto esercizio (rilevati direttamente a conto economico) sia in conto impianti, sono iscritti nel periodo contabile in cui si è acquisita la ragionevole certezza che le condizioni previste per il suo riconoscimento siano soddisfatte e che i contributi stessi saranno erogati.

In particolare, l'iscrizione dei contributi in conto impianti è rinviata per competenza agli esercizi successivi attraverso la loro rilevazione tra i risconti passivi e la graduale imputazione a conto economico in ragione del processo di ammortamento dei cespiti cui si riferiscono.



Stato patrimoniale - Attivo
A) CREDITI VS. SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI

Tale voce non riporta valori.

B) IMMOBILIZZAZIONI
Immobilizzazioni immateriali

Il saldo al 31.12.2014 delle immobilizzazioni immateriali è di **euro 1.061.387**

I movimenti dei saldi si evincono dalla specifica tabella dei "movimenti delle immobilizzazioni immateriali" di seguito esposta. In particolare si tratta di spese per software ammortizzate in tre anni, di spese di impianto ammortizzate in cinque anni, relative alla costituzione della nuova società quali i costi inerenti l'atto costitutivo e quelli riguardanti le operazioni di stima degli elementi aziendali conferiti e di spese incrementative su beni di terzi relative alla messa in opera dei parcheggi di proprietà del Comune di Catania.

CATEGORIA	2014 (%)
SOFTWARE	33,3
COSTI DI IMPIANTO ED AMPLIAMENTO	20
SPESE INCREMENTATIVE SU BENI DI TERZI	20

	Costo storico al 31.12.2013	Ammortamenti cum- lati al 31.12.2013	Radia- zioni e al- tri decre- menti	Valore netto contabile al 31.12.2013	Incrementi 2014	Ammorta- menti 2014	Valore netto contabile al 31.12.2014	Valore netto iniziale
1. Costi di impianto e di ampia- mento	115.498	65.293	0	50.205	0	23.100	27.106	50.205
7. Altre	1.331.814	331.977	0	999.837	362.555	328.110	1.034.281	999.837
TOTALE	1.447.312	397.270	0	1.050.042	362.555	351.210	1.061.387	1.050.042



Immobilizzazioni materiali

Il saldo al 31.12.2014 delle immobilizzazioni materiali è di **euro 37.129.316**.

Per quanto riguarda gli ammortamenti sono state utilizzate le seguenti aliquote ritenute coerenti con il valore economico residuo dei cespiti:

CATEGORIA	(%)
FABBRICATI	4
PARCO ROTABILE	6,67
AUTOVEICOLI	25
MACCHINE E ATTREZZI	10
COSTRUZIONI LEGGERE	10
MANUTENZIONE STRAORD. BUS	20
MOBILI E MACCHINE CONTABILI	12
MACCHINE DI UFFICIO ELETTRONICHE	20
IMPIANTO DI RADIOLOCALIZZAZIONE	10
IMPIANTI GENERICI	10
PROGETTO MIUR (ex MURST)	20
BENI STRUMENTALI INFERIORI A € 516,46	100

L'evoluzione nel corso dell'esercizio delle singole voci è evidenziata nei prospetti riportati nelle tabelle seguenti.



IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI - MOVIMENTI

Descrizione	Valore lordo iniziale	Incrementi in esercizio	Radiazioni e altri decrementi	Valore lordo finale	F.do amm.ti iniziale	Incrementi	Decrementi	F.do amm.ti finale	Valore netto finale	Valore netto iniziale
TERRENI	6.515.602	0	0	6.515.602	0	0	0	0	6.515.602	6.515.602
FABBRICATI	21.723.333	1.644.873	0	23.368.206	1.663.643	901.831	0	2.565.474	20.802.732	20.059.689
PARCO ROTABILE	37.333.237	1.120.956	0	38.454.193	29.623.356	1.110.298	0	30.733.654	7.720.540	7.709.882
AUTOVEICOLI	836.734	0	0	836.734	735.916	25.004	0	760.920	75.814	100.817
MANUTENZIONE STRAORDINARIA SU PARCO ROTABILE	9.880.216	278.867	0	10.159.083	9.288.731	195.602	0	9.484.333	674.749	591.485
ATTREZZATURA VARIA	1.694.141	27.840	0	1.721.981	1.553.253	35.962	0	1.589.215	132.766	140.888
IMPIANTI IN CORSO DI LAVORAZIONE	18.280	87.813	96.136	9.957	0	0	0	0	9.958	18.281
COSTRUZIONI LEGGERE	834.625	0	0	834.625	798.248	14.916	0	813.164	21.461	36.377
MOBILI E MACCHINE CONTABILI	1.053.099	0	0	1.053.099	1.027.033	5.346	0	1.032.379	20.721	26.067
ELABORATORI E SISTEMI ELETTRONICI	1.053.974	19.351	82.967	990.358	1.003.634	20.646	82.967	941.313	49.045	50.341
IMPIANTO DI ALIMENTAZIONE RICARICA VEICOLI ELETTRICI	19.679	0	0	19.679	17.312	1.093	0	18.405	1.275	2.367
IMPIANTO DI RADIOLOCALIZZAZIONE	4.372.520	18.471	0	4.390.991	3.434.453	112.323	0	3.546.776	844.215	938.067
IMPIANTI GENERICI	441.946	0	0	441.946	137.313	44.195	0	181.508	260.438	304.633
RADIOLOCALIZZAZIONE - PROGETTO MIUR	1.069.485	0	0	1.069.485	1.069.485	0	0	1.069.485	0	0
BENI STRUMENTALI INFERIORI AD € 516,46	36.265	19.169	0	55.434	36.265	19.169	0	55.434	0	0
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	86.883.136	3.217.340	179.103	89.921.373	50.388.642	2.486.385	82.967	52.792.060	37.129.316	36.494.496



Immobilizzazioni finanziarie

Il saldo al 31.12.2014 è pari a **euro 610** ed include i depositi cauzionali di ditta fornitrice di acqua (Consorzio ASI, ACQUE CARCACI DEL FASANO S.p.A ecc...).

C) ATTIVO CIRCOLANTE

Rimanenze

Le rimanenze al 31.12.2014 ammontano a complessivi **euro 1.357.201**.

La valorizzazione delle rimanenze è stata effettuata al costo medio ponderato.

In via prudentiale, a fronte di rischi di obsolescenza e lenta movimentazione, il valore è stato rettificato attraverso l'appostamento di un fondo a diretta riduzione della voce il cui accantonamento nel corso dell'esercizio è stato di **euro 171.443**.

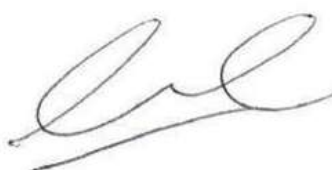
DESCRIZIONE	2014				2013			
	Saldo iniziale	Utilizzo	Acc.to	Saldo finale	Saldo iniziale	Utilizzo	Acc.to	Saldo finale
Valore lordo delle Rimanenze	3.108.360	0	99.374	3.207.734	2.900.978	0	207.382	3.108.360
Fondo obsolescenza e slow moving	1.679.089	0	171.443	1.850.532	1.460.275	-	63.053	1.679.089
Valore netto delle rimanenze	1.429.270	0	-72.069	1.357.201	1.440.703	0	270.435	1.429.270

Crediti dell'attivo circolante

I crediti esposti nell'attivo circolante ammontano, al netto dei corrispondenti fondi di svalutazione, a complessivi **euro 69.291.344** e rappresentano la globalità dei crediti inerenti l'attività operativa dell'impresa.

Ai fini di una corretta equiparazione dei risultati conseguiti nel 2014, si è resa necessaria una nuova riclassificazione dei dati depositati nel 2013 la quale non ha inciso a livello di risultato economico ma solo a livello di riclassificazione delle voci per una migliore e corretta rappresentazione dei fatti di gestione anche in ossequio al principio OIC 15 applicando quindi la relativa attualizzazione dei medesimi nel caso di durata superiore ai 12 (dodici) mesi.

I crediti in esame sono così suddivisi:



	2014			2013		
Descrizione	Scadenza entro esercizio successivo	Scadenza dopo esercizio successivo	TOTALE	Scadenza entro esercizio successivo	Scadenza dopo esercizio successivo	TOTALE
1. CREDITI VERSO CLIENTI	1.038.041	0	1.038.041	1.475.543	0	1.475.543
verso Comuni limitrofi	820.321	0	820.321	1.132.063	0	1.132.063
verso altri	217.720	0	217.720	343.480	0	343.480
4. CREDITI VS. CONTROLLANTE	25.597.984	0	25.597.984	39.088.904	11.376.089	50.464.993
4bis. CREDITI TRIBUTARI	184.251	0	184.251	243.169	0	243.169
4ter. IMPOSTE ANTICIPATE	1.664.051	0	1.664.051	596.332	0	596.332
5. CREDITI VS. ALTRI	40.807.017	0	40.807.017	23.815.302	0	23.815.302
a) Regione	36.568.640	0	36.568.640	20.788.978	0	20.788.978
b) Stato	1.208.765	0	1.208.765	0	0	0
d) altri enti settore pubblico allargato	2.215.735	0	2.215.735	1.577.365	0	1.577.365
e) diversi	813.877	0	813.877	1.448.960	0	1.448.960
TOTALE	69.291.344	0	69.291.344	65.219.250	11.376.089	76.595.339

Crediti verso clienti

La voce comprende i crediti rilevati a fronte di attività svolte per conto di Comuni limitrofi per lo svolgimento di servizi aggiuntivi e verso altri operatori economici per la realizzazione di attività diverse.

Per ciò che riguarda i comuni limitrofi, l'importo complessivo iscritto al 31.12.2014 è pari ad **euro 820.321** e deriva dalle attività maturate nel corso delle gestioni precedenti e dal valore delle attività maturate nel corso dell'esercizio 2014. Tale importo risulta iscritto in bilancio al netto del fondo svalutazione crediti, ritenuto dagli Amministratori congruo a fronteggiare il rischio di inesigibilità degli stessi, per euro **177.814**.

Nella medesima voce, sotto la dizione "crediti verso altri", sono riportati crediti di natura commerciale – per un valore complessivo pari ad **euro 217.720** - tra i quali il più rilevante è sicuramente quello nei confronti della "Alessi s.p.a." per un valore di **euro 153.305**.



Crediti verso controllante

In tale voce affluiscono i crediti nei confronti del Comune di Catania che alla data del 31.12.2014 hanno subito le seguenti variazioni:

Descrizione	2014			2013		
	Scadenza entro esercizio successivo	Scadenza dopo esercizio successivo	TOTALE	Scadenza entro esercizio successivo	Scadenza dopo esercizio successivo	TOTALE
Verso Comune di Catania per trasformazione	0	0	0	7.184.898	11.376.089	18.560.987
Verso Comune per attività correnti	29.454.710	0	29.454.710	33.160.651	0	33.160.651
Altri verso Comune	0	0	0	62.749	0	62.749
Verso aziende sotto il controllo del Comune	158	0	158	0	0	0
TOTALE	29.454.869	0	29.454.869	40.408.299	11.376.089	51.784.387
Fondo svalutazione verso il Comune	-3.856.885	0	-3.856.885	-1.319.394	0	-1.319.394
TOTALE	25.597.984	0	25.597.984	39.088.904	11.376.089	50.464.993

La voce "verso Comune di Catania per trasformazione" non risulta più valorizzata poiché tale credito è stato incassato nel corso del 2014.

Nell'ambito del credito per attività correnti non è riportato la quota di credito vantata verso il Comune di Catania per corrispettivi contrattuali connessi al contratto di affidamento e di competenza regionale. Secondo le norme contrattuali, infatti, pur essendo il Comune unico titolare del rapporto contrattuale con l'Azienda, una quota dei corrispettivi sono direttamente finanziati dalla Regione che, a norma dell'art. 27 della LR 19/2005 li trasferisce al Comune utilizzando conti dedicati e vincolati. Alla luce di ciò e per meglio rappresentare l'effettività dei rapporti creditori dell'Azienda in relazione agli adempimenti contrattuali, si è preferito rappresentare questa componente di credito tra i crediti verso la Regione.

Ai sensi di quanto previsto dal D.Lgs. 231/2002, la Società ha calcolato, per **euro 1.019.961**, gli interessi moratori sulla quota parte di credito vantata nei confronti del Comune di Catania afferente gli anni 2013 e 2014 e contestualmente svalutato interamente tali interessi per riflettere il rischio di inesigibilità. Il fondo include per Euro 1.517 mila la svalutazione di parte dei crediti vantanti nei confronti del Comune in considerazione delle note criticità finanziarie in cui versa l'Ente.

Crediti tributari

In tale voce sono rappresentati i crediti tributari al 31.12.2014.

La voce è costituita dal credito per imposta sostitutiva sul TFR nonché dal credito per accise sui carburanti, così come riportato nella tabella seguente:



Descrizione	2014			2013		
	Scadenza entro esercizio successivo	Scadenza dopo esercizio successivo	TOTALE	Scadenza entro esercizio successivo	Scadenza dopo esercizio successivo	TOTALE
Erario c/IVA	0	0	0	0	0	0
Credito veritario per imposta sostitutiva TFR	9.097	0	9.097	27.719	0	27.719
Credito veritario per imposta gasolio	175.154	0	175.154	215.450	0	215.450
TOTALE	184.251	0	184.251	243.169	0	243.169

Crediti per imposte anticipate

La posta che al 31/12/2014 ammonta ad **euro 1.664.051**, si riferisce ai crediti per imposte anticipate su alcune poste di bilancio, come da prospetto allegato.

Descrizione	2014			2013		
	Scadenza entro esercizio successivo	Scadenza dopo esercizio successivo	TOTALE	Scadenza entro esercizio successivo	Scadenza dopo esercizio successivo	TOTALE
Imposte (IRES-IRAP) anticipate	1.664.051	0	1.664.051	596.332	0	596.332
TOTALE	1.664.051	0	1.664.051	596.332	0	596.332

Le imposte anticipate, come esposto nella sezione dedicata ai criteri di valutazione, sono state generate dai costi la cui deducibilità è rinviata agli esercizi futuri in un arco temporale di breve periodo.

Nella tabella che segue sono indicate le differenze temporanee da cui originano le imposte anticipate.

VARIAZIONI IN AUMENTO TEMPORANEE	Imponibile	Imposte anticipate Ires (a)	Imposte anticipate Irap (b)	Tot. Imposte anticipate (a+b)
Accantonamento Tarsu 2011	54.458	14.976	2.625	17.601
Accantonamento Fondo rischi ed oneri 2011	222.333	61.142	0	61.142
Interessi passivi commercial non pagati 2011	44.832	12.328	0	12.328
Accantonamento Tarsu 2012	130.700	35.942	6.300	42.242
Accantonamento Tarsu 2013	130.700	35.942	6.300	42.242
Interessi passivi di mora degli anni precedenti non pagati al 31/12/2012	521.856	143.510	0	143.510
Rettifica Interessi passivi di mora non pagati al 31/12/2012 e pagati al 31/12/2013	-33.092	-9.100	0	-9.100
Interessi passivi di mora degli anni precedenti non pagati al 31/12/2013	1.041.332	286.367	0	286.367
Accantonamento Tari 2014	130.700	35.942	6.300	42.242
Rettifica interessi passivi di mora di anni precedenti pagati nel 2014	88.992	-24.473	0	-24.473
Accantonamento imposte anticipate su svalutazione crediti	3.818.000	1.049.950	0	1.049.950
Totale	6.061.819	1.642.526	21.525	1.664.051

Crediti verso altri

Tale voce comprende i crediti verso la Regione, verso lo Stato, verso altri enti pubblici e crediti diversi. Per maggiore analisi si specifica:



Crediti verso Regione

Il totale del credito nei confronti della Regione si articola in quattro voci di seguito illustrate.

Descrizione	2014			2013		
	Scadenza entro esercizio successivo	Scadenza dopo esercizio successivo	TOTALE	Scadenza entro esercizio successivo	Scadenza dopo esercizio successivo	TOTALE
Contributi in conto esercizio	842.805		842.805	842.805		842.805
Rimborso ex art.9 L.R. 27/91	35.207		35.207	35.207		35.207
Rimborso oneri rinnovo CCNL	13.253.520		13.253.520	15.908.081		15.908.081
Corrispettivi contrattuali	28.556.566		28.556.566	7.540.287		7.540.287
(Fondo svalutazione crediti per importo non confermato su CCNL)	-806.679		-806.679	-719.402		-719.402
(Fondo svalutazione crediti per corrispettivi contrattuali)	-5.312.779		-5.312.779	-2.818.000		-2.818.000
TOTALE	36.568.640	0	36.568.640	20.788.978	0	20.788.978

Credito per contributo regionale in c/esercizio

Il saldo della voce, rimane invariato dal 2013 e risulta essere pari ad **euro 842.805**, si riferisce ad importi assegnati in sede di azione esecutiva sino a totale soddisfacimento del creditore; la corrispondente voce di debito, afferente alle somme pignorate, è iscritta nel passivo tra i debiti verso fornitori.

Rimborso oneri rinnovo CCNL

Tale credito accoglie gli oneri, che in virtù di specifiche previsioni normative, seppur anticipati finanziariamente dall'azienda, vengono rimborsati in percentuali diverse sia dallo Stato che dalle Regioni.

Oltre alle somme residue relative agli anni precedenti ancora da incassare, pari ad **euro 10.094.432** (arrotondato all'euro) per la competenza relativa all'esercizio 2014 è stato iscritto a credito l'importo di **euro 1.602.436** per il rinnovo contrattuale del personale auto-ferrotranviere ai sensi della legge n. 58/2005 nonché l'importo di **euro 1.556.652** relativo alla legge n. 296/2006 (finanziaria 2007), entrambi a carico dell'ente Regione Sicilia.

Nel corso dell'esercizio 2012, in occasione della liquidazione delle competenze relative al 2009, è stata rilevata una differenza di **euro 469.196** riconducibili al mancato co-finanziamento regionale dello stanziamento statale per il quale si erano stanziati somme al fondo svalutazione crediti per motivi di prudenza.

Nel corso del 2014 tale credito è stato integralmente incassato e pertanto si è conseguentemente stornata la quota di fondo corrispondente facendo emergere una sopravvenienza attiva nel rispetto dei principi OIC.

Credito ex art.9 L.R. n. 27/91

Tale credito è stato riconosciuto nel corso del 1999 dall'Assessorato Regionale Lavoro e Previdenza Sociale che ha accolto le istanze presentate dall'azienda relativamente alla richiesta di contributi per il per-



sonale assunto per gli anni 1996 e 1997 e pertanto il relativo credito al termine dell'esercizio 2001 ammontava ad euro 63.923. Alla data del 31.12.2014 il credito residuo esposto in bilancio risulta ancora essere di euro 35.207.

Si rammenta che, così come risultante dalle evidenze contabili acquisite all'indomani della trasformazione, l'AMT vantava un credito nei confronti della Regione Siciliana per il rilascio di tessere che attribuiscono ai portatori di handicap il diritto di fruire gratuitamente dei servizi di trasporto e ciò ai sensi dell'art.2 l.r.9/1992. Tuttavia, già nell'ambito del bilancio infra annuale (1.1.2011-31.7.2011) dell'Azienda Municipale Trasporti, tale credito risultava interamente svalutato alla luce dell'esito sfavorevole delle iniziative giudiziali assunte. In quanto tale, dunque, il credito permane iscritto avendo come contropartita di pari importo l'accantonamento al fondo svalutazione già effettuato e trasferito alla società, nelle more di una più dettagliata valutazione delle opportunità di nuove e diversamente articolate azioni giudiziali.

Credito per corrispettivi contrattuali

Come già indicato illustrando i crediti verso il Comune, questa voce accoglie il credito maturato per i corrispettivi contrattuali di competenza regionale.

Tali crediti risultano dall'importo fatturato secondo le norme contrattuali al netto degli incassi realizzati in corso di esercizio. Così come rappresentato negli anni precedenti anche nell'anno 2014 l'azienda ha avviato un'azione giudiziale per l'annullamento del decreto dirigenziale n. 873/S1 del 07.05.2014 e avverso il decreto dirigenziale n. 3582/S1 del 29.12.2014 dell'Assessorato Regionale delle Infrastrutture e della Mobilità che ha impegnato in favore del Comune di Catania, da trasferire all'azienda, un importo a titolo di corrispettivo notevolmente differente da quello previsto nel contratto di affidamento provvisorio. Contestualmente l'azienda ha iscritto, a titolo prudenziale, un ulteriore accantonamento di **euro 2.494.779** a fondo svalutazione crediti a presidio dei rischi di inesigibilità del credito in parola, che si aggiunge alle somme già iscritte nell'anno 2012 e 2013, per un totale complessivo pari a **euro 5.312.779**. Si ritiene che la svalutazione operata sia congrua in funzione della convinzione della legittimità delle richieste di AMT Catania S.p.A., supportata anche dal parere dei legali che assistono la società.

Si rimanda anche al contenuto della Relazione sulla Gestione per ulteriori informazioni relative al contenzioso in corso e alle prospettive future.

Crediti verso lo Stato

I crediti verso lo Stato fanno riferimento agli oneri a carico dello Stato previsti della legge n.47/2004 che risultano integralmente incassati ad aprile 2015.



Descrizione	2014			2013		
	Scadenza entro esercizio successivo	Scadenza dopo esercizio successivo	TOTALE	Scadenza entro esercizio successivo	Scadenza dopo esercizio successivo	TOTALE
Rimborso oneri rinnovo CCNL	1.208.765		1.208.765	0	0	0
TOTALE	1.208.765	0	1.208.765	0	0	0

Crediti verso altri Enti del settore pubblico allargato

Nell'ambito dei crediti nei confronti dell'INPS viene riportato l'importo di **euro 2.096.111** - in forza dell'art. 1 comma 148 della legge n.311/04 - dei maggiori oneri sostenuti per i trattamenti di malattia, dalle aziende del settore del trasporto pubblico locale riferibile non solo all'esercizio concluso al 31.12.2014 ma anche gli esercizi precedenti. Tale credito erroneamente esposto negli anni precedenti verso lo Stato è stato opportunamente riclassificato.

Descrizione	Scadenza entro esercizio successivo	Scadenza dopo esercizio successivo	TOTALE	Scadenza entro esercizio successivo	Scadenza dopo esercizio successivo	TOTALE
INAIL per contributi assicurativi su infortuni	0		0	14.236		14.236
Rimborso oneri trattamenti di malattia	2.096.111		2.096.111	1.495.365		1.495.365
INPS recupero TFR	119.624	0	119.624	67.764	0	67.764
TOTALE	2.215.735	0	2.215.735	1.577.365	0	1.577.365

Crediti diversi

In questa voce si rilevano principalmente le somme accantonate nei confronti degli Istituti di credito per azioni esecutive poste in essere da creditori dell'Azienda e che risultano alla data del 31.12.2014 in attesa di provvedimento giudiziale relativo all'assegnazione definitiva.

Descrizione	2014			2013		
	Scadenza entro esercizio successivo	Scadenza dopo esercizio successivo	TOTALE	Scadenza entro esercizio successivo	Scadenza dopo esercizio successivo	TOTALE
Crediti vs. terzi esigibili a breve	813.877	0	813.877	1.448.960	0	1.448.960
Crediti vs. personale per sgravi previdenziali da rimborsare	0	0	0	0	0	0
TOTALE	813.877	0	813.877	1.448.960	0	1.448.960

DISPONIBILITÀ LIQUIDE

Le disponibilità liquide ammontano al 31.12.14 ad **euro 177.188**. In tale voce risultano anche le consistenze presenti nel conto corrente postale che al 31.12.2014 risultano oggetto di pignoramenti. Al 31.12.2014 è presente un credito di **Euro 16.504,76** verso l'istituto bancario "Banca Sella".



	2014			2013		
Descrizione	Saldo iniziale	Variazioni	Saldo finale	Saldo iniziale	Variazioni	Saldo finale
Banca d'Italia c/Tesoreria (somme infruttifere)	0	0	0	0	0	0
Altre banche attive	1.304	15.201	16.505	0	1.304	1.304
Conto corrente postale	72.390	10.346	82.736	58.481	13.909	72.390
Denaro e valori in cassa	134.983	-57.036	77.947	3.318	131.664	134.983
Totale	208.677	-31.489	177.188	61.799	146.878	208.677

D) RATEI E RISCONTI ATTIVI

I ratei e i risconti attivi sono stati calcolati nel rispetto della competenza temporale.

- I ratei attivi accolgono esclusivamente gli interessi concernenti la rateizzazione sottoscritta con l'INPS nel corso del 2014 (di cui poi si rimanda ai Debiti previdenziali) con scadenza 2016;
- I risconti attivi accolgono prettamente premi assicurativi per un valore di **euro 241.943**

Non vi sono ratei e risconti attivi di durata superiore ai 12 mesi.

Per maggiore dettaglio si rimanda ai prospetti presentati qui di seguito.

	2014			2013		
Descrizione	Saldo iniziale	Variazioni	Saldo finale	Saldo iniziale	Variazioni	Saldo finale
Risconti attivi	104.010	888.341	618.136	186.134	-82.124	104.010
Totale	104.010	888.341	618.136	186.134	-82.124	104.010

DESCRIZIONE RISCONTI ATTIVI	IMPORTI
Premi assicurativi	241.943
Canone locazione	1.795
Canone Dominio web	182
Interessi e sanzioni per rateizzazione INPS	374.216
TOTALE	618.136

CONTI D'ORDINE

Si tratta di depositi cauzionali, effettuati tramite fidejussioni a garanzia delle forniture rilasciate dalle ditte aggiudicatrici delle gare per la fornitura di beni e servizi. Nessuna variazione nella consistenza del saldo è avvenuta nell'anno 2014.



	2014		
Descrizione	Saldo iniziale	Variazioni	Saldo finale
Fidejussioni	148.345	0	148.345
TOTALE	148.345	0	148.345

A handwritten signature in black ink, consisting of a series of loops and a long horizontal stroke at the bottom.

Stato patrimoniale - Passivo
A) PATRIMONIO NETTO

	2014				2013			
Voci del patrimonio netto	Saldo iniziale	Variazioni	Risultato di esercizio	Saldo finale	Saldo iniziale	Variazioni	Risultato di esercizio	Saldo finale
Capitale sociale	17.986.000	0		17.986.000	17.986.000	0		17.986.000
Riserve	174.520	226.150	0	400.670	1.443	173.078	0	174.520
Riserva legale	174.438	226.150		400.588	1.360	173.078		174.438
Altre riserve	83	0		83	83	0		83
Utile o perdita portati a nuovo	25.831	0		25.831	25.831	0		25.831
Risultato di esercizio	0	0	332.661	332.661	0	0	226.150	226.150
TOTALE	18.186.352	226.150	332.661	18.745.163	18.013.274	173.078	226.150	18.412.502

Il Capitale Sociale è fissato in 17.986 azioni ordinarie del valore nominale di euro 1.000 ciascuna per complessivi **euro 17.986.000** interamente detenuto dal Comune di Catania.

Il risultato di esercizio 2014 evidenzia un utile di esercizio al netto delle imposte pari ad **euro 332.661**.

In relazione alla composizione del patrimonio netto con riferimento alla disponibilità e distribuibilità, esso risulta così rappresentato.

Natura/descrizione	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi:	
				per copertura perdite	per altre ragioni
Capitale	17.986.000				
Riserve di capitale:	83		83		
Riserva versamenti c/aumento capitale			0		
Altre riserve	83	A B C	83		
Riserve di utili:	426.419		426.419		
Riserva legale	400.588	B	400.588		
Riserva facoltativa			0		
Utili portati a nuovo	25.831	A B C	25.831		
Totale			426.501		
<i>Quota non distribuibile</i>			<i>400.670</i>		
<i>Residua quota distribuibile</i>			<i>25.831</i>		

LEGENDA: "A" aumento di capitale; "B" copertura perdite; "C" distribuzione soci



B) FONDI PER RISCHI ED ONERI

Al termine dell'esercizio la consistenza del Fondo rischi ed oneri presenta un saldo pari a **8.431.132 euro** e derivante dalle movimentazioni riportate in tabella.

B.2 Fondi per rischi e oneri

Descrizione	2014				2013			
	Saldo iniziale	Utilizzi	Acc.to	Saldo finale	Saldo iniziale	Utilizzi	Acc.to	Saldo finale
2. Per imposte, anche differite								
Fondo per imposte differite	157.245	157.245	-	-	-	-	157.245	157.245
3. Altri fondi								
Fondo per sanzioni ed interessi su contributi INPS	231.847	231.847	-	-	-		231.847	231.847
Fondo rischi ed oneri	9.043.687	1.883.918	1.271.362	8.431.132	10.501.549	2.161.140	703.269	9.043.687
TOTALE	9.432.779	2.273.010	1.271.362	8.431.132	10.501.549	2.161.140	1.092.361	9.432.779

Il saldo del fondo per rischi ed oneri rappresenta la miglior stima, effettuata dagli amministratori, sulla base delle informazioni attualmente in possesso e con il supporto dei legali che assistono la Società, dei rischi al 31 dicembre 2014 ed è ritenuto congruo a fronteggiare i probabili oneri futuri che potrebbero scaturire dall'esito di alcuni contenziosi in essere con terzi parti.

Inoltre, si segnala che la Società è coinvolta in contenziosi di natura giuslavorista, civile e amministrativa che si ritiene, anche in funzione dei pareri dei legali che non debbano essere stanziati tra i fondi rischi ma di cui si fa menzione in quanto il rischio di soccombenza, in molti casi non quantificabile da un punto di vista monetario, è possibile.

Alla data del 31.12.2014 si è proceduto ad un accantonamento di **euro 1.271.362** di cui euro 300.000 in forza dell'art.27 del Testo Unico Accordi Aziendali, euro 10.000 per interessi e rivalutazione sui TFR non erogati, euro 361.362 per far fronte ad interessi e sanzioni su imposte non versate (iva, ires, irap ed irpef) ed euro 600.000 riguardante il rinnovo del CCNL concernente il periodo contrattuale maggio 2012/ dicembre 2014.

Tra gli utilizzi pari a **euro 1.883.918** maggiormente rappresentativi quelli concernenti i rischi connessi al contenzioso per euro 576 mila, euro 567 mila per spese di assistenza legale, euro 345 mila per interessi e rivalutazione TFR ed euro 306 mila per interessi e sanzioni su Irap/Ires.

Gli accantonamenti ai fondi e oneri, ai sensi dell'OIC 31, tra le voci dell'attività gestionale a cui si riferisce l'operazione (caratteristica, accessoria, finanziaria o straordinaria) dovendo prevalere il criterio della classificazione "per natura" dei costi.



C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO

E' iscritto al passivo per un valore di **euro 15.031.633** e corrisponde all'effettivo debito dell'azienda verso i dipendenti per gli obblighi al 31.12.14 derivanti dall'applicazione della legge n. 297/82 e delle integrazioni previste dai contratti di lavoro. Il saldo rappresenta l'effettivo debito al 31.12.2014 verso i dipendenti in forza a tale data, al netto dell'imposta sostitutiva dell'IRPEF dovuta sulla rivalutazione del TFR.

Si segnala che tale voce è ridotta delle anticipazioni erogate ai dipendenti a titolo di TFR.

	2014				2013			
	Saldo iniziale	Utilizzi	Accantonamento	Saldo finale	Saldo iniziale	Utilizzi	Accantonamento	Saldo finale
Fondo T.F.R.	15.942.124	3.014.179	2.103.688	15.031.633	17.667.215	3.933.638	2.208.548	15.942.124

D) DEBITI

L'ammontare complessivo dei debiti al 31.12.14 ammonta ad **euro 57.967.627** e risulta così composto:

Debiti verso banche

	2014			2013		
Descrizione	Scadenza entro esercizio successivo	Scadenza dopo esercizio successivo	TOTALE	Scadenza entro esercizio successivo	Scadenza dopo esercizio successivo	TOTALE
3. DEBITI VS. BANCHE	786.297	5.705.000	6.491.297	1.402.767	9.725.000	11.127.767
4. DEBITI VS. ALTRI FINANZIATORI	0	0	0	0	0	0
7. DEBITI VS. FORNITORI	17.785.667	0	17.785.667	16.474.876	0	16.474.876
10. DEBITI VS. CONTROLLANTI	461.278	0	461.278	326.700	0	326.700
11. DEBITI TRIBUTARI	17.116.870	444.904	17.561.774	14.639.742	0	14.639.742
12. DEBITI PREVIDENZIALI	6.493.016	4.248.604	10.741.620	9.781.220	1.678.232	11.459.452
13. ALTRI DEBITI	4.925.991	0	4.925.991	7.594.676	0	7.594.676
TOTALE	47.569.120	10.398.508	57.967.627	50.219.981	11.403.232	61.623.213

Il debito verso banche si riferisce esclusivamente ad un debito rifinanziato, sottoscritto dall'Azienda Municipale Trasporti, trasferito al momento della scissione alla AMT S.p.A., di durata pluriennale con periodicità trimestrale ed una scadenza prevista per il 31.05.2017.

L'accordo in parola ha previsto il consolidamento a medio termine di una parte del debito originario che, pertanto, viene esposto distintamente.

	2014			2013		
Descrizione	Scadenza entro esercizio successivo	Scadenza dopo esercizio successivo	TOTALE	Scadenza entro esercizio successivo	Scadenza dopo esercizio successivo	TOTALE
Utilizzo fido di conto corrente (BPS - Fido ordinario AMT CATANIA)	786.297	5.705.000	6.491.297	1.402.767	9.725.000	11.127.767
TOTALE	786.297	5.705.000	6.491.297	1.402.767	9.725.000	11.127.767



Debiti verso fornitori

Il saldo dei debiti vs. fornitori è il seguente:

Descrizione	2014			2013		
	Scadenza entro esercizio successivo	Scadenza dopo esercizio successivo	TOTALE	Scadenza entro esercizio successivo	Scadenza dopo esercizio successivo	TOTALE
Debiti vs. fornitori	14.341.017	0	14.341.017	12.042.458	0	12.042.458
Debiti vs. terzi	1.939.136	0	1.939.136	2.098.291	0	2.098.291
Debiti vs. fornitori per fatture da ricevere	1.505.515	0	1.505.515	2.334.127	0	2.334.127
TOTALE	17.785.667	0	17.785.667	16.474.876	0	16.474.876

Si rileva, alla data del 31.12.2014, un'elevata esposizione debitoria nei confronti dei fornitori e ciò come conseguenza della persistente criticità finanziaria attraversata dall'azienda nel corso dell'anno. Tale posizione si è in alcuni casi tramutata anche in azioni legali di recupero coattivo delle somme vantate da parte dei fornitori (decreti ingiuntivi) senza che tuttavia tali procedimenti sfociassero in procedure concorsuali, in considerazione del pronto pagamento da parte della società.

Debiti verso controllanti

Tale voce riporta in gran parte i debiti per fatture da ricevere relativi alla gestione congiunta con il Comune di Catania del parcheggio "Sanzio". In tale voce è presente anche il debito tributario verso il Comune di Catania per TARI e il debito IVA al 31 dicembre 2014.

Descrizione	2014			2013		
	Scadenza entro esercizio successivo	Scadenza dopo esercizio successivo	TOTALE	Scadenza entro esercizio successivo	Scadenza dopo esercizio successivo	TOTALE
Lavori e prestazioni diverse	262		262			262
Debiti vs. Comune di Catania per fatture da ricevere	14.459		14.459			10.581
Debiti per tasse comunali	446.558	0	446.558	315.858	0	315.858
TOTALE	461.278	0	461.278	315.858	0	326.700

Debiti tributari

Alla voce debiti tributari si rileva l'esposizione verso l'erario per le ritenute IRPEF operate dalla società a titolo di sostituto d'imposta nonché l'IRAP e l'IRES non versata.

Si riscontra un aumento considerevole nell'anno 2014 rispetto all'esercizio precedente nella voce "Iva differita su vendite" per effetto del considerevole ritardo con il quale vengono pagate le fatture verso il Comune di Catania relativamente ai corrispettivi (competenza comunale e regionale) ed alle integrazioni previste nel contratto di servizio.



	2014			2013		
Descrizione	Scadenza entro esercizio successivo	Scadenza dopo esercizio successivo	TOTALE	Scadenza entro esercizio successivo	Scadenza dopo esercizio successivo	TOTALE
Erario c/ritenute personale	5.443.625	0	5.443.625	5.334.956	0	5.334.956
Debiti vs erario per IRAP	4.090.967	331.608	4.422.575	3.157.090	0	3.157.090
Debiti vs erario per IRES	2.144.920	113.296	2.258.215	1.106.450	0	1.106.450
Erario c/IVA	5.437.358	0	5.437.358	5.041.246	0	5.041.246
TOTALE	17.116.870	444.904	17.561.774	14.639.742	0	14.639.742

Debiti previdenziali

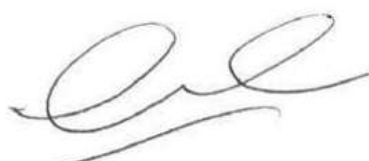
	2014			2013		
Descrizione	Scadenza entro esercizio successivo	Scadenza dopo esercizio successivo	TOTALE	Scadenza entro esercizio successivo	Scadenza dopo esercizio successivo	TOTALE
INPS c/contributi	1.219.479	0	1.219.479	7.833.168	1.678.232	9.511.400
INPS Fondo TFR	20.037	0	20.037	175.953	0	175.953
INPS recupero TFR	0	0	0	0		
INPS rateizzazione feb.2013/marzo2014	2.969.956	4.248.604	7.218.560	0	0	0
PRIAMO - Fondo nazionale di previdenza	2.275.563	0	2.275.563	1.772.099	0	1.772.099
INAIL c/contributi	7.981	0	7.981	0	0	0
TOTALE	6.493.016	4.248.604	10.741.620	9.781.220	1.678.232	11.459.452

Il saldo dei debiti verso gli Istituti previdenziali è così distinto:

I debiti verso istituti previdenziali comprendono le partite debitorie per contributi e per ritenute previdenziali sulle retribuzioni spettanti al personale e costituiti dal residuo debito concernente la rateizzazione a 24 mesi concordata con l'INPS nel 2014 e dal debito corrente maturato sempre nell'esercizio 2014.

Altri debiti

Il saldo degli altri debiti pari complessivamente a **euro 4.925.991** ed è così suddiviso:



Debiti diversi verso il personale (euro 4.773.969)

Tra i debiti verso il personale la voce "Dipendenti cessati dal servizio ma non ancora liquidati" è relativa alle somme da corrispondere al personale per il pagamento del trattamento di fine rapporto ancora da erogare.

L'importo della voce "debiti per ferie non godute" comprende le ferie maturate e non godute alla data del 31.12.2014.

Gli altri debiti riguardano in prevalenza le ritenute al personale per conto terzi (cessioni quinto, istituti finanziari ed assicurativi, organizzazioni sindacali e accordi integrativi).

La tabella che segue riporta il dettaglio dei debiti diversi verso il personale.

Descrizione	Scadenza entro esercizio successivo	Scadenza dopo esercizio successivo	TOTALE	Scadenza entro esercizio successivo	Scadenza dopo esercizio successivo	TOTALE
Dipendenti cessati dal servizio ma non ancora liquidati	2.715.132	0	2.715.132	4.948.969	0	4.948.969
Debiti per ferie non godute (fondo ferie)	1.377.353	0	1.377.353	1.489.856	0	1.489.856
Istituti finanziari ed assicurativi	332.795	0	332.795	656.869	0	656.869
Accordo integrativo aziendale	235.433	0	235.433	235.433	0	235.433
Liquidazione ferie non godute	50.049	0	50.049	54.897	0	54.897
Debiti diversi	32.995	0	32.995	3.999	0	3.999
Organizzazioni sindacali	13.068	0	13.068	27.036	0	27.036
CRAL aziendale	4.956	0	4.956	5.853	0	5.853
Convenzione magazzini	12.188	0	12.188	11.052	0	11.052
TOTALE	4.773.969	0	4.773.969	7.433.962	0	7.433.962

Debiti diversi verso terzi (euro 152.022)

In questa voce si rilevano debiti diversi verso terzi per un importo complessivo pari ad **euro 152.022** in parte costituiti da somme ricevute come deposito cauzionale da parte delle ditte aggiudicatrici delle gare e che verranno restituite solo al termine del rapporto contrattuale e da debiti sorti verso l'AMT conseguenti alla trasformazione. La somma più consistente, **euro 78.853** è costituita dal debito nei confronti della FCE per integrazione tariffaria a seguito del contratto sottoscritto tra le due aziende.



	2014			2013		
Descrizione	Scadenza entro esercizio successivo	Scadenza dopo esercizio successivo	TOTALE	Scadenza entro esercizio successivo	Scadenza dopo esercizio successivo	TOTALE
Depositi cauzionali da terzi	57.977		57.977	77.660		77.660
Altri debiti	78.853		78.853	83.054		83.054
Debiti diversi	15.192		15.192	-		
TOTALE	152.022	0	152.022	160.714	0	160.714

E) RATEI E RISCONTI PASSIVI

I ratei e i risconti passivi sono stati calcolati nel rispetto della competenza temporale.

Il saldo al 31.12.2014 di **euro 9.459.626** presente nella voce risconti passivi è prevalentemente determinato per **euro 9.455.243** da:

- Contributo erogato sia dal Comune che dalla Regione per l'acquisto dei nuovi bus e rilasciato a conto economico sulla base dell'ammortamento dei beni finanziati. Tale contributo segue la stessa vita dell'ammortamento del parco che è di durata pari a 15 anni.
- Contributo erogato dal Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare occorrente per l'acquisto di 273 dispositivi AVM di bordo, con l'obiettivo di completare la dotazione dell'intero parco autobus, e di 173 paline elettroniche.
- Contributi ricevuti per la ristrutturazione di fabbricati e quelli riguardanti le spese incrementative su beni di terzi (parcheggi).

Si segnala che la quota di risconti attivi con durata entro l'esercizio successivo è pari **euro 1.292.600**, con durata oltre l'esercizio successivo è pari a **euro 8.167.026** e con durata oltre i cinque anni è pari a **euro 3.890.394**.

	2014			2013		
DESCRIZIONE	Saldo iniziale	Variazioni	Saldo finale	Saldo iniziale	Variazioni	Saldo finale
Ratei passivi	0	0	0	0	0	0
Risconti passivi	10.471.716	-1.012.090	9.459.626	11.330.897	-859.181	10.471.716
Totale	10.471.716	-1.012.090	9.459.626	11.330.897	-859.181	10.471.716

La significativa variazione avvenuta nel corso del 2014 è in parte correlata al rilascio del risconto passivo in seguito all'incasso di crediti nei confronti del comune di Catania per cui si era proceduto all'attualizzazione dei saldi oltre l'esercizio.



Il dettaglio dell'importo finale relativo ai risconti passivi è riportato nella tabella che segue.

DESCRIZIONE RISCONTI PASSIVI	IMPORTI
Contributi acquisto autobus	6.706.918
Contributi acquisto dispositivi AVM di bordo e paline elettroniche	1.120.967
Contributi ristrutturazione fabbricati	896.726
Contributi funzionamento parcheggi	730.632
Altri	4.383
TOTALE	9.459.626



Conto economico
A) VALORE DELLA PRODUZIONE
RICAVI
Analisi dei ricavi delle vendite

Nel corso dell'esercizio che si è chiuso al 31.12.2014 non si registrano miglioramenti nel numero dei titoli di viaggio venduti a causa della diminuita offerta e domanda di trasporto e della persistente evasione tariffaria.

Nel 2014 sono state mantenute le linee di collegamento con i comuni di Acicastello fino alla frazione di Acitrezza, S. Pietro Clarenza mentre nel mese di febbraio 2014, dopo diversi scambi di corrispondenza tra il Comune di Gravina e la società medesima, si è deciso di procedere all'interruzione dell'erogazione del servizio di collegamento tra il Comune di Gravina e la città di Catania. L'introito prodotto dalle convenzioni in essere alla data del 31.12.2014 è pari ad **Euro 236.381**.

Con la stipula del contratto di affidamento provvisorio, nel corso dell'anno 2012 e successivi atti integrativi, tra l'amministrazione comunale di Catania e l'azienda vengono stabilite con le modalità indicate all'art. 8 "Tariffe" l'integrazione comunale sui biglietti ordinari e gli abbonamenti venduti mentre con l'art. 9 "Corrispettivi contrattuali e modalità di pagamento" il valore dei corrispettivi riconosciuti dalla Regione nonché il valore dell'integrazione a detti corrispettivi riconosciuti dall'Amministrazione Comunale.

Descrizione	2014	2013	Diff.
a) Vendite e delle prestazioni	4.786.908	5.071.826	-284.918
Biglietti	2.616.423	2.567.107	49.316
Abbonamenti utenza	1.014.621	1.085.892	-71.271
Servizi speciali	45.956	2.836	43.120
Servizio non deambulanti	873.527	906.854	-33.327
Servizi aggiuntivi a Comuni limitrofi	236.381	509.137	-272.756
b) Integrazione Comune per differenze prezzo biglietti ed abbonamenti	4.989.642	4.465.268	524.373
Abbonamenti agevolazioni Comune	0	-	0
Integrazione comune differenza prezzo biglietti ed abbonamenti	4.989.642	4.465.268	524.373
c) Corrispettivo di esercizio	41.030.030	39.581.808	1.448.221
Corrispettivo di competenza comunale	16.554.575	15.969.705	584.869
Corrispettivo di competenza regionale	24.475.455	23.612.103	863.352
TOTALE a+b+c	50.806.580	49.118.902	1.687.678



ALTRI RICAVI E PROVENTI

Nei ricavi diversi, ai sensi delle leggi n. 47/04, 58/05 e 296/06, sono state collocate, per l'esercizio 2014, le risorse che il Governo e la Regione Siciliana hanno stanziato a copertura degli oneri derivanti dai rinnovi contrattuali.

Prosegue la gestione dei parcheggi "Sanzio" e "Sturzo" con la differenza che il primo è di proprietà del Comune di Catania e per convenzione costi e ricavi ed eventualmente gli utili vengono ripartiti al 50% tra i due enti, mentre il secondo con la trasformazione è stato conferito come capitale sociale alla nuova azienda.

Le seguenti voci sono state inglobate nella grande categoria "Proventi da parcheggi (altri)" poiché, dato l'esiguo apporto a conto economico, non si è ritenuto più necessario utilizzare sottoconti più analitici:

- Proventi da parcheggi (Sturzo),
- Proventi da parcheggi (Sanzio),

Descrizione	2014	2013	Diff
a) Diversi	5.676.263	5.636.260	40.003
Rimborso oneri CCNL Regione (legge n.58/2005 e 296/2006)	3.159.088	3.234.095	-75.007
Rimborso oneri CCNL Stato (legge n.47/2004)	1.208.765	1.251.220	-42.455
Rimborso oneri trattamenti di malattia	600.746	641.010	-40.264
Ammende	57.626	115.648	-58.022
Rimborso CUAF	118.171	121.701	-3.529
Pubblicità	286.251	113.288	172.963
Proventi da parcheggi (Comune)	35.274	59.526	-24.252
Rimborso personale parcheggio Sanzio	38.780	25.257	13.523
Proventi da parcheggi (Sturzo)	0	2.787	-2.787
Rimborso danni al materiale	27.852	22.052	5.800
Diritto fisso su tessere e abbonamenti	19.890	13.367	6.524
Sgravio su versamenti TFR	6.972	8.749	-1.777
Proventi da parcheggi (Sanzio)	0	9.535	-9.535
Vendita materiale fuori uso	2.153	6.164	-4.011
Proventi da parcheggi (altri)	74.858	9.111	65.747
Ricavi da prestazioni a terzi	39.728	2.524	37.204
Rimborso spese postali e di notifica	108	227	-118
b) Contributi in c/capitale	1.494.339	1.058.160	436.179
c) Contributi in c/esercizio:	701.567	729.818	-28.251
Contributo Statale in c/esercizio (credito d'imposta gasolio - D.L.265/00)	701.567	729.818	-28.251
d) Sopravvenienze	1.369.899	302.878	1067020,86
Rettifiche per maggiori accantonamenti	621.172	302.878	318.294
Storno interessi da attualizzazione	748.727		748.727
TOTALE a+b+c	9.242.068	7.727.116	1.514.952

Ai fini di una migliore rappresentazione dei fatti di gestione, nel rispetto dei principi OIC, la seguente voce "Rettifiche per maggiori accantonamenti" rappresentata nel 2013 alla voce E.20.I) è stata riclassificata per maggiore coerenza alla voce A.5.d) poiché inerente la gestione caratteristica aziendale e non inerente ad errori contabili bensì di stima. Tale riclassificazione si ritiene necessaria ai fini di una rappresentazione, in continuità con la gestione aziendale e con i principi di comparabilità tra esercizi consecutivi.



Le rettifiche per maggiori accantonamenti afferiscono principalmente al rilascio del fondo svalutazione crediti precedentemente iscritto a seguito dell'erogazione di somme concernenti la gestione dei parcheggi "Sturzo" e "Sanzio" pari a Euro 151.977 e del residuo credito anno 2009 pari ad Euro 469.194,26 riguardante il rimborso CCNL ai sensi della legge n. 296/2006.

Nella voce sopravvenienze sono stati ricompresi inoltre gli interessi da attualizzazione che sono stati determinati dal pagamento anticipato da parte del Comune di Catania dell'intero importo iscritto a Crediti derivanti dalla scissione con la AMT (ex municipalizzata).

INCREMENTI DI IMMOBILIZZAZIONI PER LAVORI INTERNI

In tale voce sono comprese le produzioni interne da capitalizzarsi come immobilizzazioni materiali, relative al parco rotabile.

Descrizione	2014	2013	Diff
ore lavorate	14.453	26.130	-11.677
materiale consumato	73.360	117.056	-43.696
spese per prestazioni di servizi	182.730	277.967	-95.237
TOTALE	270.543	421.153	-150.609

B) COSTI DELLA PRODUZIONE

MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE, DI CONSUMO E MERCI

La voce accoglie i costi sostenuti per l'acquisto di carburanti per trazione, di materiali di ricambio necessari alla manutenzione dei mezzi e degli impianti e altri materiali di consumo per lo svolgimento del servizio di trasporto.

I costi della produzione sono rilevati per natura, cioè secondo la loro causale economica. In generale, i costi in esame sono al lordo dei costi accessori ed al netto di resi e abbuoni.



Descrizione	2014	2013	Diff
Carburante (gasolio)	3.978.931	4.347.702	-368.771
Materiale di ricambio	1.828.951	1.195.161	633.790
Carburante (metano)	1.351.577	1.099.934	251.643
Massa vestiario	15.000	429	14.571
Gomme	161.133	165.899	-4.767
Lubrificante e anticongelante	81.850	146.216	-64.366
Acquisto biglietti e tessere	40.604	63.878	-23.274
Materiale impianti fissi	46.280	27.747	18.533
Carburante (benzina)	17.619	18.197	-577
Materiale di consumo	5.054	14.541	-9.488
Materiale vario	7.554	2.342	5.211
TOTALE	7.534.552	7.082.046	452.506

SERVIZI

Questa classe accoglie tutti i costi per l'utilizzazione di servizi e utenze forniti da terzi. Sono presenti voci di costo relativi alla terzizzazione di alcuni servizi, come la pulizia dei mezzi e dei locali aziendali, il rifornimento dei bus.

La voce manutenzione full-service riguarda invece i bus acquistati con l'obbligo per la casa costruttrice aggiudicataria della gara di fornire la manutenzione preventiva e riparativa per la durata di cinque anni.

In tale classe è presente nell'anno 2014 la voce "costo personale in comando" concernente il distacco di personale della ditta Sostare S.R.L per attività di monitoraggio prestata a favore della nostra società.

Descrizione	2014	2013	Diff
Assicurazioni RCT	1.899.973	2.073.102	-173.129
Manutenzione full-service	1.586.829	1.928.040	-341.211
Pulizia parco rotabile	538.499	519.116	19.383
Pulizia locali aziendali	347.989	341.130	6.859
Indennità per gli Organi Sociali	130.919	185.691	-54.772
Terzizzazione servizio rifornimento bus	246.636	246.636	0
Gasolio per gruppo elettrogeno	4.960	219.990	-215.030
Compensi a terzi per aggio su titoli	166.519	168.787	-2.268
Visite e controlli sanitari	170.595	124.404	46.192
Energia elettrica	310.375	247.152	63.223
Telefoniche e postali	74.314	65.105	9.209
Assicurazioni varie	120.471	72.104	48.367
Spese legali	144.011	110.130	33.880



Prestazioni professionali	43.341	61.025	-17.684
Prestazione occasionale lavoro autonomo	24.500	3.500	21.000
Manutenzione parco rotabile	319.488	436.472	-116.984
GPL e gasolio riscaldamento	66.786	107.151	-40.365
Smaltimento rifiuti speciali	28.826	17.187	11.640
Inserzioni per pubblicazione bandi di gara	52.627	34.934	17.694
Manutenzioni diverse	20.974	31.342	-10.369
Fornitura acqua	17.531	19.234	-1.703
Manutenzione macchine ufficio	6.463	6.756	-293
Manutenzione impianti fissi	1.797	2.543	-746
Telefonia mobile	45.937	45.050	886
Spese postali	3.211	0	3.211
Vigilanza	58.888	9.328	49.561
Canoni	157	39	118
Costo personale in comando	116.454	0	116.454
Costo personale azienda municipale	26.000	0	26.000
Certificazioni	8.350	8.350	0
Spese bancarie e postali	54.440	57.478	-3.038
Commissioni ed incarichi speciali	52.923	0	52.923
Spese rappresentanza	4.492	0	4.492
TOTALE	6.695.279	7.141.776	-446.498

Ai fini di una migliore rappresentazione dei fatti di gestione, le seguenti voci:

- Spese bancarie e postali,
- Commissioni ed incarichi speciali,
- Spese rappresentanza,

Sono state riclassificate, nel 2014 dalla voce B.14 alla voce B.7 ai fini di una migliore rappresentazione per natura di tali componenti negative di reddito. In applicazione del principio OIC 29, si è data rappresentazione del fatto riclassificando, di conseguenza, anche il 2013 e non si è ritenuto necessario procedere ad ogni altro adempimento non essendo di natura rilevante e non avendo inciso né sulla determinazione del reddito ai fini fiscali né sul risultato di esercizio a fini civilistici.



PER GODIMENTO DI BENI DI TERZI

Tale classe riporta i costi che l'azienda ha sostenuto per l'utilizzo dei beni non di proprietà, trattasi in particolare dei canoni di affitto per gli immobili nei quali ha operato nel corso dell'esercizio l'azienda.

Descrizione	2014	2013	Diff
Canoni di affitto	203.145	203.117	28
Noleggio	25.105	0	25.105
TOTALE	228.251	203.117	25.133

Tali canoni di affitto non subiscono variazioni rilevanti mentre compare la voce "noleggi" che riguarda locazioni varie ed eventuali di diversa natura ma poco rilevanti a conto economico.

PERSONALE

Per quanto attiene il costo del personale, va segnalato il ricorso allo straordinario in misura rilevante per il personale del movimento (operatori di esercizio) finalizzato al mantenimento di un adeguato livello di produzione.

In ossequio al OIC n. 31 l'accantonamento al fondo rischi riguardante il rinnovo del CCNL pari a complessivi **euro 600.000**, concernente il periodo contrattuale maggio 2012/ dicembre 2014, è stato inserito proporzionalmente all'effettiva incidenza degli oneri sociali nella voce "salari e stipendi" ed "oneri aziendali".

	2014	2013	Diff
a) Salari e stipendi	25.673.721	25.565.174	108.548
Retribuzioni	22.703.133	23.253.869	-550.735
Straordinario amministrativi	49.869	93.093	-43.224
Straordinario movimento	2.596.965	1.982.195	614.770
Straordinario officina	243.448	159.036	84.412
Straordinario servizi ausiliari	80.305	76.981	3.325
b) Oneri sociali	6.934.400	6.842.733	91.667
Contributi aziendali al netto sgravi	6.934.400	6.842.733	91.667
c) Trattamento di fine rapporto	2.103.688	2.208.548	-104.860
Accantonamento TFR	2.103.688	2.208.548	-104.860
d) Altri costi	344.001	394.141	-50.140
Oneri accessori	344.001	394.141	-50.140
TOTALE a+b+c+d+e	35.055.811	35.010.596	45.215



AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI

La voce ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali e materiali include le quote di ammortamento rilevate nel conto economico sulla base della vita utile dei singoli cespiti o categorie di cespiti.

Tra le immobilizzazioni immateriali sono presenti i costi di impianto relativi alla costituzione della nuova società quali i costi inerenti l'atto costitutivo e quelli riguardanti le operazioni di stima degli elementi aziendali conferiti.

L'ammortamento delle immobilizzazioni finanziate con contributi in conto impianti è parzialmente compensato dall'ammontare dei contributi stessi iscritti tra gli altri ricavi e proventi.

L'analisi degli ammortamenti è illustrata nella nota integrativa relativa all'analisi dei cespiti.

Tra le svalutazioni dei crediti sono presenti l'importo pari ad Euro 2.495 mila della differenza tra quanto fatturato dall'azienda e quanto stanziato dalla Regione e ciò, come più volte detto, per effetto della diversa interpretazione data ai contenuti contrattuali, l'importo di Euro 500 mila riguardante i rimborsi regionali sul CCNL della legge n.296/2006 relativo all'anno 2006 e l'importo di Euro 2.536 mila riguardante i crediti vantati nei confronti del Comune di Catania. Quest'ultimo importo include per Euro 1.019 mila la svalutazione dei crediti per interessi di mora e per Euro 1.517 mila la svalutazione di parte dei crediti vantanti nei confronti del Comune in considerazione delle note criticità finanziarie in cui versa l'Ente.

VARIAZIONI DELLE RIMANENZE DI MATERIE PRIME DI CONSUMO E DI MERCI

Il totale della voce rappresenta il saldo tra l'incremento delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci e l'utilizzo del fondo svalutazione magazzino effettuato tenendo conto del grado di obsolescenza e di utilizzabilità delle giacenze.

Il dettaglio dei contenuti della voce è esposto in nota integrativa nella parte relativa alla classe C.I. dell'attivo circolante dello stato patrimoniale.

Descrizione	2014	2013	Diff
Materiali	-171.377	-156.566	- 14.812
Accantonamento (utilizzo) fondo obsolescenza	171.443	-63.053	234.496
Biglietti	72.003	-50.816	122.819
TOTALE	72.069	-270.434	342.504



ACCANTONAMENTI PER RISCHI ED ONERI

A memoria di quanto già scritto al punto B.2 dello stato patrimoniale passivo *"alla data del 31.12.2014 si è proceduto ad un accantonamento di euro 300.000 di cui euro 300.000 in forza dell'art.27 del Testo Unico Accordi Aziendali"*.

Descrizione	2014	2013	Diff
Accantonamento al fondo rischi	300.000	250.000	50.000
TOTALE	300.000	250.000	50.000

ONERI DIVERSI DI GESTIONE

Questa classe accoglie in via residuale tutti gli altri costi di gestione.

Per quanto riguarda le voci di costo presenti negli oneri diversi di gestione si sottolinea che:

- la voce "Sanzioni" include la stima relativa alle sanzioni per ritardato versamento dell'Irpef, Ires, Irap e l'Iva.
- la voce "attività ricreative" riguarda il contributo al CRAL aziendale in applicazione dell'art. 16 T.U. dell'accordo aziendale che è pari allo 0,05% del monte salari annuo.
- la voce "contributi associativi" riguarda le somme destinate alle associazioni nazionali e regionali di categoria (Asstra e Asstra Sicilia).
- la voce "rimborso spese di trasferta" è comprensiva delle spese sostenute dai componenti gli Organi sociali per motivi istituzionali.

Descrizione	2014	2013	Diff
Tassa immatricolazione e circolazione	129.332	129.324	8
Tassa trasporto rifiuti	130.700	130.700	0
Contributi associativi	59.117	69.133	-10.016
Spese giudiziarie e notarili	262	7.537	-7.275
Spese varie	31.969	22.144	9.824
Cancelleria e stampati	30.234	18.416	11.818
Attività ricreative (contributo CRAL AMT)	16.282	16.510	-228
Imposte e tasse varie	29.062	34.801	-5.739
Rimborso spese trasferte Organi sociali	33.636	30.830	2.806
Costi gestione parcheggi	22.665	18.910	3.755
Trasporti ed imballi	1.659	58	1.601



Valori bollati e marche	983	365	618
Oneri per integrazione tariffaria con FCE	47.314	42.849	4.465
Attività promozionali	75.281	18.586	56.695
Perdite su crediti	0	216.161	-216.161
Sanzioni	310.502	611.285	-300.783
TOTALE	918.998	1.367.609	-448.611

C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI

PROVENTI DA PARTECIPAZIONI

Tale voce non presenta alcun valore

ALTRI PROVENTI FINANZIARI

Descrizione	2014	2013	Diff.
d) proventi diversi dai precedenti	1.019.961	1.903.283	-883.322
di cui verso controllanti	1.019.961	1.903.283	-883.322
TOTALE	1.019.961	1.903.283	-883.322

L'importo complessivo di **euro 1.019.961**, è rappresentativo degli interessi di mora sulle fatture non onorate dal Comune di Catania relative agli anni 2013 e 2014, come già descritto in precedenza, questo importo è stato interamente svalutato in funzione delle possibilità di realizzo.

INTERESSI ED ALTRI ONERI FINANZIARI

Questa classe accoglie gli oneri che gravano sulla gestione finanziaria e che ammontano, per l'esercizio 2014, ad **euro 913.683**. L'importo fa riferimento in gran parte a:

- Interessi per dilazione pagamenti debito INPS per un valore di **euro 34.766**,
- Interessi bancari di diversa natura per un valore di **euro 689.242** (prettamente per interessi passivi maturati sull'esposizione verso Banco Popolare Siciliano),
- Interessi verso ditte fornitrici per **euro 115.268**.

Descrizione	2014	2013	Diff.
d) Interessi passivi diversi	913.683	1.473.872	-560.189
TOTALE	913.683	1.473.872	-560.189



E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI

PROVENTI STRAORDINARI

Tra le sopravvenienze attive vengono esposte le somme corrisposte dalle compagnie assicurative per il risarcimento dei danni subiti dai nostri mezzi aziendali, relativamente a sinistri di anni precedenti, nonché l'effetto economico complessivo, pari a circa **euro 828.000,00** derivante dall'accordo sottoscritto con la ditta Breda Menarini Bus S.p.A. che ha fornito n. 2 autobus a totale compensazione con un nostro credito per penale.

Sempre tra le sopravvenienze attive, infine, si riscontrano note di credito pervenute da fornitori di servizi a storno di costi od interessi non dovuti a seguito di accordo transattivo.

Descrizione	2014	2013	Diff.
a) Sopravvenienze attive	1.207.323	1.581.336	-374.013
b) Entrate maggiori e impreviste	24.061	19.577	4.484
c) Costi di esercizio non sostenuti	434	22.897	-22.462
d) Plusvalenze da alienazioni e/o rivisitazione del parco	600	0	600
f) Maggiori ricavi esercizi precedenti	0	10.595	-10.595
g) Insussistenze attive	28.422	202	28.221
h) Sopravvenienze attive non imponibili	0	107.178	-107.178
TOTALE	1.260.840	1.731.190	-470.349

ONERI STRAORDINARI

Questa area include i proventi e gli oneri estranei alla gestione ordinaria ed imputabili ad eventi casuali e non ricorrenti, a rettifiche di costi o ricavi di competenza degli esercizi precedenti ed a spese impreviste.

Descrizione	2014	2013	Diff.
a) Sopravvenienze passive / Insussistenze dell'attivo	196.232	696.807	-500.576
b) Interessi e sanzioni anni precedenti	425.057	131.939	293.118
c) Spese maggiori e impreviste	110.461	72.210	38.250
e) Maggiori oneri passivi da esercizi precedenti	0	581.289	-581.289
f) Ricavi da esercizi precedenti non conseguiti	586	0	586
g) Arrotondamenti	0	9	-9
TOTALE	732.336	1.482.254	-749.919

Oltre a ciò, contribuiscono alla dimensione degli oneri iscritti ulteriori elementi:

- tra le sopravvenienze passive si riscontrano fatture per consulenze legali relative a sinistri verificatisi in anni precedenti e fatture ENEL relative ad anni pregressi pervenute nell'anno 2014;



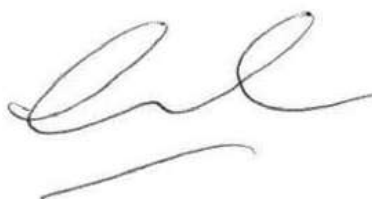
- tra le spese maggiori ed impreviste si riscontrano i costi sostenuti per la notifica delle ammende elevate ai viaggiatori sforniti di valido titolo di viaggio;
- tra gli oneri straordinari nella voce "interessi e sanzioni anni precedenti" sono da evidenziare gli interessi e le sanzioni sul ritardato pagamento delle ritenute erariali e previdenziali relativi ad anni precedenti nonché gli interessi e sanzioni sulla rateizzazione INPS riguardante il periodo feb.2013/mar2014.

IMPOSTE DELL'ESERCIZIO

L'IRES corrente ammonta ad **euro 1.202.118**, l'IRES anticipata è di **euro -1.061.420** e l'IRES differita è di **euro -133.795**.

L'IRAP corrente ammonta ad **euro 1.412.867**, l'IRAP anticipata è di **euro -6.300** e l'IRAP differita è di **euro -23.451**.

Descrizione	2014	2013	Diff.
IRAP corrente	1.412.867	1.338.975	73.891
IRES corrente	1.202.118	322.971	879.147
IRES anticipata	-1.061.420	-322.309	- 739.111
IRAP anticipata	-6.300	-6.300	-
IRES differita	-133.795	133.795	- 267.590
IRAP differita	-23.451	23.451	- 46.901
TOTALE	1.390.019	1.490.583	- 100.564



PROSPETTO DELLE IMPOSTE CORRENTI, ANTICIPATE E DIFFERITE

Prospetti ex articolo 2427, n. 14 codice civile

Rilevazione delle imposte differite e anticipate ed effetti conseguenti (IRES)

A) Differenze temporanee	Imponibile		Imposta 27,5%
Differenze temporanee deducibili:			
Accantonamento Tari 2014	(130.700)		
Svalutazione 2014 dei Crediti verso Comune	(1.000.000)		
Svalutazione 2012 dei Crediti verso Regione Siciliana	(1.371.500)		
Svalutazione 2013 dei Crediti verso Regione Siciliana	(1.446.500)		
Interessi di mora pagati nel 2014	88.992		
Subtotale		(3.859.708)	(1.061.420)
Differenze temporanee imponibili:			
Incasso risarcimento Unipol Sai	(486.527)		
Subtotale		(486.527)	(133.795)
Differenze temporanee nette		(4.346.235)	(1.195.215)
B) Effetti fiscali (aliquota fiscale applicabile 27,5%)			
Fondo imposte differite (anticipate) a fine esercizio	A		(1.642.527)
Fondo imposte differite (anticipate) a fine esercizio precedente	B		(447.312)
Imposte differite (anticipate) dell'esercizio	A-B		(1.195.215)

Prospetti ex articolo 2427, n. 14 codice civile

Rilevazione delle imposte differite e anticipate ed effetti conseguenti (IRAP)

A) Differenze temporanee	Imponibile		Imposta 4,82%
Differenze temporanee deducibili:			
Accantonamento Tari 2014	(130.700)		
Subtotale		(130.700)	(6.300)
Differenze temporanee imponibili:			
Incasso risarcimento Unipol Sai	(486.527)		
Subtotale		(486.527)	(23.451)
Differenze temporanee nette		(617.227)	(29.750)
B) Effetti fiscali (aliquota fiscale applicabile 4,82%)			
Fondo imposte differite (anticipate) a fine esercizio	A		21.525
Fondo imposte differite (anticipate) a fine esercizio precedente	B		(8.226)
Imposte differite (anticipate) dell'esercizio	A-B		29.751



Riconciliazione tra l'onere fiscale corrente e l'onere fiscale teorico (IRES)		
	Imponibile	Imposte
Risultato prima delle imposte (A)	1.739.044	
Onere fiscale teorico (aliquota 27,5%)		478.237
Differenze temporanee imponibili in esercizi successivi (B)	-	
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi:		
<i>Accantonamento Tari 2014</i>	130.700	35.943
<i>Svalutazione 2014 dei Crediti verso Comune</i>	1.000.000	275.000
Subtotale (C)	1.130.700	310.943
Rigiro delle differenze temporanee da esercizi precedenti		
<i>Interessi di mora pagati nel 2014</i>	(88.992)	(24.473)
<i>Incasso risarcimento Unipol Sai</i>	486.527	133.795
Subtotale (D)	397.535	109.322
Differenze che non si riverseranno negli esercizi successivi (E)	1.104.058	303.616
Imponibile fiscale (A+B+C+D+E)	4.371.336	
Imposte correnti sul reddito dell'esercizio		1.202.118

Determinazione dell'imponibile IRAP		
	Imponibile	Imposte
Differenza tra valore e costi della produzione	1.104.262	
Costi non rilevanti ai fini IRAP	35.055.811	
Totale (A)	36.160.073	
Onere fiscale teorico (aliquota 4,82%)		1.742.916
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi		
<i>Accantonamento Tari 2014</i>	130.700	6.300
Subtotale (B)	130.700	6.300
Rigiro delle differenze temporanee da esercizi precedenti		
<i>Incasso risarcimento Unipol Sai</i>	486.527	133.795
Subtotale (C)	486.527	133.795
Differenze che non si riverseranno negli esercizi successivi (D)	(7.464.709)	(359.799)
Imponibile IRAP (A+B+C+D)	29.312.590	
IRAP corrente dell'esercizio		1.412.867

Riconciliazione tra l'aliquota fiscale applicabile e l'aliquota fiscale media effettiva		
	2014	2013
Aliquota fiscale applicabile	27,50%	27,50%
<i>Effetto fiscale delle differenze permanenti</i>	17,46%	(10,86%)
Aliquota fiscale media effettiva	44,96%	16,64%



Operazioni di locazione finanziaria

Ai sensi dell'art. 2427 comma n. 22 del Codice Civile, si precisa che non vi sono contratti di leasing in corso alla data del 31/12/2014.

A handwritten signature in black ink, consisting of a series of loops and a long horizontal stroke at the bottom.

Operazioni con parti correlate

Come già descritto nella relazione sulla gestione, la regolazione dei rapporti tra Azienda, Comune e Regione è realizzata attraverso il contratto di affidamento stipulato (ex art. 27 della LR 19/2005) nel maggio del 2012 e soggetto a successive revisioni ed integrazioni.

Nel corso del 2014 con atto integrativo rep n. 297 è stato prorogato il contratto di affidamento provvisorio per l'esercizio dei servizi di trasporto pubblico locale a favore dell'azienda Metropolitana Trasporti Catania fino al 31.12.2014 impegnandosi a corrispondere, a compensazione degli obblighi di servizio, l'importo annuo di € 41.516.311 (arrotondato all'euro) oltre iva nei termini di legge.

L'atto integrativo di cui sopra che richiama il contratto originario (sottoscritto nel 2012) nonché i successivi atti integrativi, pur esponendo l'importo unitariamente tuttavia consente di suddividerlo in due comparti e precisamente:

- €/mil. 25,5 di competenza regionale,
- €/mil. 16 di competenza comunale.

oltre l'indicizzazione annuale ISTAT sin dalla stipula del contratto base.

Ai sensi dell'art. 2427 comma n. 22-bis del Codice Civile, si riportano di seguito le operazioni con il Socio unico Comune di Catania alla data del 31/12/2014.

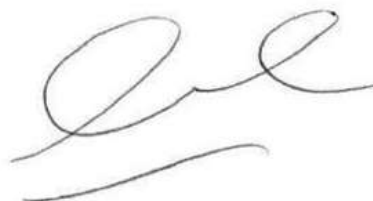
Saldi attivi AMT S.p.A. al 31 dicembre 2014		
€	Crediti	Ricavi
Corrispettivi da contratto di servizio		
Competenza Comune di Catania	21.766.383	16.554.575
di cui da emettere	506.354	
Competenza Regione Siciliana	28.556.566	24.475.455
di cui da emettere	(979.217)	
Integrazioni tariffarie	4.747.542	4.989.642
Subtotale	55.070.490	46.019.672
Corrispettivi da servizi speciali		
Servizi extra	50.246	45.956
di cui da emettere	7.367	
Servizio non deambulanti	475.111	873.527
Subtotale	525.356	919.484
Altri corrispettivi		
Abbonamenti e biglietti	22.690	11.672
Permessi retribuiti consiglieri	11.772	
Corrispettivi verbali polizia municipale	2.832	615
di cui da emettere	615	
Rimborso personale parcheggi Sanzio	38.780	38.780
di cui da emettere	38.780	
Subtotale	76.074	51.067
Interessi moratori ex Dlgs 231/02 e Dlgs 192/12		
Interessi moratori	2.339.354	1.019.960
di cui da emettere	1.019.960	
Subtotale	2.339.354	1.019.960
Totale complessivo	58.011.275	48.010.182



Saldi passivi AMT S.p.A. al 31 dicembre 2014		
€	Debiti	Costi
Debiti per tassa rifiuti	446.558	130.700
Rimborso personale parcheggi Sanzio	14.459	3.878
di cui da ricevere	14.459	
Lavori e prestazioni diverse	262	
Totale complessivo	461.278	134.578

In ossequio all'art.6 comma 4 D.L. 95/2012, si rileva che il saldo creditore verso il Comune di Catania pari ad Euro 58.011.275 è corrispondente a quanto indicato nella lettera di circolarizzazione del 9/6/2015.

L'importo complessivo di Euro 1.517.529,44 concernente quota parte sia delle integrazioni ed agevolazioni su titoli di viaggio che delle differenze sul contratto di affidamento provvisorio entrambe non riconosciute dal Comune di Catania sono state svalutate per Euro 1.501.166 nel progetto di bilancio evaso il 29.5.2015 e l'ulteriore svalutazione di euro 16.363 deliberata nel C.d.A. del 26.6.2015.



Attività di direzione e coordinamento

Come previsto dall'art. 2497 bis del Codice Civile, si riporta di seguito il prospetto riepilogativo dei dati essenziali dell'ultimo bilancio finanziario del Comune di Catania alla cui attività di direzione e coordinamento è soggetta la Società.

ENTRATE (.000 euro)	
Entrate tributarie	306.816
Entrate derivanti da contributi e trasferimenti correnti dello Stato, della Regione e di altri Enti pubblici anche in rapporto all'esercizio di funzioni delegate dalla Regione	105.334
Entrate extra-tributarie	42.084
Entrate derivanti da alienazioni, da trasferimenti di capitale, e da riscossione di credito	7.093
Entrate derivanti da accensione di prestiti	399.621
Entrate derivanti da servizi per conto di terzi	39.464
TOTALE ENTRATE	900.412

SPESE (.000 euro)	
Spese correnti	404.100
Spese in conto capitale	8.914
Spese per rimborso di prestiti	413.471
Spese per servizi per conto di terzi	39.464
TOTALE SPESE	865.949

AVANZO DI AMMINISTRAZIONE DELLA GESTIONE DI COMPETENZA	34.463
---	---------------



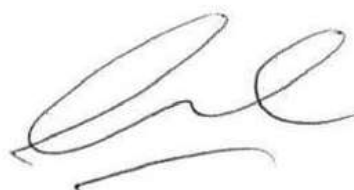
Compensi degli Amministratori e degli organi di controllo

Nella tabella che segue sono indicati i compensi corrisposti nell'esercizio 2014 da AMT CATANIA SPA S.P.A. ai componenti gli organi sociali nel rispetto dell'articolo 1, commi 725-735 della L. 296/2009 e alla società di revisione legale dei conti.

Organi Sociali	Totale degli emolumenti
Consiglio di Amministrazione	
Indennità di carica al Presidente del Consiglio di Amministrazione.	48.000
Collegio Sindacale	
Indennità di carica	62.435
Revisione Contabile	
Indennità di carica	20.509



RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

A handwritten signature in black ink, consisting of a large, stylized 'A' followed by a cursive 'M' and a horizontal line.

AMT Catania S.p.A.

Sede Legale: VIA S.EUPLIO 168 - CATANIA (CT)

Iscritta al Registro Imprese di: CATANIA

C.F. e numero iscrizione: 04912390871

Capitale Sociale sottoscritto €: 17.986.000,00 Interamente versato

Partita IVA: 04912390871

L'anno duemilaquindici, il giorno 15 del mese di giugno, presso la sede legale della società AMT CT SPA, sita in Catania, Via Sant'Euplio n. 168, si è riunito il Collegio sindacale della Società composto dal Dott. Alessandro Perrone, Presidente, e dai componenti effettivi Dott.ssa Camilla Caltabiano e Dott. Roberto Cunsolo per completare l'esame del bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2014 e redigere la seguente relazione.

Relazione del Collegio Sindacale

Bilancio ordinario al 31/12/2014

Signori Soci,

Premesso che questo Collegio Sindacale è stato nominato con delibera assembleare del 09 maggio 2015 ed a norma dello statuto sociale lo stesso è stato investito dell'attività di vigilanza amministrativa mentre l'attività di revisione contabile nella medesima seduta assembleare è stata demandata alla società di Revisione KPMG.

Con la presente relazione Vi rendiamo conto del nostro operato.

Relazione all'assemblea dei soci ai sensi dell'art. 2429, comma 2 c.c. - Attività di vigilanza amministrativa

Nel corso dell'esercizio chiuso il 31/12/2014 è stata svolta l'attività di vigilanza prevista dall'art. 2403 del Codice Civile, secondo i principi di comportamento del Collegio sindacale raccomandati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

Il progetto di Bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2014, che l'Organo Amministrativo ci ha fatto pervenire ai sensi dell'art. 2429 del Codice Civile per il dovuto esame, è stato redatto secondo le disposizioni del D.L. n. 127/91 e si compone di:

- Stato patrimoniale
- Conto economico
- Nota integrativa

Il risultato d'esercizio evidenzia un utile di € 349.025, il quale trova riscontro nei seguenti dati sintetici

Stato Patrimoniale

Descrizione	Esercizio 2014	Esercizio 2013	Scostamento
IMMOBILIZZAZIONI	38.191.313	37.545.038	646.275
ATTIVO CIRCOLANTE	70.842.096	78.233.286	7.391.190-
RATEI E RISCONTI	618.136	104.010	514.126
TOTALE ATTIVO	109.651.545	115.882.334	6.230.789-

Descrizione	Esercizio 2014	Esercizio 2013	Scostamento
PATRIMONIO NETTO	18.761.527	18.412.502	349.026
FONDI PER RISCHI E ONERI	8.431.132	9.432.779	1.001.647-
TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	15.331.633	15.942.124	910.491-
DEBITI	57.967.627	61.623.213	3.655.586-
RATEI E RISCONTI	9.459.626	10.471.716	1.012.090-
TOTALE PASSIVO	109.651.545	115.882.334	6.230.789-

Conto Economico

Descrizione	Esercizio 2014	Esercizio 2013	Scostamento
VALORE DELLA PRODUZIONE	63.319.191	57.267.171	3.052.020
RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI	50.806.580	49.118.802	1.687.678
COSTI DELLA PRODUZIONE	59.214.930	56.228.784	2.986.146
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A - B)	1.104.261	1.038.388	65.873
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D+E)	1.739.044	1.716.733	22.311
IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO, CORRENTI, DIFFERITE E ANTICIPATE	1.390.019	1.490.583	100.564-
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	349.025	226.150	122.875

Per quanto concerne la consistenza e composizione delle singole poste dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico l'Organo Amministrativo ha fornito nella Nota integrativa e nella Relazione sulla gestione informazioni sui fatti che hanno caratterizzato l'esercizio in esame e le notizie utili e necessarie per comprendere le modalità di formazione del risultato di esercizio.

Attività svolte dall'Organo di controllo nel corso dell'esercizio

Nel corso dell'esercizio in esame si è vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto sociale e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione; l'attività del Collegio è stata condotta nel rispetto delle disposizioni di legge ed ispirata dalle norme di comportamento del Collegio Sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

Nello specifico dell'operato si riferisce quanto segue:

- si sono ottenute dall'Organo amministrativo con periodicità trimestrale informazioni sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Società e si può ragionevolmente assicurare che le azioni deliberate e poste in essere sono conformi alla legge ed allo statuto sociale e non sono manifestamente imprudenti, azzardate e in potenziale conflitto di interesse o in contrasto con le delibere assunte dall'Assemblea o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.
- attraverso la raccolta di informazioni operata presso i responsabili della funzione organizzativa si è vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile; in particolare, l'organo amministrativo ha adottato dei provvedimenti in riferimento all'assetto organizzativo al fine di ricoprire i profili apicali mancanti ed ottimizzare l'efficienza dell'organico già esistente attraverso percorsi formativi mirati ed alcune modifiche di mansioni nell'ambito della pianta organica stessa.

- non si è rilevata l'esistenza di operazioni atipiche o inusuali anche con riferimento a quelle svolte con società del gruppo o comunque con parti correlate.
- non sono pervenute denunce ex art. 2408 del Codice Civile né esposti da parte di terzi.
- si è partecipato alle assemblee dei soci ed alle riunioni dell'Organo Amministrativo tutte svoltesi nel rispetto delle norme statutarie e legislative che ne disciplinano il funzionamento e per le quali si può ragionevolmente assicurare che le azioni deliberate sono conformi alla legge ed allo Statuto sociale e non sono tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

si è mantenuto un costante scambio di informazioni con il soggetto incaricato della revisione legale dei conti nel corso del quale non sono emersi dati ed informazioni rilevanti che debbano essere evidenziati nella presente relazione;

- nel corso dell'attività di vigilanza svolta e sulla base delle informazioni ottenute non sono state rilevate altre omissioni, fatti censurabili, irregolarità o comunque fatti significativi tali da richiederne la denuncia nella presente relazione; tuttavia, come emerge dal prospetto di bilancio e dai documenti a corredo dello stesso, la gestione dei flussi finanziari della società risente, così come tutte le società pubbliche in questo particolare periodo, di una certa tensione finanziaria a causa dei ritardi nei pagamenti dei corrispettivi scaturenti dal contratto di affidamento dei servizi di trasporto pubblico locale da parte degli Enti preposti;
- Per quanto sopra evidenziato l'Organo di controllo ritiene che l'esercizio sociale presenti nel complesso risultati in linea con le previsioni e con le valutazioni prospettiche esposte dall'Organo amministrativo.

Informativa sul Bilancio d'Esercizio

Approfondendo l'esame del Bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2014, si riferisce quanto segue:

- ai sensi dell'art. 2426 n. 5 del Codice Civile, l'Organo di controllo dà atto che non sono stati iscritti nell'esercizio 2014 nell'attivo dello Stato Patrimoniale costi di impianto ed ampliamento.
- ai sensi dell'art. 2426 n. 5 del Codice Civile l'Organo di controllo ha verificato che non sono stati iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale costi di ricerca sviluppo e di pubblicità.
- ai sensi dell'art. 2426 n. 6 del Codice Civile l'Organo di controllo ha verificato che non sono stati iscritti nell'attivo dello Stato Patrimoniale costi di avviamento.
- si è vigilato sulla conformità dello stesso alla legge sia per quanto riguarda la sua struttura sia in riferimento ai contenuti non esclusivamente formali.
- si è verificata, altresì, l'osservanza della legge in relazione alla predisposizione delle Relazione sulla gestione e si può affermare che la stessa è coerente con il bilancio d'esercizio e rappresenta le informazioni utili e necessarie a fornire una corretta interpretazione dello stesso.
- il bilancio è conforme ai fatti aziendali ed alle informazioni di cui si è venuti a conoscenza nello svolgimento delle nostre funzioni.
- Si attesta, peraltro, di aver adempiuto alla verifica dei criteri di valutazione previsti di cui all'art. 2426 del Codice Civile e di aver sempre indirizzato la propria opera di vigilanza nell'ottica della conservazione dell'integrità del patrimonio sociale.

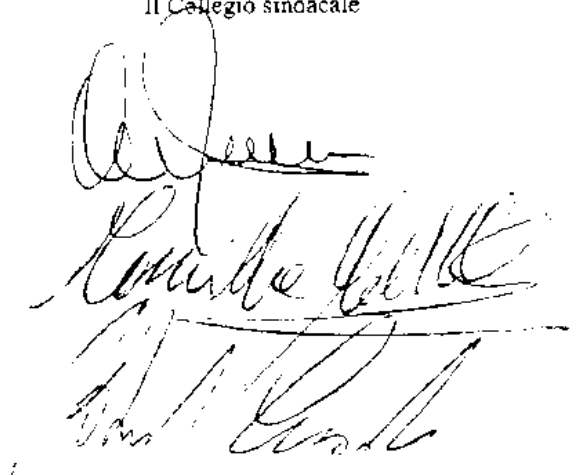
Giudizio sul bilancio

In considerazione di quanto evidenziato, tenuto conto delle informazioni ricevute dalla società e dell'esito dalla relazione sul bilancio al 31 dicembre 2014 rilasciata dalla società incaricata della revisione legale dei conti, nulla osta all'approvazione da parte dell'Assemblea del Bilancio chiuso al 31/12/2014 così come formulato dall'Organo Amministrativo.

Non sussistono, peraltro, osservazioni in merito alla proposta dell'Organo Amministrativo circa la destinazione del risultato d'esercizio.

Catania, 15 Giugno 2015

Il Collegio sindacale

Three handwritten signatures in black ink, stacked vertically, representing the members of the Board of Directors.

AMT CT S.P.A.

Sede Legale: VIA S.EUPLIO 168 - CATANIA (CT)

Iscritta al Registro Imprese di: CATANIA

C.F. e numero iscrizione: 04912390871

Capitale Sociale sottoscritto €: 17.986.000,00 Interamente versato

Partita IVA: 04912390871

L'anno duemilaquindici, il giorno 26 del mese di giugno, presso la sede legale della società AMT CT SPA, sita in Catania, Via Sant'Euplio n. 168, si è riunito il Collegio sindacale della Società composto dal Dott. Alessandro Perrone, Presidente, e dai componenti effettivi Dott.ssa Camilla Caltabiano e Dott. Roberto Cunsolo ad esito del Consiglio di Amministrazione tenuto in data odierna per prendere atto della delibera dello stesso che ha accolto la lettera di circolarizzazione del Comune di Catania (datata 9 giugno 2015) relativa alla propria posizione debitoria ed apportando, conseguentemente, le opportune modifiche al progetto di bilancio già approvato in data 29 maggio 2015.

Pertanto, seduta stante, rimanendo invariato il resto, il Collegio Sindacale riformula il parere sulle modifiche apportate al progetto di bilancio:

Stato Patrimoniale

Descrizione	Esercizio 2014	Esercizio 2013	Scostamento
IMMOBILIZZAZIONI	38.191.313	37.545.038	646.275
ATTIVO CIRCOLANTE	70.825.732	78.233.286	7.407.554-
RATEI E RISCONTI	618.136	104.010	514.126
TOTALE ATTIVO	109.635.182	115.882.334	6.247.152-

Descrizione	Esercizio 2014	Esercizio 2013	Scostamento
PATRIMONIO NETTO	18.745.163	18.412.501	332.661
FONDI PER RISCHI E ONERI	8.431.132	9.432.779	1.001.647-
TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	15.031.633	15.942.124	910.491-
DEBITI	57.967.627	61.623.213	3.655.586-
RATEI E RISCONTI	9.459.626	10.471.716	1.012.090-
TOTALE PASSIVO	109.635.182	115.882.334	6.247.152-

Conto Economico

Descrizione	Esercizio 2014	Esercizio 2013	Scostamento
VALORE DELLA PRODUZIONE	60.319.191	57.267.171	3.052.020
RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI	50.806.580	49.118.902	1.687.678
COSTI DELLA PRODUZIONE	59.231.293	56.228.784	3.002.510
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A - B)	1.087.898	1.038.388	49.510
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D+E)	1.722.680	1.716.733	5.947
IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO, CORRENTI, DIFFERITE E ANTICIPATE	1.390.019	1.490.583	100.564-
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	332.661	226.150	106.511

Conclusioni

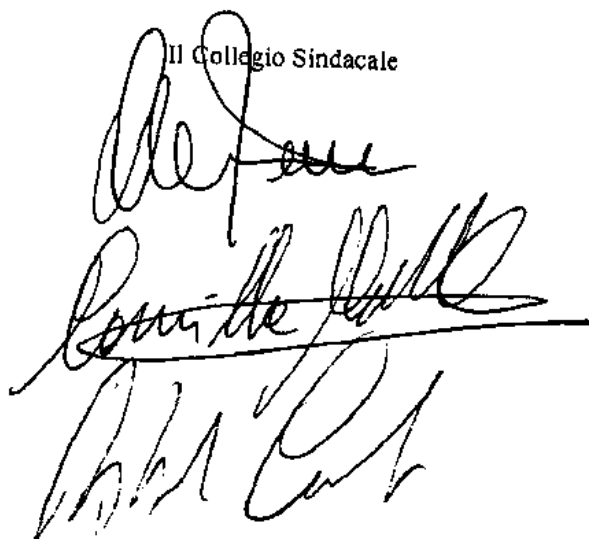
In seguito alle predette variazioni l'utile netto dell'esercizio ammonta ora ad Euro 332.661.

In considerazione di quanto evidenziato e tenendo conto delle informazioni ricevute dalla società, nulla osta all'approvazione da parte dell'assemblea del Bilancio chiuso al 31/12/2014, così come riformulato dall'Organo Amministrativo.

Non sussistono osservazioni circa la destinazione del risultato d'esercizio così come riproposto dall'Organo Amministrativo.

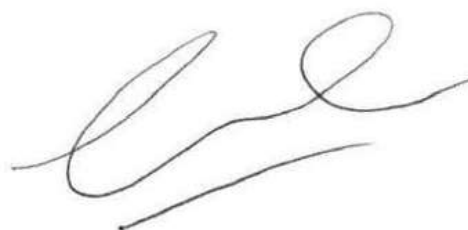
Catania, 26 Giugno 2015

Il Collegio Sindacale



The image shows three handwritten signatures in black ink, stacked vertically. The top signature is a cursive 'A. F.', the middle one is 'Giovanni P.', and the bottom one is 'A. C.'. A horizontal line is drawn across the middle signature.

RELAZIONE DEL REVISORE CONTABILE

A handwritten signature in black ink, consisting of a series of loops and a long horizontal stroke at the bottom.



KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Via Genova, 49
95127 CATANIA CT

Telefono +39 095 449397
Telefax +39 095 442453
e-mail it-fmauditaly@kpmg.it
PEC kpmgspa@pec.kpmg.it

Rimissione della relazione della società di revisione ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

(La presente relazione sostituisce quella emessa in data 8 giugno 2015)

All'Azionista della
Azienda Metropolitana Trasporti Catania S.p.A.

- 1 Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio dell'Azienda Metropolitana Trasporti Catania S.p.A. chiuso al 31 dicembre 2014. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione compete agli amministratori dell'Azienda Metropolitana Trasporti Catania S.p.A.. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
- 2 Il nostro esame è stato condotto secondo i principi di revisione emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 16 aprile 2014.
- 3 A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio dell'Azienda Metropolitana Trasporti Catania S.p.A. al 31 dicembre 2014 è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico dell'Azienda Metropolitana Trasporti Catania S.p.A. per l'esercizio chiuso a tale data.
- 4 La presente relazione sostituisce quella da noi emessa in data 8 giugno 2015, alla quale non dovrà più farsi riferimento, in quanto il Consiglio di Amministrazione della Società, in data 26 giugno 2015, ha approvato un nuovo progetto di bilancio a seguito dell'avvenuta riconciliazione del rapporto di credito verso la controllante.

KPMG S.p.A. è una società per azioni di diritto italiano e fa parte del network KPMG di entità indipendenti affiliate a KPMG International Cooperative ("KPMG International") entità di diritto svizzero.

Ancona Aosta Bari Bergamo
Bologna Bolzano Brescia
Catania Como Firenze Genova
Lecce Milano Napoli Novara
Padova Palermo Parma Perugia
Pescara Roma Torino Treviso
Trieste Varese Verona

Società per azioni
Capitale sociale
Euro 9.179.700,00 i.v.
Registro Imprese Milano e
Codice Fiscale N. 00709600159
R.E.A. Milano N. 512867
Partita IVA 00709600159
VAT number IT00709600159
Sede legale: Via Vittor Pisani, 25
20124 Milano MI ITALIA

- 5 La Società, come richiesto dalla legge, ha inserito nella nota integrativa i dati essenziali dell'ultimo bilancio approvato dall'Ente che esercita su di essa l'attività di direzione e coordinamento. Il giudizio sul bilancio dell'Azienda Metropolitana Trasporti Catania S.p.A. non si estende a tali dati.
- 6 La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione in conformità a quanto previsto dalle norme di legge compete agli amministratori dell'Azienda Metropolitana Trasporti Catania S.p.A.. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione n. 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio dell'Azienda Metropolitana Trasporti Catania S.p.A. al 31 dicembre 2014.

Catania, 26 giugno 2015

KPMG S.p.A.



Giovanni Giuseppe Coci
Socio

A handwritten signature in black ink, consisting of a series of loops and a long horizontal stroke at the bottom.